

Il Primo maggio punta i riflettori su salari bassi e disuguaglianze

MONTICELLI / PAGINA 8



Landini lancia l'allarme: «Si rischiano tensioni sociali»

BARONI / PAGINA 9



La minaccia della guerra totale

TORTELLO, BRESOLIN, PEROSINO E GIANTIN / DA PAGINA 2 A PAGINA 6

IL CASO

Eredità Hack Il Comune esclude la Fondazione

Il sindaco annulla la convenzione sui libri con Santarelli
Sarà una commissione scientifica a occuparsi del lascito

Il Comune di Trieste scarica la Fondazione Margherita Hack e interrompe ogni collaborazione con il suo direttore Marco Santarelli. Dopo l'emergere

di seri dubbi, il sindaco Dipiazza decide di annullare la convenzione con cui la Fondazione si era impegnata a inventariare a proprie spese i 18 mila

volumi lasciati in eredità al Comune dalla scienziata e dal marito e di affidarsi a una commissione scientifica.
D'AMELIO / ALLE PAG. 14 E 15

CRONACA

Dai rumori alla polvere Disagi in piazza Foraggi Lo sfogo dei residenti

TONERO / APAG. 24 E 25

Tra i ruderi dell'ex Fiera bivacchi di fortuna e cumuli di immondizie

SARTI / APAG. 27

Il ricordo di Wojtyla a 30 anni di distanza dalla visita a Trieste

TOMASIN / APAG. 29

A I LETTORI

Dal primo maggio Paolo Possamai lascia la direzione di Nordest Economia. L'incarico verrà assunto da Fabrizio Brancoli e Omar Monestier.

A Possamai va un sentito ringraziamento per il significativo impegno profuso in questi anni per il Gruppo Gedi ed un sincero augurio per le sue future sfide professionali. A Brancoli e Monestier l'augurio di buon lavoro nell'ambito di un progetto strategico per i quotidiani del Nordest.

L'EDITORE

PAOLO POSSAMAI

UN TERRITORIO PRODUTTIVO E LE COMPLESSITÀ

La contesa su Generali. Lo scontro per Civibank. La più grande Opa dell'anno, lanciata dai Benetton su Atlantia. Investimenti e sviluppo del porto di Trieste e dell'Interporto di Padova.

Ma anche Top500, inteso come settore e rappresentazione del protagonismo imprenditoriale che caratterizza la vita economica e sociale di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Storie che spesso hanno ambizioni e profilo di caratura internazionale. / SEGUE A PAG. 23

GENERALI

Dopo la battaglia Donnet stringe sul piano Domani il cda

Adesso la vera sfida è tornare alla normalità, che non vuole surplace in termini di strategie, ma tutt'altro. A fronte di una doppia transizione epocale - ecologica e digitale - per Generali è il momento di darsi obiettivi chiari di medio periodo e provare a perseguirli da subito. **DELL'OLIO / APAG. 17**

CULTURE

Il Poeta stanco, l'impresa di Fiume e la bambina

PAOLO MARCOLIN

È un D'Annunzio che ha già infilato la porta di uscita dal suo personaggio e dalla sua vita fiammeggiante, quello che immagina Alessandro Barbero in "Poeta al comando" (Sellerio, 256 pagg., 14 euro). / APAG. 35



Domani Il Piccolo non uscirà e tornerà in edicola martedì 3 maggio. Il sito sarà costantemente aggiornato. A tutti i lettori buon Primo Maggio.

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

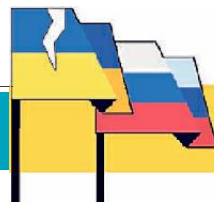
- Che valore ha il Bonus Salute? **Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro**
- A chi spetta? **A chi acquista un nuovo apparecchio acustico**
- Fino a quando è valido? **Il Bonus è valido fino al 31 maggio 2022**
- Dove posso averlo? **Nei Centri Maico**

Centro aderente all'iniziativa

MAICO SORDITÀ

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATAAncora bombardamenti
sulla città di Kharkiv

Proseguono i bombardamenti russi su Kharkiv, la seconda città dell'Ucraina. Zelensky tuttavia continua a sostenere che le forze ucraine stanno ottenendo «successi tattici» nella regione interessata dai combattimenti.

Spari su due bus con civili
erano in fuga da Popasna

Due autobus che stavano evacuando civili dalla città di Popasna, nella parte orientale di Lugansk, sono stati colpiti, ma non ci sono state vittime. Lo ha reso noto il sindaco della città. L'episodio evidenzia i problemi dei civili.



Donbass

«Mosca vuole la guerra totale
Raduna le truppe a Sudest»

L'allarme lanciato dai media del Regno Unito. L'intelligence di Londra evidenzia errori tattici e morale basso. «L'avanzata procede lentamente»

LETIZIA TORTELLO

Il rapporto parla tra le righe, ma non lascia spazio a molti dubbi: «La Russia è costretta a riunire e ridistribuire unità esauste e sparpagiate sul territorio dopo il fallito avanzamento nel Nordest. Molte di loro hanno probabilmente il morale indebolito». La fonte è il ministro della Difesa britannica, che non risparmia l'analisi delle difficoltà che l'esercito di Mosca starebbe incontrando sul terreno: «Permanono carenze nel coordinamento tattico russo, una mancanza di abilità e un supporto aereo incoerente, che renderebbero (al momento, ndr) i russi incapaci di sfruttare appieno le sue forze», dice il Dop. E quindi la strategia: accorciare le linee di rifornimento, semplificare.

Per ribaltare quella che sembra a tutti gli effetti un'avanzata lenta, a partire dalle regioni che avrebbero dovuto cadere prima, nei piani di Putin, cioè il Donbass e Lugansk. È il presidente Zelensky, in un video diffuso ieri mattina, a lanciare l'allarme che il Cremlino si starebbe preparando a cambiare i suoi calcoli e a lanciare una secon-

**Il presidente ucraino
«Vogliono cancellare
ogni traccia
di vita nella regione»**

da fase della grande offensiva. Addirittura cambiando nome all'ormai famosa «operazione speciale», dice il media inglese Independent, ribattezzandola in una «guerra totale in Ucraina». «Putin vuole cancellare ogni traccia di vita dal Donbass, desertificarlo», spiega il leader di Kiev. Sua moglie, Olena Zelenska, in un'intervista al quotidiano polacco Rzeczpospolita, allarga ancora quello che secondo lei sarebbe il raggio dell'operazione russa: «Stanno cercando di annientare gli ucraini», dichiara la first lady.

Partire dal Donbass, dunque, dove si stanno ammassando le truppe, prenderne il controllo, anche se ben più lentamente di quel che si pensava, per poi spingersi ben oltre. Sono gli americani i più ottimisti su un impantannamento di Mosca: «Fanno progressi lenti e irregolari - dice un alto funzionario della Difesa di Washington - è almeno da diversi giorni che sono indietro rispetto a dove volevano essere». Un'avanzata zoppa smentita ovviamente dal ministro russo Lavrov, secondo il quale tutto «si sta sviluppando secondo i piani, a differenza di quanto dicono fonti occidentali». L'altra

mossa russa attualmente, poi, è rendere più difficoltoso per gli ucraini il rifornimento delle truppe, in inferiorità numerica ma altamente motivate. L'attacco a infrastrutture chiave sta causando a Kiev un'importante carenza di carburante.

Sul campo ieri è stato, invece, il giorno dei bombardamenti su Odessa, mirati chirurgicamente verso l'aeroporto, dove è stata danneggiata la pista di atterraggio. Secondo la polizia ucraina, poi, i russi avrebbero assoldato gang criminali per inscenare rivolte nella città sul Mar Nero domani, quando ricorrerà l'anniversario dell'incendio del 2014 alla Casa dei sindacati, in cui morirono diversi manifestanti filorussi.

C'è stata anche una nuova tentata incursione ucraina in territorio russo. A denunciarlo è Mosca, che accusa Kiev di aver bombardato obiettivi in un villaggio di frontiera, nella regione di Kursk. Secondo il governatore locale, Roman Starovoyt, nel pomeriggio di ieri è stato attaccato un posto di frontiera a Krupets. Le guardie di frontiera hanno risposto al fuoco e bloccato

**A Odessa bombardato
l'aeroporto
per impedire l'arrivo
di aiuti alla città**

to l'attacco, ha aggiunto il governatore, assicurando che non vi sono feriti. Mentre sul fronte del Nord, a Bucha, prosegue come uno stillicidio il ritrovamento di corpi di civili che mostrano segni di tortura: altri tre, legati e imbavagliati, avevano diverse ferite da arma da fuoco. Secondo la polizia ucraina sarebbero stati torturati. Si aggiungono ai 1.000 rinvenuti a Bucha e nei dintorni, dove le forze di occupazione russe hanno abbandonato tre settimane fa il terreno. «Alla fine, ciascuno degli uomini ritrovati è stato colpito all'orecchio», afferma il capo delle forze dell'ordine della regione, Andriy Nebytov. Il livello delle ferite ha impedito che i corpi potessero essere identificati, sfigurati dalle crudeltà. Nebytov ha detto anche che gli uomini sono stati trovati in fosse poco profonde nei boschi nei pressi del villaggio di Myrotske, proprio vicino alle ex postazioni militari russe. Nei giorni scorsi, la procuratrice generale ucraina, Iryna Venediktova, ha fatto il nome di 10 soldati russi presumibilmente coinvolti in violazioni dei diritti umani durante il mese di occupazione di Bucha. —



Un carro armato russo catturato dagli ucraini e portato dai militari di Kiev nella città di Dnipro



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Sul fronte orientale l'offensiva è in stallo

Nel corso delle ultime ore non si sono verificati particolari cambiamenti in merito alla situazione sul terreno nell'ambito del conflitto tra Russia e Ucraina. Infatti, le forze russe sembrano non riuscire ad avanzare come previsto lungo i vari fronti, e in particolare lungo il fronte orientale, quello che punta alla conquista della regione del Donbass. Questo nonostante il ritiro delle truppe russe dal fronte settentrionale, avvenuto nelle scorse settimane, e la possibilità di concentra-

re uomini, mezzi e risorse su un numero ridotto di direttrici offensive. Di fatto, secondo il Ministero della Difesa britannico, le forze russe devono fare i conti con diverse problematiche, tra cui difficoltà di approvvigionamento logistico (nonostante abbiano comunque migliorato le capacità complessive di supporto logistico all'operazione in corso), scarse capacità di comando e controllo, un ridotto livello di supporto aereo all'azione di terra e un morale in al-



cuni casi estremamente basso tra le forze che combattono in Ucraina. Tali dinamiche si stanno traducendo in una situazione di sostanziale stallo nell'offensiva russa, soprattutto nella regione del Donbass, dove nel corso delle ultime ore i russi non avrebbero compiuto conquiste significative. Diversi scontri continuano ad avere luogo in numerosi centri abitati lungo l'intera linea del fronte orientale; in particolare, si continua a combattere, tra le altre, nel-

le città di Rubizhne e Popasna, nell'Oblast di Lugansk. In entrambi i casi alcuni reparti russi sarebbero riusciti a entrare nelle città, le quali rimangono però sotto controllo delle truppe ucraine, che continuano a respingere gli assalti dei russi.

A Sud, le forze russe continuano a condurre attacchi aerei contro le acciaierie Azovstal, dove sono confinate le ultime truppe ucraine, le quali però non sembrano intenzionate ad arrendersi e a consegnarsi alle forze di Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Lugansk bombardati due scuole e venti palazzi

Due scuole e venti palazzine sono state colpite dall'esercito russo nelle ultime ventiquattr'ore nella regione di Lugansk. Lo ha reso noto il capo della locale amministrazione militare, Sergii Gaidai, comunicando l'entità dei danni.



Uomini torturati a Bucha ritrovati tre cadaveri

Una fossa con i corpi di tre uomini torturati, che prima di venire uccisi con un colpo al capo sono stati imbavagliati e torturati, è stata trovata nel bosco vicino al villaggio di Myrotske, nel distretto di Bucha, regione di Kiev.



INVIATO A BRUXELLES

Le forze militari ucraine scontano ancora una significativa inferiorità numerica rispetto a quelle russe, ma l'arrivo delle armi pesanti fornite dai Paesi occidentali potrebbe fare nettamente la differenza. Perché l'esercito di Zelensky «ha mostrato una superiore volontà di combattere, un morale più alto, una migliore capacità di adattamento militare, un addestramento più efficace, attrezzature più moderne e una migliore conoscenza del territorio». Per il momento si stanno ancora difendendo, «ma loro sono convinti che con ulteriori armi pesanti potranno passare al contrattacco», respingendo i russi fuori dai territori occupati e dunque vincere. L'analisi è di un alto funzionario della Nato che, dietro garanzia di anonimato, offre una panoramica della situazione attuale sul terreno, delle incognite e dei possibili sviluppi nelle prossime settimane. Un'analisi certamente di parte, visto che la Nato è al fianco di Kiev, ma frutto di informazioni di intelligence dettagliate e dirette.

Ad aiutare le truppe del Cremlino sarebbero arrivati 1000 mercenari

L'esercito russo ha concentrato le sue attività nell'Est dell'Ucraina e punta a consolidare il controllo su Kherson.

Secondo le stime dell'Alleanza atlantica, al momento i battaglioni operativi nel Paese sono 90-92. Altri 20 sarebbero fuori dai confini, in attesa di una riorganizzazione e dei rifornimenti. All'inizio dell'invasione i battaglioni erano circa 125-130, dunque la differenza (15-20 battaglioni) potrebbe dare una dimensione delle perdite, anche se non è facile stimarle con esattezza. Sono però arrivati i mercenari – le previsioni parlano di circa mille uomini – e tra questi ci sono anche alcuni leader del gruppo Wagner, pronti a combattere. «Ora la Russia sta preparando azioni più aggressive – spiega la fonte Nato –. I due eserciti usano armi molto pesanti, le linee sono estremamente vicine e l'intensità delle operazioni elevata. Le conseguenze saranno drammatiche: enormi danni alle infrastrutture, l'uccisione di molti civili».

Putin è convinto di vincere, almeno nell'Est del Paese. E già si prepara il referendum a Kherson. Difficile per la Nato prevedere cosa succederà il 9 maggio, quando Mosca celebrerà la Giornata della Vitto-

Nato

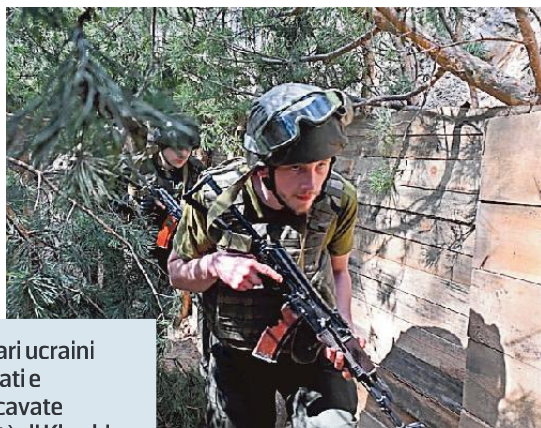
Addestramento e armi hi-tech Kiev può respingere i russi

Fonti dei Servizi segreti: «Ucraini più motivati, conoscono il campo»
La Russia sta schierando 92 battaglioni: prepara azioni sempre più aggressive

MARCO BRESOLIN



Gruppi di militari ucraini su mezzi blindati e nelle trincee scavate intorno alla città di Kharkiv per cercare di fermare l'avanzata delle truppe di Mosca nel Donbass



ria. «Mancano dieci giorni – prosegue l'alto funzionario dell'Alleanza – e dal ritmo dei combattimenti non ci sembra che saranno in grado di poter dire di avere il pieno controllo di Donetsk e Lugansk». Gli ucraini stanno tenendo e l'avanzata procede estremamente a rilento. La neve e il ghiaccio hanno lasciato il posto alla pioggia e al fango, per questo i carri russi sono ancora costretti a evitare il fuoristrada e a viaggiare sulle rotte tradizionali. In questo modo è molto più facile per l'esercito di Kiev sbarrare il passaggio, anche attraverso la distruzione di ponti. Secondo gli ucraini, però, i russi stanno imparando dai loro errori ed è per questo che Kiev sta facendo pressione sugli alleati per avere al più presto nuove armi pesanti e soprattutto munizioni.

Gli ucraini sin qui sono riusciti a impedire ai russi di avere una superiorità aerea. «Possono sparare missili da crociera e missili balistici – fanno notare nel quartier generale dell'Alleanza –, ma certo non possono volare impunemente senza rischi. Inoltre gli ucraini sapranno ben difendersi anche dai missili da cro-

Preoccupa la Transnistria li schierati 2000 "peacekeeper" russi

ciera e questo limiterà le azioni dell'avversario». Nonostante la ritirata da Kiev, però, negli ultimi giorni ci sono stati altri raid aerei sulla capitale e nelle altre aree settentrionali. Azioni che hanno due scopi: da un lato impedire all'esercito ucraino di spostare i rifornimenti e le armi, dall'altro riaffermare il senso di un «siamo ancora qui».

Un'area che viene guardata «con molta preoccupazione» dagli alleati è ovviamente quella della Transnistria, dove negli ultimi giorni ci sono state esplosioni di natura non chiara. Il timore è legato principalmente alla presenza di 1.500-2.000 «peacekeeper» russi nell'autoproclamata repubblica: in caso di attacco alla Moldavia, l'esercito di Chisinau non sarebbe adeguatamente attrezzato per rispondere. Inoltre potrebbero anche muoversi verso Est come diversivo.

C'è poi l'aspetto legato all'eventuale escalation nucleare: bluff o minaccia seria? La Nato segnala un crescente «linguaggio apocalittico» sui media russi. «Ma su questo fronte – assicurano – non vediamo nulla che ci dia motivi per cambiare la nostra posizione di deterrenza strategica». —

ANCHE LA FRANCIA MANDERÀ PIÙ ARMI

Telefonata Macron-Zelensky sugli aiuti

Anche la Francia, dopo altri Paesi europei tra cui la Germania, ha deciso intanto di «rafforzare» l'invio di aiuti militari all'Ucraina, secondo quanto annunciato dall'Eliseo dopo una conversazione telefonica tra il presidente Emmanuel Macron e Zelensky. Non è stato specificato di quali sistemi si tratta.

Parigi invia già a Kiev cannoni semoventi ultramoderni Caesar. Ma durante la conversazione Macron ha anche evocato la «disponibilità della Francia a contribuire a un accordo che preveda garanzie di sicurezza per l'Ucraina».

Segno che l'impegno militare europeo non esclude quello a sostenere i negoziati, come conferma il contenuto di un'altra telefonata dello stesso Zelensky con il premier britannico Boris Johnson, durante la quale, fa sapere il presidente ucraino, sono stati discussi «i necessari sforzi diplomatici per arrivare alla pace». Parole particolarmente significative in considerazione del fatto che Johnson è il leader occidentale più convinto – insieme al presidente Usa Joe Biden – della necessità di fornire a Kiev le armi più efficaci. Sul contenuto delle trattati-

vesi si aben poco.

Il negoziatore ucraino Podolyak, intervistato da Rainews24, ha detto che il capitolo sugli aspetti umanitari, è quello che è stato finora «maggiormente sviluppato», mentre in quello «politico-diplomatico» i progressi sono «più lenti». Quello che per Kiev rimane irrinunciabile, ha aggiunto, è «una proposta concreta per le garanzie di sicurezza». Podolyak non ha fatto invece alcun cenno ai futuri assetti territoriali, in particolare per la Crimea e il Donbass. Per Lavrov, tuttavia, il problema di fondo è che Kiev

continua ad agire pensando non ai propri interessi ma a quelli dei suoi «suggeritori remoti». Vale a dire l'Occidente, o più precisamente gli Usa, che per Mosca sono il vero avversario in un confronto per il futuro degli equilibri mondiali di cui l'Ucraina è solo un capitolo. Quella che la Russia chiama «l'operazione militare speciale» ha lo scopo, dichiara il ministro degli Esteri in un'intervista all'agenzia cinese Xinhua, di contrastare «il desiderio di Washington e dei suoi satelliti di imporre un ordine mondiale americano-centrico». —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Angelina Jolie a Leopoli
Missione in incognito

Dopo Sean Penn, un'altra star di Hollywood è andata in Ucraina. Angelina Jolie è arrivata a sorpresa a Leopoli, ma non in qualità di artista, bensì di inviata speciale dell'Unhcr, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.



219

I bambini uccisi dall'inizio della guerra secondo Kiev

Morti sei oligarchi russi
«Misteriosi suicidi»

Sono almeno sei gli uomini d'affari russi morti in presunti suicidi in questi tre mesi di guerra. Tre di loro prima di togliersi la vita avrebbero ucciso membri delle loro famiglie. Quattro dei morti erano funzionari di Gazprom.



Mariupol

Acciaieria rasa al suolo
Venti civili evacuati

Ancora imprigionati nei tunnel mille persone e i soldati di Azov e Marina
Il comandante Volyn chiede aiuto a Erdogan: «Salvate almeno i feriti»

MONICA PEROSINO



Le nuove immagini satellitari di Maxar Technologies che mostrano lo stato dell'acciaieria Azovstal al 29 aprile

La distruzione totale ha infine un corpo, un odore e un nome. È poco più di una sagoma bruna, da cui si leva fumo nero, odore di polvere, esplosivo e metallo. L'acciaieria Azovstal non esiste più. Dieci chilometri quadrati di forni, magazzini, fabbriche, officine, case e uffici rasai al suolo da 62 giorni di bombardamenti. Dell'ultima roccaforte ucraina a Mariupol non rimane quasi più nulla, solo i contorni di quello che, un tempo, era stato qualcosa. Tutto è distrutto, incenerito, crollato. Lo mostrano le nuove immagini satellitari di Maxar Technologies, che si allargano alle case, ai palazzi di uffici e ai magazzini a Est dell'impianto, anche loro polverizzati. E guardando le immagini del «sopra» è impossibile non domandarsi del «sotto». Perché laggiù, schiacciati nei tunnel e nei bunker a 30 metri sottoterra, ci sono donne, bambini, anziani e soldati. Saranno ancora vivi oggi? Avranno resistito i bunker costruiti negli Anni 30?

Ieri, in una delle strutture della città sotterranea, quelle che un tempo erano guardie di frontiera, cantavano canzoni patriottiche, dito sul grilletto, il pianto di un bambino in sottofondo. E il comandante della 36ª brigata marina ucraina Sergey Volyn faceva un appello, l'ennesimo, questa volta al presidente turco Recep Tayyip Erdogan: «Abbiamo 600 militari feriti che hanno un disperato bisogno di aiuto. Abbiamo, con noi, civili che sono stati feriti. Abbiamo centinaia di civili e 60 bambini che cercano sicurezza nella struttura. Il più piccolo ha 4 mesi. Faccio ora appello al popolo turco, al Presidente affinché applichi a noi la procedura di estrazione, a fare tutto il possibile per portare la guarnigione di Mariupol in Turchia, a portarci via dall'Azovstal». Gli assediati fanno appelli, cantano, resistono. E l'esercito russo attacca. I combattimenti e le bombe non si so-

no mai fermati, con raid aerei, vari sistemi di artiglieria da basi terrestri e navali, operazioni d'assalto con l'aiuto di carri armati, veicoli da combattimento di fanteria e grandi gruppi di terra. Un attacco costante da cielo, terra e mare. Nazioni Unite e Croce rossa stanno negoziando per ottenere l'evacuazione di centinaia di persone dall'acciaieria assicura il sindaco di Mariupol, Vadim Boichenko, che ha detto di avere chiesto a «tutti i partner internazionali di unirsi per un obiettivo, cioè quello di salvare le vite dei residenti di Mariupol, per salvare coloro che adesso si stanno nascondendo nei rifugi anti-bomba della Azovstal».

Ma qualcosa ieri si è mosso: la Tass, l'agenzia di stampa russa, ha annunciato che un gruppo di civili «ha lasciato l'acciaieria Azovstal. In totale sono uscite 25 persone, fra cui 6 bambini di meno di 14 anni». Poche ore dopo il capitano Svyatoslav Palamar, vice comandante del Battaglione Azov, ha detto in un video che «venti civili feriti

sono stati evacuati dall'acciaieria». Probabile siano le stesse persone cui fa riferimento la Tass. Palamar ha anche detto che i 20 sono probabilmente diretti a Zaporizhzhia: «Abbiamo portato al punto d'incontro concordato 20 civili, che siamo riusciti a salvare da sotto le macerie. Sono donne e bambini. Speriamo che vadano verso la destinazione concordata, che è Zaporizhzhia, territorio controllato dall'Ucraina».

Oltre alle persone – civili e soldati – ancora imprigionate da bombe e mortai nei bunker dell'acciaieria nella città controllata dai russi ci sono ancora 100 mila civili, un quarto della popolazione prima dell'invasione russa. «In due mesi di assedio, le forze russe hanno causato 20 mila morti a Mariupol, il doppio che in due anni di occupazione nazista», ha scritto su Telegram il sindaco Boichenko: «In due anni, i nazisti hanno ucciso 10 mila civili a Mariupol. Gli occupanti russi hanno ucciso più di 20 mila residenti di Mariupol. Più di 40 mila persone sono state forzatamente deportate. È uno dei peggiori genocidi contro i civili della storia moderna. L'esercito russo sta deliberatamente distruggendo la nostra città e i suoi abitanti».

Quasi ogni giorno arrivano notizie di ucraini forzatamente «trasferiti» in territorio russo o sopravvissuti ai campi di «filtrazione»: «Mi hanno picchiato di continuo, puntato la pistola alla tempia, usato scariche elettriche. Hanno detto che avrebbero fatto del male a mia moglie e ai miei figli se non avessi collaborato», ha raccontato Viktor, starosta di Nova Zburivka, Oblast di Kherson, sequestrato, interrogato e torturato per giorni dai russi. Secondo l'Intelligence Directorate ucraino (Gur) i russi avrebbero condotto «misure di filtrazione su larga scala negli Oblast di Kharkiv, Zaporizhzhia, Kherson, Mykolaiv, Luhanske e Donetsk». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIRO D'ITALIA.

IL PRIMO SPRINT È IN EDICOLA.

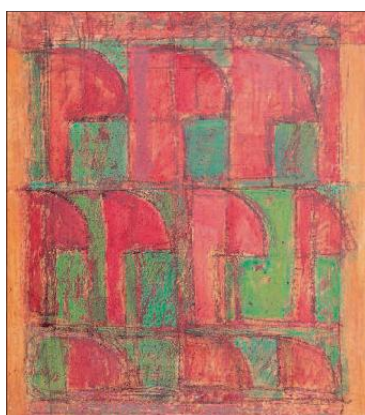
- Che Giro sarà?
- Tracciato, tappe, plurivincitori.
- Interviste: Bugno e Bennati.
- Il mito della Marmolada e le altre salite.
- Le partenze e le maglie rosa all'estero.
- Il giro in Tv: dove vederlo.
- Il Giro femminile.

INSERTO **GRATUITO** DI 16 PAGINE, IL 4 MAGGIO CON **IL PICCOLO**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**CULTURA** ed **EVENTI**
in **FRIULI VENEZIA GIULIA**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Il Museo della Cantieristica di Monfalcone è l'unico museo italiano dedicato alla cantieristica: con oltre 30 mila presenze dalla sua apertura, l'affermato museo diffuso coinvolge il territorio in maniera diretta con percorsi esterni nel villaggio di Panzano e visite guidate all'interno dello stabilimento Fincantieri.

Le prossime date a calendario per le passeggiate culturali al villaggio di Panzano sono l'**8** e il **22 maggio**. Info e prenotazioni all'indirizzo info@mucamonfalcone.it o al numero **0481 494901**. Le prossime visite congiunte al MuCa e al cantiere navale di Monfalcone partono dal **Museo della Cantieristica** nelle giornate **7 e 21 maggio** e **4 e 18 giugno**. Info e prenotazioni scrivendo a urp@comune.monfalcone.go.it o chiamando il numero **0481 494280**. Fino al **22 maggio**, inoltre, il MuCa ospita la mostra Pino Furlan e il cantiere: operai, biciclette e delfini, dedicata all'artista nei cent'anni dalla sua nascita.



Pino Furlan e il cantiere: operai, biciclette e delfini

1 aprile > 22 maggio 2022
MUCA Museo della Cantieristica



MARINA JULIA WINDSPOT

Il posto perfetto per praticare windsurf e kitesurf 12 mesi l'anno

Monfalcone è dotata di un'ampia spiaggia attrezzata, Marina Julia, ideale sia per chi cerca una vacanza dedicata allo sport e alle attività all'aria aperta, sia per chi desidera trascorrere momenti di relax in spiaggia con la famiglia. Definito **"uno dei migliori spot dell'alto Adriatico"** lo windspot di Marina Julia accoglie tutto l'anno appassionati degli sport del vento che si dilettono tra le onde praticando kitesurf, hydrofoiling e windsurf. Il vento predominante è la bora e soffia con direzione **SIDE-ON** garantendo massima sicurezza per i praticanti. Presenta una situazione di fondale basso ed acqua piatta verso ovest, mentre verso est il fondale digrada rapidamente consentendo ai praticanti degli

sport del vento di cimentarsi in altre varianti del coinvolgente e adrenalinico sport del vento. Completano lo scenario l'ampia zona di **decollo** e **atterraggio** caratterizzata da erba e ghiaia, i servizi di bar e ristorazione che costeggiano il litorale e le **associazioni sportive** che offrono lezioni a chi vuole provare l'adrenalina di cavalcare le onde spinto dal vento o chi vuole noleggiare l'attrezzatura.

Ma la spiaggia, cui si accede liberamente, è l'ideale anche per famiglie con bambini: è attrezzata di **bar, chioschi, ombrelloni, sdraio, docce e cabine, servizi igienici, area relax**. Si può praticare windsurf, sup, giocare a beach volley o di beach soccer su campi ben delimitati.

MONFALCONE CITTÀ AL CONFINO TRA DUE MONDI

AMOREPACTO



**Monfalcone
Eventi**

SABATO 7 MAGGIO

Ore 10.00 Apertura Rocca.
Ore 11.00 "Il territorio di Monfalcone tra XV e XVI secolo", conferenza a cura di Federico Moro (ingresso libero).
Ore 14.30 Apertura campo storico presso la Rocca.
Ore 17.30 Assalto alla fortezza, scontro tra milizie imperiali e veneziane e dimostrazione di fuoco con artiglieria.

Visita guidata al Castello di Duino e alla Chiesa di Santa Maria in Monte a Fogliano Redipuglia.

Partenza da Monfalcone, Piazza della Repubblica

Visita mattina

Partenza ore 9.00 - Rientro ore 13.00

Visita pomeriggio

Partenza ore 14.00 - Rientro ore 18.00

DOMENICA 8 MAGGIO

Ore 10.00 Apertura Rocca.
Ore 10.30 Sfilata Rievocatori in via Sant'Ambrogio e Piazza della Repubblica.
Ore 11.00 Esibizione Sbandieratori di Palmanova in Piazza della Repubblica.
Ore 11.30 Visita guidata nella Monfalcone medievale e veneziana. (necessaria prenotazione)
Ore 15.30 Esibizione Sbandieratori di Palmanova presso la Rocca.
Ore 16.30 Scontro tra milizie imperiali e veneziane nel fossato della Rocca e nuova esibizione degli sbandieratori davanti la Rocca.

Visita guidata alle fortificazioni e alle gallerie sotterranee di Palmanova e al Museo di documentazione della civiltà contadina friulana di Farra d'Isonzo.

Partenza da Monfalcone, Piazza della Repubblica

Visita mattina

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 13.45

Visita pomeriggio

Partenza ore 14.30 - Rientro ore 19.15

ROCCABUS

Nei giorni della manifestazione è attivo il collegamento con bus navetta gratuito per visitare la Rocca, con partenza da Piazza della Repubblica.

Info e prenotazioni:

I.A.T. Monfalcone
Via Sant'Ambrogio, 21 - Monfalcone GO
Tel. +39 0481 282352
m. +39 329 112 7775
turismo@monfalcone.info

Il progetto è realizzato con il partenariato dei Comuni di Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Palmanova e Ronchi dei Legionari e con la collaborazione del Consorzio Culturale del Montefalcone (CCM), Proloco di Monfalcone, Promoturismo FVG / IAT Monfalcone.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Da Lubiana ad Atene Il turismo si prepara al contraccolpo

La sola Croazia nel 2021 ha visto 290 mila arrivi da Mosca e Kiev

STEFANO GIANTIN

Le ferie pasquali e marzo hanno portato buone notizie, con aumenti di arrivi e pernottamenti un po' in tutta la regione, un toccasana per l'economia. Ma l'estate potrebbe rivelarsi un periodo buio per tanti Stati che negli stranieri vedono una fondamentale entrata e un pilastro dello sviluppo. Stati nei Balcani a vocazione turistica che, dopo la pandemia, si apprestano a fare i conti con l'impatto della guerra e col probabilissimo mancato arrivo di ucraini e russi sulle loro spiagge, laghi, montagne e città nell'estate 2022: assenza deleteria per le tasche degli albergatori e le casse dei governi.

È lo scenario che potrebbe svilupparsi dalla Slovenia alla Grecia passando per Croazia e Montenegro. In Slovenia gli albergatori già a fine marzo hanno chiesto provvedimenti alle autorità per fronteggiare una situazione che si prospetta «molto seria», ha detto la Camera del turismo slovena. Nel 2021 ucraini e russi avevano generato più di 100 mila pernottamenti in Slovenia e le aziende del comparto ricettivo temono un crollo del 25% in estate, con un rosso ancora più marcato nelle zone «che si erano focalizzate su questi due mercati negli ultimi anni», si è espressa la Camera citando un sondaggio tra gli iscritti.

Ma a piangere potrebbe essere soprattutto la Croazia, dove il turismo pesa per circa un 20% del pil e dove il 90% delle aziende turistiche si sono dette preoccupate per l'impatto della guerra sugli arrivi di ucraini e russi, ha svelato questa settimana un'analisi della Camera di commercio e indu-



LE MANIFESTAZIONI
A DESTRA, SIT IN CONTRO LA GUERRA
QUI SOPRA, MONTENEGRO

In Slovenia già a fine marzo gli albergatori hanno chiesto misure al governo: si teme un calo di presenze pari al 25%

In Montenegro arriva dall'Est circa il 20% dei visitatori. A Zagabria il 90% delle aziende teme le conseguenze del conflitto

stria croato-tedesca, oltre il 70% di pessimisti rilevato a livello nazionale tra le aziende. «Impossibile fare previsioni a oggi ma ci attendiamo buoni risultati», ha cercato di rinvigorire gli animi il ministero del Turismo di Zagabria. Ma se ucraini e russi dovessero dare forfait l'impatto sarà pesante. A metà gennaio, quando la guerra in Ucraina sembrava una distopia, il ministro degli Esteri croato Grčić Radman aveva incontrato il suo omologo russo in un viaggio a Mosca, sottoli-

neando «quanto sono importanti le relazioni russo-croate per la nostra economia». Nel 2022 «ci attendiamo una crescita record con la visita di 200mila visitatori russi» rispetto ai 145mila (con 800mila pernottamenti) del 2021, aveva fatto poi eco nell'occasione il direttore dell'Ente turistico croato, Rajko Ruzicka. Numeri che difficilmente si concretizzeranno quest'estate, come anche quelli relativi agli ucraini. L'anno scorso avevano generato cifre simili a quelle dei russi, 146mila arrivi e 857mila pernottamenti.

Stesso discorso per il Montenegro, altra «tigre» turistica dell'Adriatico, che quest'anno aveva puntato tanto sul grande ritorno di ucraini e russi sulla costa tra Bar e Ulcinj. Anche qui c'è un enorme punto interrogativo sul flusso di turisti provenienti dall'area del conflitto che di solito scelgono il Montenegro, circa il 20% del totale di arrivi, «percentuale importante per cui dovremmo cercare un rimpiazzo», aveva anticipato il governo di Podgorica a marzo. Forse «il calo non sarà così marcato» dato che i turisti di Mosca potrebbero usare altri Paesi «in transito» per arrivare in Montenegro, riferimento implicito alla Serbia, hanno fatto sapere più di recente ai media locali fonti del ministero dell'Economia. Sul tavolo i circa 240mila arrivi totali da Russia e Ucraina messi a rischio, calcola la Banca centrale di Podgorica. Allarme e preoccupazioni sono comuni ad altri Paesi, dalla Grecia alla Turchia. Che guardano con apprensione all'estate. E a quei dieci milioni di viaggi che i russi avevano fatto nel 2021 e che difficilmente ripeteranno quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SCENARIO

E la Bers stima l'impatto sui conti

BELGRADO

Il turismo? Una manna nel 2021, dopo la bufera delle prime ondate della pandemia, ma non in tempi di guerra, soprattutto se mercati emergenti come quelli di Ucraina e Russia si «spengono» a causa del conflitto. È lo scenario confermato da importanti organizzazioni finanziarie. La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) ha affermato per esempio che «è atteso un duro contraccolpo per il turismo in molti Paesi» dell'Europa centrale e orientale e balcanica, in testa «il Montenegro», assieme a Georgia e Turchia. Paesi fra quelli in cui gli arrivi dalla Russia e dall'Ucraina prima del conflitto «ammontavano a oltre il 10%» del totale. In Montenegro - rileva Bers - gli ucraini nel 2021 «erano stati la seconda nazione di provenienza» dei visitatori, mentre «già prima della pandemia la Russia era un'importante fonte di turisti». Difficile che le cose si ripetano quest'anno, con una perdita sul pil di almeno l'1-2%. Anche altri «tigri» turistiche della regione, «molto dipendenti dal turismo», in testa Croazia - che nel 2021 era tornata a una forte crescita grazie all'export e soprattutto agli arrivi di ospiti stranieri - e Grecia, si attendono un probabile impatto negativo dal conflitto, con una «generale diminuzione degli arrivi» non solo da Ucraina e Russia, ma anche «da Paesi dell'Europa occidentale e del Nord America a causa delle preoccupazioni» dei consumatori e «dei più alti costi» per i viaggi, ha previsto la Bers. Stessa valutazione per la Turchia e soprattutto per la Bulgaria, che dal 2019 aveva iniziato ad accogliere quasi mezzo milione di russi. —

S.T.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SLOVENIA

Il costo dei carburanti

Stop al tetto massimo. Torna la liberalizzazione dei prezzi
Il Friuli Venezia Giulia proroga di un mese i maxi sconti

Stop ai prezzi calmierati per benzina e gasolio. Da oggi in Slovenia il costo dei carburanti torna ad essere libero: a fissarlo cioè saranno i singoli gestori di impianti, senza più alcun tetto massimo. È l'effetto della decisione assunta dal governo di Lubiana di non prorogare il provvedimento adottato lo scorso 15 marzo per far fronte all'impennata dei

prezzi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Provvedimento che, appunto, fissava una soglia limite - 1,503 euro al litro per la benzina e 1,541 euro per il gasolio - fino al 30 aprile.

Da oggi dunque è prevedibile attendersi un sensibile aumento dei prezzi alla pompa e, di conseguenza, un minor via vai di automobilisti italiani oltreconfine.

Se infatti l'esecutivo sloveno ha scelto di non rinnovare la misura anti rincari, la giunta del Friuli Venezia Giulia ha scelto invece di prorogare almeno fino al prossimo 31 maggio il maxi sconto sui carburanti per i residenti in possesso della tessera per gli acquisti agevolati. Si parla, come noto, di riduzioni fino a 34 centesimi per la benzina e fino



Un automobilista davanti a una pompa di benzina

a 25 centesimi per il diesel, a seconda della distanza dal confine del Comune di residenza, che vanno ad aggiungersi allo sconto di 30,5 centesimi deciso a li-

vello statale.

Inoltre, proprio alla luce della liberalizzazione dei prezzi scattata nuovamente in Slovenia, la Regione ha scelto di tornare in pres-

sing sul Governo Draghi per stabilizzare i contributi. L'assessore all'Energia e Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro ha preannunciato l'invio al premier di una lettera per ribadire l'importanza del doppio sconto che in Friuli Venezia ha visto per la prima volta nella storia il prezzo alla pompa inferiore a quello oltre confine.

L'assessore ha precisato anche alla comunicazione indirizzata al Governo verranno allegati anche i numeri di questo periodo, con l'obiettivo di ribadire l'importanza di mantenere il contributo statale al fine di rendere il prezzo alla pompa italiano competitivo ed evitare il «turismo del pieno». —

Sostieni la ricerca. Sostieni la vita.



Fondazione
Umberto
Veronesi

In esclusiva con

CITRUS
l'orto italiano

Grazie!

600.000 = 240.000 = 8 ricercatori
retine vendute euro raccolti finanziati

Fondazione Umberto Veronesi, in collaborazione con Citrus l'Orto Italiano, ha raggiunto **un nuovo traguardo nella lotta ai tumori**: l'edizione del 2022 dei Limoni per la ricerca, sostenuta da tanti supermercati, ipermercati e discount in tutta Italia, ha permesso di finanziare **8 ricercatori**.
Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa.

Ringraziamo
per la preziosa
collaborazione



Un ringraziamento speciale
alla generosità di



Le sfide dell'economia

Nel Paese con i salari più bloccati d'Europa l'inflazione colpisce di nuovo il ceto medio e allarga le disuguaglianze. Conto da 100 euro al mese per chi ne guadagna 1.500

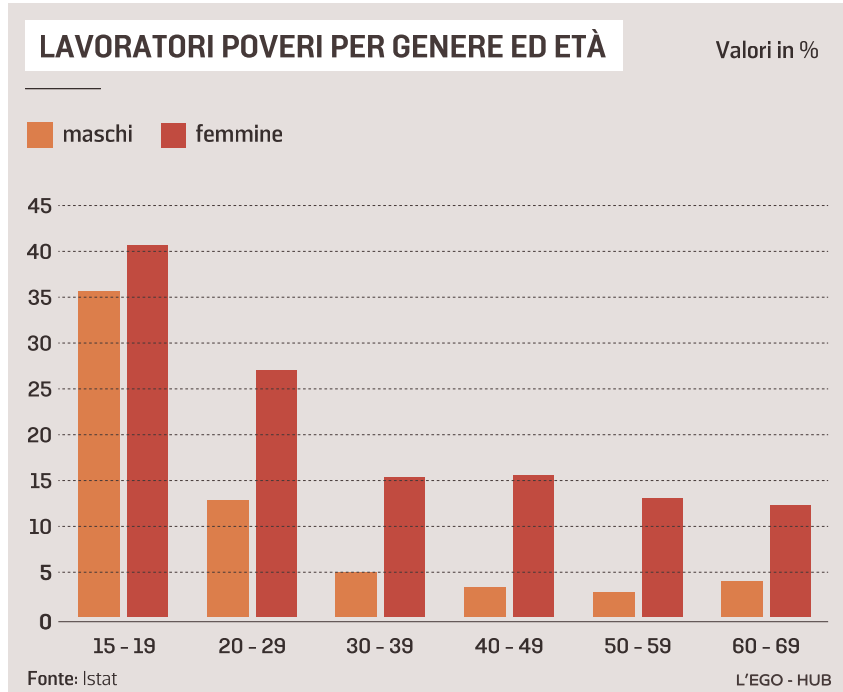
Povero 1° maggio

Il 12% degli italiani è in difficoltà nonostante abbia un'occupazione. Meno di 9 euro all'ora per 4,5 milioni di persone e altri 3,5 milioni restano nel sommerso

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Abbiamo imparato il significato di "working poor" vent'anni fa con i film di Ken Loach, venendo a conoscenza di una grande massa di lavoratori che non guadagnano abbastanza da superare la soglia della povertà. Nato come fenomeno anglosassone, effetto di un mercato del lavoro molto frammentato, se ne è iniziato a parlare anche in Italia con la crisi del 2008. Ma con la pandemia, e ora con l'impennata dei prezzi innescata dalla guerra in Ucraina, la situazione ha raggiunto il livello di guardia. In Italia ci sono almeno «quattro milioni e mezzo di lavoratori che guadagnano meno di nove euro lordi l'ora», spiega il presidente dell'Inps Pasquale Tridico al nostro giornale. Questo senza considerare il sommerso, che coinvolge altri «tre milioni e mezzo di persone». È l'Italia del lavoro povero, che però non riguarda più solo gli «ultimi»: precari, immigrati, irregolari, part time, addetti alla gig economy, rider, giovani del Mezzogiorno e donne.



Soffrono gli operai e le partite Iv, e adesso la crisi sta intaccando il benessere del ceto medio, le fasce impiegate che magari fino a qualche mese fa preferivano risparmiare, rinviando investimenti e consumi in attesa che passasse l'incertezza dovuta al Covid.

Si è creato uno scenario esplosivo l'inflazione in salita da nove mesi, che ha portato alle stelle i prezzi della benzina,

delle bollette di luce e gas, e i beni alimentari, tanto che il carrello della spesa si attesta al +6%. Un mix di fattori che giorno dopo giorno erode sempre di più il potere d'acquisto. L'Istat stima l'inflazione di aprile al 6,2%, a fronte di una crescita delle retribuzioni dello 0,8% e una perdita di potere d'acquisto di cinque punti percentuali. Ciò significa che le fiammate dei prezzi bruciano tra i 75 e i 100 euro al

mesa di uno stipendio che si aggira tra 1.500 e 2.000 euro netti. Se si fa un calcolo cumulato con il 2021, si rischia di arrivare a dicembre con retribuzioni cresciute del 7-8% in meno rispetto all'inflazione.

ITALIA FANALINO DI CODA IN UE

Eurostat utilizza il concetto di "in work poverty" per considerare gli addetti che risultano occupati per almeno sette mesi l'anno e hanno un red-

dito familiare equivalente inferiore al 60% della mediana del reddito disponibile. In Italia, secondo questo parametro, le persone che lavorano ma vivono in povertà sono il 12,3%; in una condizione peggiore si trovano solo Grecia, Spagna, Lussemburgo e Romania. La media europea è al 9,6%, sotto la quale si collocano, ad esempio, Francia e Germania.

I salari ristagnano e non

potrebbe essere altrimenti visto che ci sono ben 6,8 milioni di lavoratori (il 55% del totale) in attesa del rinnovo. «Penso che possiamo accantonare il dibattito sul rischio di spirale prezzi-salari per dedicare tutte le energie a quello sul potere d'acquisto», sottolinea l'economista Andrea Garnero. La spirale tra salari e prezzi funziona grosso modo così: il lavoratore riceve un aumento di stipendio e ha più soldi da spendere, ma a loro volta le aziende alzano i prezzi creando un circolo vizioso che di fatto tiene sull'inflazione.

Francesco Seghezzi presidente di Adapt, la Fondazione nata dall'associazione di Marco Biagi, vede tre strade per sostenere i salari: «Il governo può continuare a intervenire in modo mirato sul costo di bollette e benzina. La seconda possibilità è il taglio del cuneo, ma per avere un impatto significativo servono diversi miliardi. L'altra via percorribile è detassare gli aumenti salariali».

NON SOLO COLPA DELL'INFLAZIONE

Quali sono le ragioni dell'aumento dei poveri da lavoro nel nostro Paese? Per l'economista Michele Bavaro, che ha realizzato una ricerca pro-



IL DOSSIER

Domani il decreto aiuti: uno scudo da 9 miliardi

CUNEO FISCALE

Busta paga più pesante Obiettivo: raddoppiare il taglio dei contributi

Taglio del cuneo fiscale e detassazione degli aumenti contrattuali, sono le misure allo studio per soccorrere i lavoratori che rischiano di vedere eroso dal caro prezzi il loro potere d'acquisto. L'obiettivo è mettere in campo un vero scudo anti inflazione. Lo schema ricalca la norma già messa in campo dalla legge di bilancio dello scorso anno,

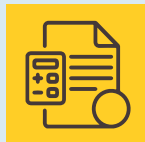


rafforzando fino a raddoppiarlo lo sconto dello 0,8% sull'aliquota contributiva per i lavoratori con un reddito fino a 35mila euro. I partiti sono in pressing su Palazzo Chigi. Lo schema del decreto messo a punto dai tecnici prevede coperture fino a 6 miliardi di euro, anche se il Tesoro sta cercando almeno altri tre miliardi. Le esigenze però sono tante e lo scontro tra Confindustria e il ministro Andrea Orlando, che aveva proposto una detassazione degli aumenti contrattuali, sembra orientare l'esecutivo a muoversi con prudenza su questo tema. **L.MON.** —

CARO-ENERGIA

Gas e luce, via gli oneri Sconti per la benzina estesi fino al 30 giugno

Nel menù del provvedimento anche la proroga fino al 30 giugno del taglio delle accise sulla benzina in scadenza domani, che assieme all'effetto sull'Iva garantisce un risparmio per i consumatori di 30,5 centesimi al litro per benzina e diesel. C'è poi tutta la partita su gas e luce, con l'estensione al terzo trimestre del pacchetto approvato con il decreto bollette:



azzeramento per gli oneri di sistema sulle fatture elettriche, Iva al 5% in quelle del gas, ampliamento del credito d'imposta per le imprese energivore. Il bonus sociale per le famiglie con Isee fino a 12mila euro diventa retroattivo, con la possibilità di compensare le bollette già pagate con le future. La strategia prevede dei commissari per i nuovi rigassificatori, che saranno i presidenti di Regione. Quindi, deroga alle autorizzazioni ambientali per incrementare l'uso del carbone (per sei mesi). Meno vincoli per eolico e rinnovabili: si sfooltiscono pure le autorizzazioni delle Soprintendenze. **L.MON.** —

AZIENDE

Almeno un miliardo per blindare il Pnrr minacciato dai rincari

Mettere in sicurezza i cantieri del Pnrr tamponando il caro materiali. Le gare rischiano di andare deserte e i bandi sono fermi: le imprese calcolano gli aumenti in circa 3 miliardi. Si sta cercando di aumentare la dote iniziale di un miliardo, rivedendo il cronoprogramma delle opere fuori dal Recovery considerate meno strategiche. Ad altre misure per le imprese lavora il ministero dello Sviluppo economico, con un fondo da 200 milioni per le aziende in rapporti con



Russia e Ucraina danneggiate dal conflitto. Il ministro Giorgetti punta anche ad aumentare i fondi del credito d'imposta per i beni immateriali e per la formazione 4.0, oltre che a risorse per potenziare l'attrazione degli investimenti dall'estero. Infine, soldi per la gestione dei profughi ucraini e per gli enti locali, con più tempo per approvare le tariffe Tari. **L.MON.** —

EDILIZIA

Ossigeno alle imprese con la proroga al superbonus villette

In arrivo la proroga di due mesi per il Superbonus nelle villette, in scadenza al 31 dicembre 2022, che con la normativa attuale impone il raggiungimento del 30% dei lavori entro il 30 giugno. Il ministro Daniele Franco, ha annunciato di voler mettere mano alla cessione dei crediti che permette ai proprietari che vogliono accedere all'incentivo del 110%, tramite



lo sconto in fattura, di non dover anticipare neanche un euro alle ditte. Le banche, però, hanno esaurito il plafond per le migliaia di richieste arrivate e quindi il mercato ora è bloccato. I due principali istituti, Intesa e Unicredit, in prima fila nella gestione dei bonus edilizi, hanno chiuso alla cessione di nuovi crediti. Intesa al 31 dicembre scorso ne aveva già acquisiti per oltre 4 miliardi, Unicredit per circa 1,2. Allo studio la cessione del credito banca-correntista non solo al quarto passaggio, tuttavia il correntista che acquista il credito in banca non potrà a sua volta fare ulteriori cessioni. **L.MON.** —

mossa dal programma Visi-
tins Scholars, si tratta di un
trend iniziato nel 1990 a cau-
sa del «cambiamento nella
struttura occupazionale, con
la crescita di settori con com-
petenze basse come quello
dei servizi turistici e alle fami-
glie». Hanno inciso «le nu-
merose riforme di deregola-
mentazione contrattuale
che hanno permesso la mol-
tiplicazione delle tipologie
di contratti atipici e spesso
precari». In più, il 30% degli
occupati è part-time, «un va-
lore quasi triplicato rispetto
ai primi anni Duemila».

LE DIMISSIONI

Sullo sfondo c'è l'evoluzione
del mercato, con le imprese
che, dagli Stati Uniti all'Europa,
lamentano una carenza
di manodopera sia con alte
che con basse competenze. Il
ministero del Lavoro ha regi-
strato 500 mila dimissioni
nel secondo trimestre del
2021, +85% sul 2020. La fas-
cia d'età maggiormente
coinvolta riguarda i 26-35en-
ni che rappresentano il 70%
del campione, seguita dalla
fascia 36-45 anni. E quindi di
un fenomeno giovanile con
un profilo impiegatizio
(l'82%) e nelle regioni del
Nord (il 79%). La stessa situa-
zione, in America, ha dato vi-
ta a un incremento degli sti-
pendi. Anche in Italia c'è un
problema salariale legato al
gap tra domanda e offerta,
perché soprattutto i giovani
non sono più disposti ad ac-
cettare salari bassi e ritmi
assfissianti. Inoltre, passata l'e-
mergenza Covid, sono cam-
biare le priorità di vita. L'o-
biiettivo è sempre più avere
una paga congrua, lavorare
in smart working e concentra-
re la produttività in quattro o
cinque giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INDUSTRIALI

Bonomi, per l'Italia
è rischio recessione
«Ora le riforme»

I dati sul Pil nel primo trime-
stre fanno temere l'arrivo di
una recessione. A dirlo il
presidente di Confindustria,
Carlo Bonomi, in un'intervista
con il direttore dell'Agi, Mario Sechi.
«Sarei contento se si realizzasse lo
scenario migliore del Def,
ma il primo trimestre ci ha
dato ragione», ha spiegato.
Sul fronte del rapporto con
l'esecutivo, ha rimarcato
che Confindustria è pronta
ad appoggiare il «governo
nelle decisioni che prenderà»
sul gas russo, «ma a una
condizione che il governo
apra una fase che noi defini-
amo di riformismo competi-
tivo». «C'è bisogno di fare
le riforme che disegneranno
il paese del futuro. Bisogna
stare vicino al presidente
del Consiglio perché abbia
la forza per farle», ha detto
ancora. Infine, Bonomi
ha spiegato che Confindustria
è pronta a sedersi a un
tavolo con il ministro del Lavoro,
Andrea Orlando, ma
attende una proposta su cui
discutere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Maurizio Landini

«Confindustria ha già avuto
i lavoratori vanno pagati di più»

Sindacati in piazza, manifestazione ad Assisi per dire no alla guerra
il leader Cgil: «Rischio tensioni sociali, più tasse ai big dell'energia»

PAOLO BARONI

ROMA

«I 6-8 miliardi di nuovi
aiuti che il governo
sta per stanziare non bastano,
serve molto di più» sostiene
Maurizio Landini. Di contro
spendere più soldi per la armi
non serve a far finire la guerra.
Serve la diplomazia ed una
conferenza di pace sul modello
Helsinki. Al governo il leader
della Cgil chiede di riavviare il
dialogo coi sindacati per discute-
re come affrontare questa
emergenza «che è ancora più
grave di quella innescata dal
Covid» e di pensare a come aiu-
tare chi percepisce i redditi più
bassi, lavoratori, pensionati,
precari e partite Iva. Per questo
non solo propone di interve-
nire molto di più gli extra-
profitti ma anche di trattare
con l'Europa le risorse per poli-
tiche di sviluppo.

Oggi i sindacati celebrano
la Festa del lavoro scegliendo
non a caso Assisi, per ripetere
il loro «no» alla guerra e conte-
stare l'«inutile e pericolosa»
spinta a riarmo in corso. «Non
è così che si ottiene la pace, anzi
così si rischia la guerra atomica»
rimarca il leader della Cgil.
Che snocciola la lista dei
problemi che aspettano rispo-
ste: innanzitutto salari ed i
contratti da rinnovare e poi si-
curezza, diritti e lotta alla pre-
carietà. «Il mondo del lavoro
rivendica un nuovo modello
di sviluppo fondato sulla qua-
lità del lavoro, sulla partici-
pazione dei lavoratori alle scelte
di sviluppo e sul rispetto
dell'ambiente. Serve un cam-
biamento – spiega Landini –
sia culturale che dell'azione
politica, sia delle imprese che
del sindacato».

Sui salari l'Istat vi ha dato ra-
gione: il potere d'acquisto
dei lavoratori è in caduta li-
bera.

«Assolutamente sì. Per questo
bisogna rinnovare i contratti.
Non facendo riferimento all'in-
dice dell'inflazione Ipc depu-
rato dall'energia, perché l'in-
flazione reale è già al 6%. È
una partita questa che intere-
ssa milioni di lavoratori, dai
contratti bloccati da anni che
vanno rinnovati, penso ad
esempio alle guardie giurate e
a tutto al settore del commer-
cio, a quelli in scadenza nei
prossimi mesi e per noi è una
assoluta priorità».

C'è effettivamente il rischio
di nuove tensioni sociali?

«Se alle bollette che raddop-
piano, aggiungiamo l'aumen-
to della benzina e dei prezzi, il
problema dei mutui e quello



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
CGIL

I rincari di bollette
benzina e il problema
su mutui e affitti
rendono insostenibile
la situazione in Italia

Il governo dovrebbe
aumentare
la decontribuzione
di salari e pensioni
e stabilizzare i precari

degli affitti vediamo che la si-
tuazione è davvero insostenibi-
le. Se la confrontiamo col mar-
zo di due anni fa, quando ini-
ziò la pandemia, oggi è ancora
peggio. Anche perché nel frat-
tempo la massa salariale da
noi si è ridotta molto più che
nel resto d'Europa ed è aumen-
tato vertiginosamente il lavo-
ro povero a causa del dilagare
di contratti precari e part time
involontario».

Cos'chiedete al governo?

«Di aumentare la decontribu-
zione su salari e pensioni, raf-
forzare il bonus energia che og-
gi è dato solo ai redditi Isee si-
no a 12.500 euro, indicizzare
le detrazioni per lavoro dipen-
dente e pensionati ed estende-
re la loro 14esima. E poi serve

una nuova moratoria sui mu-
tui, un aumento del fondo affi-
tti per scongiurare una nuova
ondata di sfratti ed ovviamen-
te un tetto al prezzo del gas.
Poi occorre stabilizzare i tantis-
simi lavoratori precari, nella
sanità dove sono tantissimi,
ma anche nella scuola e gli en-
ti pubblici in modo da dare si-
curezza alle persone».

E come si finanzia tutto ciò:
nuovo deficit, tassando di
più gli extraprofitti delle im-
prese o con altro?

«Sugli extraprofitti è assolu-
tamente necessario intervenire
perché parliamo di decine di
miliardi. Il governo ha deciso
di ricavarne 4 miliardi tassan-
doli al 10%. Ma visto che si
tratta di extraprofitti non solo
di aziende energetiche ma an-
che di settori produttivi che
hanno visto salire le proprie
quotazioni di Borsa l'interven-
to può essere più consistente.
Si tratterebbe inoltre di pro-
muovere un contributo di soli-
darietà che riguarderebbe
quel 5% che ha visto crescere
la propria ricchezza anche du-
rante la pandemia e questo a
favore di chi non arriva alla fi-
ne del mese».

Serve anche fare più deficit?

«Occorre fare una battaglia in
Europa, perché tra un anno
non possiamo tornare ai patti
di stabilità, all'austerità e alle
vecchie regole. In questo qua-
dro, come è già stato fatto per
la pandemia, ci sono tutte le
condizioni poi per fare uno sco-
stamento di bilancio in modo

da sostenere il mercato inter-
no ed evitare la recessione».

Il presidente di Confindu-
stria Bonomi ha proposto un
taglio del cuneo fiscale da 16
miliardi. Che ne pensa?

«Quando il presidente di Con-
findustria parla di cuneo fisca-
le pensa che i benefici debba-
no essere suddivisi tra imprese
e lavoratori, Confindustria pe-
rò dimentica che i sostegni alle
imprese ci sono già stati. Il pro-
blema vero oggi è aumentare
il netto in busta paga per lavo-
ratori e pensionati».

Quindi condivide la posizio-
ne del ministro Orlando che
propone un patto alle impre-
se chiedendo di aumentare i
salari in cambio degli aiuti?
Per Bonomi si tratterebbe di
«un ricatto».

«Il governo deve fare una scel-
ta politica. In questi anni alle
imprese sono stati concessi ol-
tre 100 miliardi di sostegni
pubblici: è il momento di con-
dizionare gli aiuti pubblici al-
le imprese a obiettivi precisi
come la difesa dell'occupazio-
ne, il superamento della pre-
carietà, gli investimenti ed il
rinnovo dei contratti. Sono co-
se di buon senso. Sostenere
redditi da lavoro, partite Iva e
pensionati risponde a reali bi-
sogni ed anche a sostenere la
domanda interna».

Col governo il dialogo va un
po' a singhiozzo, non c'è
quella continuità che forse ri-
chiederebbe una situazione
d'emergenza.

«No, sinora non c'è stata. Ad

esempio, parlando di investi-
menti, abbiamo chiesto di di-
scutere di un piano nazionale
per l'energia. Qui c'è lo spazio
per costruire un accordo che
coinvolga governo, lavoratori
e imprese, perché oggi è il mo-
mento di investire sulle ener-
gie rinnovabili, sbloccare i pro-
getti e costruire le relative filie-
re produttive (pannelli solari,
pale eoliche, impianti off shore,
ecc.) favorendo la nascita
di nuove imprese e nuova occu-
pazione, facendo finalmente
quelle politiche industriali che
sino ad oggi sono mancate».

Precarietà e sicurezza, altre
due emergenze.

«Bisogna togliere di mezzo for-
me di lavoro assurde che non
hanno più ragione di essere e
di cancellare i contratti pirata,
ed è il momento di dare validità
generale ai contratti colletti-
vi nazionali anche con un prov-
vedimento legislativo che cer-
tifichi anche la rappresen-
tanza dei soggetti firmatari in mo-
do da stabilire che ci sono trat-
tamenti economici e normati-
vi minimi e comuni e a tutte le
forme di lavoro. Quanto alla si-
curezza questa non può essere
considerata un costo, ma deve
diventare un investimento ed
un vincolo sociale. Occorre
puntare di più sulla formazio-
ne e superare la logica degli ap-
palti al massimo ribasso: la
strage continua di questi mesi
deve assolutamente finire».

Oggi assieme a Cisl e Uil sie-
te ad Assisi: come e perché si
tengono assieme pace e lavo-
ro?

«Perché per avere un lavoro di-
gnitoso e la possibilità che le
persone si realizzino nel lavo-
ro che fanno c'è bisogno di pa-
ce. Perché la guerra la pagano
i lavoratori e perché da sem-
pre il mondo del lavoro è stato
contro la guerra che è la condi-
zione per affermare la pace ed
i diritti. Aver scelto di andare
ad Assisi ed aver intitolato la
manifestazione di quest'anno
«Al lavoro per la pace» serve a
mandare un messaggio preci-
so, ovvero che occorre ferma-
re questa guerra assurda deci-
sa da Putin. Noi diamo pieno
sostegno al popolo ucraino
che è stato aggredito. Bisogna
arrivare al cessate il fuoco e ri-
dare alla parola alla diploma-
zia così come ha detto il presi-
dente Mattarella davanti al
Consiglio europeo indicando
la conferenza internazionale
di pace di Helsinki del 1975 co-
me modello da seguire per in-
traprendere la strada del disar-
mo, della coesistenza e di un
nuovo multilateralismo».

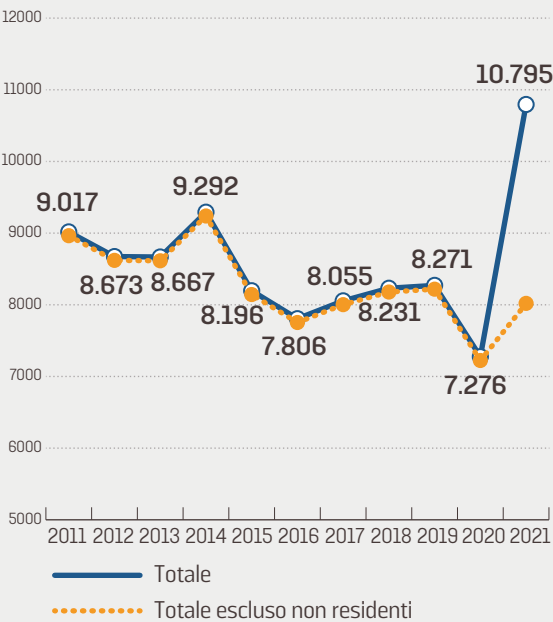
MTM4LJE50S41NC4yMzI-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report sui dati regionali

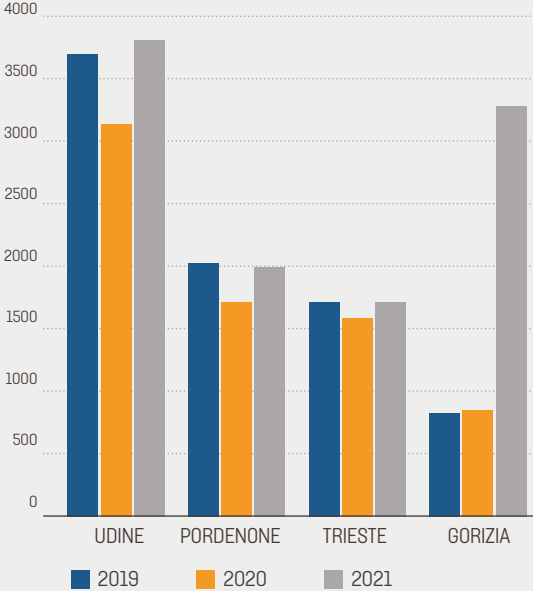
PARTITE IVA IN FVG

Le aperture di partita Iva Fvg 2011-2021



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le aperture di partita Iva per provincia Fvg 2019-2021



Le aperture di partita Iva per settore di attività Fvg 2019-2021

	2019	2020	2021	var. ass. 2020-21	var. % 2020-21
Agricoltura, silvicoltura e pesca	900	876	963	87	9,9
Industria	413	314	364	50	15,9
Costruzioni	807	767	1.061	294	38,3
Commercio	1.141	1.090	3.693	2.603	238,8
Trasporto e magazzinaggio	122	145	138	-7	-4,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	683	436	477	41	9,4
Servizi di informazione e comunicazione	246	212	235	23	10,8
Attività finanziarie e assicurative	174	173	171	-2	-1,2
Attività immobiliari	192	131	240	109	83,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.528	1.263	1.543	280	22,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	304	362	328	-34	-9,4
Istruzione	236	152	183	31	20,4
Sanità e assistenza sociale	591	712	720	8	1,1
Att. artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	304	166	196	30	18,1
Altre attività di servizi	630	477	483	6	1,3
TOTALE	8.271	7.276	10.795	3.519	48,4

L'EGO - HUB

Tornano a salire le partite Iva Quasi undicimila le aperture nel 2021

Trieste, Udine e Pordenone di nuovo ai livelli pre-Covid ma il record nazionale di Gorizia porta al +30% sul 2019

Paola Bolis

Dopo la cesura del 2020, anno di emergenza pandemica, nel 2021 riprendono a salire in regione le aperture di nuove partite Iva, con un balzo all'insù del 48,4%. Nelle province di Trieste, Udine e Pordenone i nuovi avvii di chi decide di dedicarsi al lavoro autonomo tornano così sostanzialmente ai li-

velli del 2019, quelli pre-Covid. Ma l'impennata di Gorizia, che con un +285,8% (da 853 a 3.291 nuove aperture) risulta la prima provincia in assoluto in Italia, porta il Friuli Venezia Giulia con 10.795 nuove partite Iva aperte perfino a un +30% rispetto al 2019.

Così si legge nel report del ricercatore dell'Ires Fvg Alessan-

dro Russo, che ha rielaborato dati del ministero dell'Economia e delle Finanze. Spiccano nel 2021 le nuove aperture da parte di soggetti non residenti (+2.499 contro le 140 del 2020), così come salgono quelle da parte di società di capitali (+20,9%) e persone fisiche (+12,6%). Un andamento, fa notare Russo, legato all'espansione del commercio online ef-

fettuato da soggetti non residenti, tanto che a livello nazionale il 97% di queste attività - prive di un'organizzazione stabile sul territorio italiano - opera nel commercio. Si inizia a capire così il balzo di Gorizia: i soggetti non residenti risultano concentrati (all'80% del totale) in tre regioni, Lombardia, Veneto e Fvg, in particolare nelle province di Milano, Treviso e Gorizia. La collocazione geografica di questi operatori stranieri «rispecchia probabilmente la localizzazione delle società specializzate che agiscono come loro rappresentanti fiscali, occupandosi degli adempimenti in materia di imposta sul valore aggiunto», dice Russo. Nel caso isontino, la direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate ha fatto sapere che l'incremento del 2021 si deve soprattutto alla presenza sul territorio della sede legale di una società di capitali attiva come rappresentante fiscale in Italia per vari soggetti non residenti impegnati a loro volta in vendite online.

Se dunque nel 2021 il commercio (con l'accento sull'online) risulta il settore con il maggior numero di aperture (quasi 3.700), sono anche altri i set-

IL REPORT IRES

ALCUNI GRAFICI TRATTI DAL REPORT
ELABORATO DA ALESSANDRO RUSSO

L'exploit dell'isontino dovuto alla sede legale di una società collegata al commercio online

In ripresa l'edilizia, continua a crescere il settore assistenza. Rialzo modesto per alloggi e ristorazione

tori che fotografano la situazione socioeconomica complessiva. Così l'edilizia in Fvg cresce molto - con 294 avvii, pari a un +38,3% - complici ovviamente gli incentivi decisi da Roma. In netta ripresa (+83% sul 2020) anche le attività immobiliari, mentre le 477 nuove aperture in alloggio e ristorazione segnano un rialzo modesto e restano ben inferiori alle

683 del 2019. All'opposto, e «probabilmente per lo stesso motivo» legato alla pandemia, annota Russo, il comparto sanità e assistenza sociale è uno dei pochi a mostrare un incremento nel 2020 (712 nuove aperture contro le 591 del 2019) e anche nel 2021, con altri 720 avvii.

Quanto alle persone fisiche, nel 2021 sono nel 62% uomini ad avere avviato nuove attività. Ma la crescita sul 2020 è risultata più accentuata nella componente femminile, con un +15,5% contro il +11% dei maschi. Ancora, l'incremento di imprenditori è stato più forte in termini assoluti nella fascia di età fra i 36 e i 50 anni, mentre in termini relativi in prima linea ci sono gli over 65. La quota di nuove aperture con protagonisti under 35 è comunque tornata a salire dopo il calo del 2015-2016, raggiungendo il 47,4% del totale nel 2021. Infine, l'analisi delle nuove aperture in base al luogo di nascita mostra che più di una nuova partita Iva su 5 è avviata da una persona nata all'estero, in prevalenza in un Paese europeo non comunitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPRIETARIA DI BAR

«Cambiate le abitudini ma siamo andati avanti»

Micol Brusaferro

Ha avviato la sua seconda attività nel 2021, dopo aver aperto la partita Iva - e un altro locale - pochi mesi prima. Miriam Frommel, triestina, ha deciso di investire in due bar con la ferma convinzione che prima o poi la ripresa si sarebbe fatta sentire. Il primo è stato il Bubble bar in viale XX settembre, poi è stato il turno del Flow, a Opicina.

«Ho creduto fin da subito che l'economia sarebbe ripartita e ho voluto pensare in modo positivo, guardando con fiducia al futuro. E sono convinta che questa decisione alla fine

sia stata vincente», dice. Finora ci sono stati «inevitabili momenti alti e bassi, soprattutto periodi di incertezza: non sapevano se avremmo avuto ulteriori restrizioni e c'era il rischio reale di nuovi stop. Abbiamo stretto i denti e siamo andati avanti». Frommel ricorda in particolare con preoccupazione «le ultime settimane del 2020 e le prime del 2021, quando si percepiva una sensazione di crollo psicologico generale della gente: non si vedeva forse una via d'uscita. Poi le cose sono gradualmente migliorate». Per l'imprenditrice l'importante è continuare a lavorare con passione, «anche se



Miriam Frommel

si fa parecchia fatica: le persone hanno cambiato abitudini, c'è chi tuttora - come molti anziani - non ha ripreso la consuetudine del caffè al bar. Insomma resta qualche timore e un po' di ansia che mi auguro prima o poi spariscano. C'è tanta voglia di ricominciare appieno, in particolare per chi come noi ha investito e scommesso tanto su nuove attività in un periodo così difficile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEOMAKER

«Ho seguito le mie passioni Bilancio positivo, lo rifarei»

Marco Bisiach

Una buona idea, la giusta dose di coraggio e la voglia di mettersi alla prova seguendo la passione. Servono tutte queste cose per lanciare una propria attività lavorativa, e le ha avute Marco Dallan, ronchese che nel 2021 ha lasciato l'impiego da dipendente per un lavoro con partita Iva come videomaker, col suo progetto Calamaro Video. Perito informatico, 42 anni, nato a Trieste ma a lungo «cittadino del mondo» per lavoro, Dallan dal 2012 si è stabilito a Ronchi dei Legionari, operando in un'azienda impegnata

nel settore sicurezza sul lavoro. «Volendo metter su famiglia avevo bisogno di stabilità e certezze che un lavoro da dipendente poteva darmi», racconta il videomaker, sposato, due figli: «Col passare del tempo però mi sono reso conto che volevo seguire le mie vere passioni. Ho studiato per anni, la notte e nei ritagli di tempo, mi sono confrontato con mia moglie che mi ha sempre supportato, e poi mi sono buttato».

Marco ha aperto una partita Iva già a fine 2019, ma solo da settembre 2021 opera in proprio. «Lavoro soprattutto con le imprese, grandi o picco-



Marco Dallan

le, realizzando filmati per il web o i social, spot pubblicitari e presentazioni - dice - e curo pure video dei matrimoni. La burocrazia poteva essere uno spauracchio all'inizio, ma coi consigli giusti e un po' di pratica non è un problema insormontabile. Insomma il bilancio finora è positivo, lavoro con soddisfazione e mettermi in proprio è una scelta che rifarei sicuramente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito sulla sanità in Friuli Venezia Giulia

Monito delle opposizioni a Fedriga «Cacci Riccardi dalla sua giunta»

Pressing dopo il caso degli atti aziendali. L'assessore: «Mi dicano come scrivere la lettera di dimissioni»

Mattia Pertoldi

Da un punto di vista tecnico si chiama mozione di censura nei confronti di Riccardo Riccardi. Nel concreto le opposizioni – oltre a Emanuele Zanone e Walter Zalukar eletti con il centrodestra salvo transitare nel Gruppo Misto nel corso della legislatura – chiedono la testa (politica ovviamente) dell'assessore alla Salute. «Mi dicano cosa scrivere nella lettera di dimissioni – è la replica ironica di Riccardi – e la protocollo domani mattina».

Logico, perché concretamente – in fondo lo sanno anche a centrosinistra – Riccardi non si dimetterà, così come l'appello a Massimiliano Fedriga a ritirare le deleghe all'assessore finirà in un nulla di fatto. Ma il dato politico non è banale visto che per la prima volta sono le opposizioni nella loro interezza a chiedere un passo indietro di un componente della giunta. Anzi, a onor del

vero è la seconda dopo la mozione di censura (respinta) a Tiziana Gibelli a causa del mancato sostegno regionale alla casa editrice Kappa Vu, ma è innegabile come questa volta il peso dell'attacco sia diverso.

«La vicenda degli Atti aziendali – ha spiegato il capogruppo Pd Diego Moretti – è solo l'ultima di una lunga serie di criticità che ha minato un sistema sanitario considerato, in passato, un'eccellenza a livello nazionale e che ora, nei fatti, non è governato. Dalle dimissioni del primo direttore di Arcs, ai due cambi del direttore centrale, passando per l'imbarazzante vicenda legata al concorso per la guida della Sores fino alle ispezioni ministeriali legate ai posti letto Covid, la misura è colma e Fedriga deve intervenire di fronte a una gestione inadeguata e impropria della nostra sanità».

Duro anche Massimo Moretuzzo. «Il problema non è solo strettamente politico – ha at-



Da sinistra Simona Liguori, Furio Honsell, Diego Moretti, Mauro Capozzella e Massimo Moretuzzo

taccato il capogruppo del Patto per l'Autonomia –, ma riguarda l'essenza stessa della nostra Specialità e la gestione di un settore che rappresenta oltre il 60% del bilancio regionale. Il fatto, poi, che gli Atti aziendali, dopo un'iniziale

bocciatura da parte della Direzione centrale, vengano approvati in fretta e furia nel giro di una manciata di giorni dimostra tutto il peso di Riccardi in questa situazione evidenziando come il problema sia politico e non tecnico. La bocciatura

degli Atti, però, palesa anche il fallimento delle nomine effettuate dalla Regione in sanità con evidenti ripercussioni sul diritto alla salute dei cittadini. Quanto alle parole di Giuseppe Tonutti in replica alla minoranza, sono inaccettabili, an-

che se non è la prima volta che accade».

Secondo, poi, il capogruppo del M5s, Mauro Capozzella, «le prime avvisaglie di questa situazione sono arrivate dal Pordenonese, per poi allargarsi a tutta la regione, come dimostrano le oltre 15 mila firme per la petizione a difesa della sanità pubblica». I luoghi «politici di dibattito ci sono stati preclusi da una gestione inaccettabile del presidente della III Commissione» e «la mozione di censura è un atto politico, ma ora la questione non riguarda più l'assessore Riccardi, bensì direttamente il presidente Fedriga».

Per Simona Liguori dei Cittadini, la sanità «è in crisi dal mare alla montagna e basta chiedere alla gente in coda nei Pronto soccorso, oppure che cerca di prenotare un esame specialistico per rendersene conto». A questo, poi, si aggiunge «la fuga del personale sanitario con un esempio tra tutti che porta alla totalità degli infermieri del Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana che ha chiesto la mobilità». Chiaro, infine, Furio Honsell. «Il caso degli Atti aziendali – ha spiegato l'esponente di Open-Sinistra Fvg – non è un fatto meramente tecnico come Riccardi ha maldestramente cercato di far credere, bensì una vera questione politica della quale Fedriga deve prendere atto».

IL RETROSCENA

Prove di unità nel centrosinistra nel rush finale per le regionali

Diego Moretti, quando gli si chiede se lo schieramento compatto di ieri delle opposizioni contro l'assessore Riccardi sia prodromico a un percorso comune nell'ultimo anno di legislatura in vista delle regionali sorride sornione: «Se non rose fioriranno». Massimo Moretuzzo gioca in difesa spiegando che «provenendo da realtà con sensibilità diverse in questi anni non abbiamo organizzato molte iniziative comuni», ma poi aggiunge un «finora» che ha il sapore di tutto tranne che di una parola a caso. La verità, o almeno il verosimile che ci si avvicina molto, spiega invece come la presenza, ieri, dei rappresentanti principali dei partiti di opposizione in Consiglio – Pd, M5s, Cittadini, Patto per l'Autonomia e Open-Sinistra Fvg – rappresenta una prima prova tecnica, e d'immagine impattante, di unità in vista del rush finale della legislatura e, soprattutto, delle Regionali del prossimo anno.

Il tutto tra l'altro risponde a un'estrema logicità politica ma al contempo strategica. Certo, sul campo ci sono alcuni nodi da sciogliere non proprio secondari. Il primo – e più difficile – porta alla scelta del candidato presidente. Quasi scontato che a centrosinistra per mesi si parlerà della necessità di piattaforme programmatiche, confronti,



Massimiliano Fedriga

Tra i nodi da sciogliere, la scelta del candidato presidente da opporre al leghista

tavoli tematici, società civile, valori, rappresentatività. Resta che va trovato se non un leader quantomeno un frontman da schierare contro Massimiliano Fedriga che in Fvg riscuote elevato grado di apprezzamento e consenso.

Serve il comandante in capo, ma in Regione si andrà al voto con una legge elettorale di puro stampo maggioritario, dove – tra l'altro – solo la coalizione che arriva seconda manda in Consiglio il suo candidato presidente. Nelle altre circostanze resta a casa. La razionalità, ma anche l'estrema concretezza, dicono che è meglio – a centrosinistra – andare tutti assieme per avere più chance di essere competitivi

e provare a strappare la Regione al centrodestra. Facile a dirsi, meno a realizzarsi, ovviamente, come dimostra la storia d'una coalizione capace spesso di perdere pezzi per strada. Anche in questa circostanza, a oggi, tra chi non pare muoversi ancora troppo alla ricerca di un campo largo (il Pd), tentativi di unità a sinistra (leggasi Articoli 1 e i vari movimenti di sinistra), pensieri di «civicone» unico (Patto), o di centrismo (vedi il dialogo tra Cittadini e Azione), oltre al futuro del M5s, le tessere da incastrare nel puzzle progressista sono parecchie.

C'è tuttavia un però non secondario e che porta all'incontro di ieri e alla mozione che sarà depositata domani. Le firme di tutta l'opposizione si trasformano in un primo, importante, indizio di un percorso che, almeno a piazza Oberdan, in tanti auspicano si concluda con una sorta di rassemblement per tornare al vecchio schema di una competizione a due per la Regione. E non pare un caso che l'unità attuale sia nata a partire da un tema come la sanità, storicamente determinante in qualsiasi campagna elettorale del Fvg post Prima Repubblica. Si parte da qui insomma a centrosinistra e già non è poco. Poi, citando Moretti, se sono rose fioriranno. Tendenzialmente in primavera, tra l'altro. — M.P.

leBebé

gioielli

WOLF

EST. 1834

MAGGIO

IN ROSA

Dal 3 al 18 maggio leBebé ti fa un regalo super glam: acquista un gioiello* e ricevi un esclusivo travel case firmato WOLF.**

* di un valore pari o superiore a 180 euro
** promozione valida esclusivamente nelle gioiellerie e fino ad esaurimento scorte

www.lebeshop.com

Coronavirus: la situazione in Italia

Dove si possono togliere

Sempre a volto scoperto
in ristoranti e negozi

Nell'ordinanza del ministro Speranza si raccomanda di «indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico». Quindi, ci si affida al senso di responsabilità dei cittadini, anche perché chi vuole continuare a usare la mascherina esattamente come ha fatto negli ultimi mesi è libero di farlo.

Ma non c'è più alcun obbligo, né si rischiano multe entrando a volto scoperto in bar, ristoranti, negozi, supermercati o centri commerciali. Come pure in banca, in un ufficio pubblico, dal barbiere o dal parrucchiere. E nei luoghi della cultura: musei, mostre, siti archeologici al chiuso.

Mascherina non necessaria nemmeno allo stadio o durante spettacoli all'aperto. In tutti questi luoghi, però, bisognerà tenerla a portata di mano, per indossarla in caso di sovraffollamento o assembramenti. —

Il rebus dei luoghi di lavoro

Protocollo da rinnovare
decideranno le aziende

Il punto interrogativo riguarda i luoghi di lavoro perché, in base all'ordinanza, le mascherine in fabbriche, uffici e attività commerciali non sono più obbligatorie, ma solo raccomandate. Per il settore privato si considera ancora in vigore il protocollo anti-Covid sottoscritto da imprese e sindacati, in cui l'uso della mascherina è ritenuto «obbligatorio in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro».

Mercoledì ci sarà un incontro per decidere se confermare il protocollo con questa impostazione o aggiornarlo come semplice raccomandazione, lasciando alle aziende la facoltà di imporre comunque la mascherina ai propri dipendenti. Per gli statali c'è una forte raccomandazione a continuare a usare le Ffp2 in alcune situazioni specifiche: il personale a contatto con il pubblico, se sprovvisto di idonee barriere protettive, e chi lavora in stanze in comune con più colleghi, poi nelle riunioni in presenza, in fila a mensa o in ascensore. —

Dove restano obbligatorie

Ffp2 al cinema o sul bus
a scuola le chirurgiche

Sui mezzi di trasporto le regole non cambiano, bisogna indossare sempre la mascherina Ffp2 su aerei, treni e navi, ma anche a livello locale, su autobus, tram e metropolitana.

Stesso discorso vale per cinema e teatri, sale concerto e locali di intrattenimento, comprese le discoteche (tranne quando si balla), anche se non sono citate esplicitamente nell'ordinanza, oltre che per assistere a eventi sportivi al chiuso. Mascherine obbligatorie, ma bastano le chirurgiche, a scuola, fino al termine delle lezioni, per insegnanti, collaboratori e studenti dai 6 anni in su. E in tutte le strutture sanitarie, dagli ospedali alle Rsa, per i lavoratori, i pazienti e i visitatori. In chiesa formalmente non c'è più l'obbligo, ma la Cei, con una lettera inviata ai vescovi, raccomanda l'uso della mascherina da parte dei fedeli durante le messe fino al 15 giugno. Mascherina sempre obbligatoria in caso di assembramenti, al chiuso e all'aperto. —

Giù la mascherina

Da oggi non è più obbligatorio indossarla anche nella maggior parte dei luoghi chiusi: la guida alle nuove regole. Stop anche al Green Pass

A CURA DI NICCOLÒ CARRATELLI

Addio al Green pass, o forse arriverci. Da oggi non dovremo più tenere pronto sullo schermo del cellulare il nostro certificato, non ci verrà più chiesto dal controllore sul treno o dal cameriere al ristorante, servirà solo per andare a trovare un parente in ospedale o in una Rsa. Ma non buttate il prezioso codice Qr, perché il Green pass non viene cancellato: resta attivo, seppur dormiente, pronto a essere rispolverato nel malaugurato caso torni necessario, da qui a fine anno. In un certo senso, avviene lo stesso con le mascherine, che da oggi possiamo non indossare più nella maggior parte dei luoghi al chiuso, dai negozi agli uffici pubblici, ma dobbiamo tenere in tasca o in borsa, per tirarle fuori in caso di assembramenti o anche solo per prendere l'autobus. Almeno fino al 15 giugno faranno ancora parte della nostra vita, anche se avremo senza dubbio più occasioni per respirare. E, contemporaneamente, torniamo a stare più vicini, visto che si allentano alcune restrizioni, come l'obbligo di distanziamento tra i tavoli all'aperto di bar e ristoranti. Così per un mese e mezzo, sperando di completare il ritorno alla normalità con l'inizio dell'estate. —

53.602

I nuovi contagi di ieri su 383.073 tamponi con tasso di positività in calo al 13,9%

130

Le vittime nelle ultime 24 ore, 366 i ricoverati in terapia intensiva (-5 in un giorno)



Dove il certificato non serve più

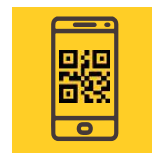
Turismo, uffici e sport
stop a tutti i controlli

Da oggi non sarà più necessario mostrare il Green pass per sedersi al ristorante o al cinema o per andare in ufficio. Il certificato, infatti, non è più obbligatorio per l'accesso ai luoghi di lavoro, né per viaggiare a bordo di aerei, treni, navi o sui mezzi del trasporto pubblico locale.

Non verrà più richiesto per la palestra o in piscina, per ballare in discoteca o assistere a un qualsiasi spettacolo al chiuso. Non dovranno esibire il certificato gli studenti universitari, i partecipanti a convegni e concorsi, i visitatori di mostre e musei. In alcuni di questi luoghi al chiuso, però, resta l'obbligo di distanziamento: almeno un metro tra i tavoli all'interno dei ristoranti, ad esempio, o tra le singole postazioni dentro gli spogliatoi.

Nei centri benessere, in base all'ampiezza, si continuerà a prevedere un accesso contingentato degli ospiti. Confermata, inoltre, la raccomandazione ad assicurare a una regolare areazione e sanificazione dei locali. —

Dove il certificato resta necessario

Richiesto in ospedale
e per entrare in Italia

Fino al 31 dicembre resta l'obbligo di Green pass rafforzato per andare in visita nelle degenze degli ospedali, come negli hospice e nelle Rsa. Fino alla fine dell'anno sarà in vigore anche l'obbligo vaccinale per tutti gli operatori sanitari, oltre che per chi svolge attività lavorativa all'interno delle strutture sanitarie.

Decadrà il 15 giugno, invece, l'obbligo vaccinale per i lavoratori appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, al personale della scuola e delle università, nonché per gli over 50. Il Green Pass "base" (sufficiente il tampone negativo) sarà ancora necessario per viaggiare verso gli altri Paesi europei, come per arrivare o tornare in Italia dall'estero. Almeno fino al 31 maggio, come stabilito da un'ordinanza del ministro della Salute. Mentre non bisognerà più compilare il modulo del Passenger locator form, richiesto dall'Italia e da quasi tutti i Paesi europei prima dell'ingresso alla frontiera, per comunicare i propri dati sanitari. —

Il festival

LO STORICO REDATTORE DEL PORTALE OSPITE A PAROLE OSTILI

«Satira di pancia che colpisce al cuore
Così è nato il successo di Lercio»

Sesta: «Le fake news più riuscite? Quelle su Radio Maria e chef Cracco. A scherzare sul calcio si rischia»

GIULIA BASSO

Sono passati dieci anni dalla nascita di Lercio.it, il più noto portale italiano di satira dell'informazione. Nel 2012 Michele Incollu fondò il sito come parodia di Leggo, chiamando a raccolta un gruppo di autori che si erano conosciuti online, scrivendo battute sul blog di Daniele Luttazzi. «L'idea era di dar vita a una parodia di quella che all'epoca era una tendenza molto diffusa nel giornalismo online: i titoli cosiddetti "click bait", strillati pur di accalappiare qualche click anche se la vera notizia non c'era», racconta Andrea Sesta, redattore storico del portale, a Trieste per il Festival della Comunicazione Non Ostile dove ha intrattenuto il pubblico col suo Tg Lercio, compendio delle ultime battute pubblicate sul portale.

Non è la prima volta che Sesta partecipa al Festival: da qui ha parlato negli anni scorsi di fake news e dell'importanza di condividere responsabilmente informazioni e notizie. Sui limiti della satira ha le idee chiare: «L'unico limite che ci poniamo è quello di non scherzare mai sulle vittime, che si tratti di una guerra, un terremoto o uno stupro - spiega Sesta -. Il nostro obiettivo è colpire il potere, in tutte le sue forme, e su questo non ci poniamo limiti. E quindi sì, scherziamo anche sul Papa». Oggi gli utenti di Lercio hanno superato il milione e mezzo su Facebook e gli 800 mila su Instagram, ren-

dendolo il sito di mock journalism più letto in Italia.

Com'è composta la redazione di Lercio?

«È rimasta praticamente la stessa con cui abbiamo iniziato: 22 autori dai 25 ai 50 anni, sparsi nei vari angoli d'Italia e che nella vita fanno i mestieri più diversi, dalla docente di diritto all'operaio, dall'agente immobiliare al giornalista, fino all'autore comico».

Quali sono state in questi dieci anni le notizie più virali?

«Una che risale al 2013, presa per vera da più di una testata giornalistica fu "Errore nel sistema operativo: Radio Maria passa i Megadeth". Radio Maria fu addirittura costretta a smentirla. Un altro grande successo fu una battuta su Cracco, a cui facemmo dire: "Il segreto del mio agnello? Lo condisco da vivo". Il celebre chef si sentì in dovere di smentire. Cosa che di recente è successa con il Codacons, che se l'è presa per una battuta sul Papa».

Cosa gli avete risposto?

«In Lercio l'intento satirico è dichiarato, non vogliamo confondere il lettore. Abbiamo risposto: "Il Codacons ci invita a smentire l'esistenza di un loro comunicato citato nell'articolo 'Ha detto Dio, Cristo. Codacons contro l'intervento di Papa Francesco in tv da Fazio'. Ne approfittiamo per rivelare che tutte le news che abbiamo pubblicato finora sono false».

Quali sono i temi che infastidiscono di più il pubblico?

«Le false notizie che fanno arrabbiare di più sono quelle legate al calcio. Ma anche sul pa-



ANDREA SESTA
REDATTORE DI LERCIO, È INTERVENUTO AL FESTIVAL DI PAROLE OSTILI (FOTO BRUNI)

«La politica funziona sempre anche se un premier come Draghi offre pochi spunti per una battuta. Magari ci fosse Di Battista...»

lio di Siena c'è una certa permalosità».

E le notizie più gettonate?

«La politica funziona sempre, anche se un premier come Draghi offre pochi spunti per una battuta. Magari facessero premier Di Battista: potrei campare per anni facendo battute su di lui».

Facendo il verso al titolo del festival di quest'anno, la satira di Lercio è più "di testa, di pancia o di cuore"?

«Tutte e tre. La testa serve per scrivere le battute, perché die-

tro a ognuna c'è molta discussione. Ma la loro genesi è di pancia: nascono grazie a un'intuizione improvvisa. E se funzionano colpiscono al cuore, perché fanno sorridere. Ma anche alla testa, perché magari stimolano qualche riflessione sulla realtà».

Come sta la satira in Italia?

«In buona salute. La scena della stand up comedy italiana sta crescendo: mi piacciono molto Luca Ravenna, Michela Giraud, Alessandro Cappai».

ROSY RUSSO

La responsabilità



«Ogni scelta prevede un'assunzione di responsabilità, soprattutto se si è personaggio pubblico, influencer, politico. La parola deriva dal latino ex-legere, separare la parte migliore di una cosa dalla peggiore», dice Rosy Russo (foto), fondatrice di Parole Ostile, «la parte migliore della rete. Noi la scegliamo con la testa, un po' con la pancia, soprattutto con tantissimo cuore».

CRISTINA FOGAZZI

Le digital star



Tra gli ospiti del festival Cristina Fogazzi, in arte "l'estetista cinica", che ha chiarito il ruolo delle digital star, ribadendo come l'odio in rete faccia male a chiunque, anche a un personaggio pubblico perché «non è che se apri un profilo Instagram ti danno la pillola dell'insensibilità. Mi sta antipatica la superficialità: trovo più utile confrontarsi sulle idee che sul colore delle mie scarpe o su come mi sta un vestito».

LA KERMESSE

Zaccaro, l'ex criminale
dal carcere minorile
al ruolo di educatore

Uno scorcio del pubblico del festival ieri al Molo IV Foto Bruni

Dedicata al tema delle scelte - quelle che facciamo quotidianamente, «di testa, di pancia, di cuore» - la quinta edizione del festival della Comunicazione Non Ostile si è conclusa ieri. La kermesse ha visto anche quest'anno la partecipazione di tanti ospiti che

hanno raccontato la propria esperienza e le proprie scelte. Come Daniel Zaccaro, che è diventato un criminale perché nato in un contesto in cui quello era l'unico modo per guadagnarsi il rispetto altrui: «Coi primi soldi rubati mi son comprato un giubbotto firma-

to e una smart». Finito dritto nel carcere minorile di Milano, quando si era sentito perduto ha scoperto la magia delle parole grazie a due incontri speciali. Nel libro "Ero un bullo" Andrea Franzoso racconta la sua storia e come sia riuscito a imparare a dare un nome alle proprie emozioni, laurearsi, divenire educatore.

Sul palco al Molo IV anche la giornalista Cecilia Sala che ha scelto di fare social journalism raccontando storie dal conflitto russo-ucraino e dall'Afghanistan, decidendo di recarsi nei luoghi dei conflitti mentre tutti scappavano. I temi bellici non vanno per la maggiore sui social: secondo un'indagine di Intwig, società di data intelligence per Parole Ostile, solo il 25% dei primi 100 top influencer su Instagram esaminati tra il 24 febbraio e il 21 marzo scorsi si sono esposti sul conflitto, condannando la guerra e esprimendo sostegno al popolo ucraino con messaggi e azioni di solidarietà. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IN EDICOLA

Top
Vini
Friuli
Venezia
Giulia
2022

La guida che ti orienta
nella degustazione
dei vini
del Friuli Venezia Giulia



OLTRE 200 VINI,
PROVENIENTI
DA TUTTE LE DOC,
RECENSITI DA 78
PROFESSIONISTI
ENOLOGI, ENOTECNICI
E PERITI AGRARI

Il caso a Trieste

Convenzione decaduta Il Comune scarica la Fondazione Hack

Il sindaco blocca il rinnovo dell'intesa e annuncia una commissione scientifica per decidere le modalità con cui gestire il patrimonio librario lasciato in eredità

Diego D'Amelio

Il Comune di Trieste scarica la Fondazione Margherita Hack e interrompe ogni collaborazione con il suo direttore Marco Santarelli. Dopo l'emergere di seri dubbi sul profilo del sodalizio e del suo animatore, il sindaco Roberto Dipiazza decide di annullare la convenzione con cui la Fondazione si era impegnata a inventariare a proprie spese i 18 mila volumi lasciati in eredità al Comune dalla scienziata e da suo marito. Non se ne occuperà più la Fondazione, che non verrà nemmeno coinvolta nell'organizzazione degli eventi triestini per il centenario della nascita dell'astrofisica toscana.

Dopo non brevi valutazioni, il Comune ha diramato ieri una nota stampa, chiarendo di non aver mai prorogato la convenzione, contrariamente a quanto aveva detto l'assessore Giorgio Rossi, parlando di un rinnovo fino a fine 2022. L'iter è stato bloccato dal sindaco dopo quanto emerso dall'inchiesta del Piccolo, nata sull'onda delle critiche sollevate da colleghi ed eredi di Hack. Tanti i dubbi sul curriculum di Santarelli, sulle sue troppe e troppo diverse attività, sulla capacità organizzativa di un ente che in un anno e mezzo non ha nemmeno trovato la sede dove lavorare all'inventario dei libri.

Per fare chiarezza sul profilo della Fondazione, Dipiazza ha prima incontrato Santarelli e poi gli astrofisici Fabrizio Fiore e Francesca Matteucci. Confronti avvenuti dopo che il direttore dell'Osservatorio astronomico, la docente del dipartimento di Fisica e gli astronomi



ROBERTO DIPIAZZA

IL SINDACO DI TRIESTE INTERROMPE IL RAPPORTO CON LA FONDAZIONE HACK

Il cda del sodalizio diretto da Santarelli: «Difenderemo la nostra reputazione»

Paolo Molaro e Pierluigi Selveli avevano denunciato che la Fondazione fosse nata senza legami col mondo scientifico. Durissima anche la presa di posizione dell'erede Eda Gjergo, che ha accusato Santarelli di aver trasformato due visite a casa Hack in una asserita collaborazione decennale. Il resto lo hanno fatto i mille titoli di un formatore professionale, che dice di essere affiliato al Cnr, accademico, fisico, semiologo, esperto di intelligence, design, big data ed energia.

Ora il Comune mette il punto, con una nota in cui si «informa che non è stata rinnovata la convenzione con la Fondazione Hack relativa al progetto di catalogazione del patrimonio librario del Fondo Mar-

gherita Hack e Aldo De Rosa. Catalogazione, per altro, mai avviata». Santarelli viene scaricato in poche righe e per sanare lo scivolone il municipio «procederà all'istituzione di una commissione scientifica per decidere come, dove e con quali realtà catalogare il patrimonio librario. La commissione sarà aperta al variegato mondo della scienza, all'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) e a chi vorrà portare un fattivo contributo alla valorizzazione del lascito della prof. Margherita Hack».

La convenzione tra Comune e Fondazione è stata stipulata nel 2020 e nel gennaio scorso si era deciso di rinnovarla fino a fine anno, riconoscendo a Santarelli la difficoltà a lavorare in piena pandemia. Lo stesso assessore Rossi aveva dato per fatto il rinnovo, ma un cavillo arriva in aiuto degli uffici del Comune, che colgono la palla al balzo per annullare un rapporto diventato difficile da giustificare. La Fondazione non ha infatti mai fatto pervenire un'accettazione formale della proroga e quindi la convenzione non si è mai rinnovata agli effetti pratici. Da Palazzo Cheba si contesta inoltre a Santarelli di non aver ancora comunicato la sede dove si dovrebbe svolgere il lavoro sui libri, sebbene si fosse impegnato a farlo entro febbraio. Alla Fondazione Hack il Comune ha così comunicato di non ritenere l'ente in grado di svolgere il lavoro in modo affidabile.

«Abbiamo mandato la disetta – commenta il sindaco Dipiazza – e ora siamo apposto. Se non fai niente, non sbagli niente. Se fai tante cose qual-

cuna può non riuscire, ma dall'errore gli uffici e il direttore generale hanno trovato la soluzione. Adesso siamo al punto di partenza e vedremo che carte potremo giocare». Il centenario è a giugno ma il sindaco non vede problemi: «I 18 mila libri non vanno sistemati domattina, mentre concerto del Tartini, convegno degli scienziati e altre iniziative si potranno fare facilmente, ora che non abbiamo più vincoli».

Alla nota del Comune, risponde il comunicato del cda della Fondazione: «Siamo sorpresi e amareggiati. Noi abbiamo sempre adempiuto a quanto ci veniva richiesto dal Comune. Avremmo prestato la nostra opera dignitosamente, portando fondi e servendoci di esperti. Se sono cambiate le condizioni, ne prendiamo atto. Naturalmente non ostacoleremo un'attività, quella della catalogazione, cui la Hack teneva più di ogni altra cosa. Ovviamente però difenderemo in ogni sede, lo dobbiamo alla città oltre che a noi stessi, la nostra attività e reputazione professionale (che va ben oltre l'attività della Fondazione puramente benefica)».

La Fondazione di Teramo aggiunge che «quello che ci interessa è che la biblioteca non torni nell'oblio degli scantinati» e rivendica di essere stata l'unica realtà ad aver profuso «finora impegno operativo ed economico. Senza che alcuna altra forza, associazione o accademia, fino ad oggi e dopo tutti gli anni dalla scomparsa di Margherita Hack, avesse sentito o manifestato il bisogno di farlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Margherita Hack fotografata nel 2006 a Roma

LE REAZIONI

Astrofisici, ricercatori e letterati pronti a rispondere all'appello

Università, Osservatorio astronomico e Immaginario scientifico rispondono subito all'appello del Comune per creare una commissione scientifica che salvi le celebrazioni del centenario di Margherita Hack e imposti – con quali risorse economiche si vedrà – il percorso di inventariazione dei libri dell'astrofisica e di suo marito. Sul fronte politico, intanto, le opposizioni in Consiglio comunale attaccano la

scelta della giunta Dipiazza di appoggiarsi alla Fondazione ora allontanata.

Alla proposta del sindaco, il direttore dell'Osservatorio Roberto Fiore risponde che «come ho ripetuto molte volte, siamo ben disponibili a dare una mano, nell'ambito di quello che sappiamo e ci compete. La collezione per lo più include volumi di letteratura, perché Aldo De Rosa era un letterato. Quindi oltre che gli astrofisici

per i volumi della Hack, saranno da coinvolgere studiosi di letteratura: può essere una buona occasione e un buon esempio per un lavoro interdisciplinare». Francesca Matteucci, docente di astrofisica dell'ateneo giuliano e accademica dei Lincei, ribadisce il concetto: «Siamo tutti a disposizione. Ci sono l'Università, l'Osservatorio, l'Immaginario scientifico e altri enti pronti a far parte della commissione».

All'Immaginario venne anche affidato alcuni anni fa un progetto di digitalizzazione delle copertine della biblioteca Hack-De Rosa, che costituisce il primo passo di un più ampio programma di inventariazione dei volumi da rendere consultabili in Biblioteca civica.

La questione è destinata a tener banco nel dibattito politico cittadino. Il Pd sottolinea con il consigliere Giovanni Barbo che «la decisione di istituire una Commissione, con il formale coinvolgimento degli enti scientifici, è la risposta all'interrogazione presentata un mese fa rispetto all'operato della Fondazione e segna l'ammissione, da parte dell'amministrazione comunale, di aver fatto un errore. Uno sbaglio dettato dalla leggerezza con

cui la giunta gestisce il patrimonio culturale della nostra città». Barbo attribuisce i mancati controlli sulla Fondazione alle carenze di personale nel Dipartimento Cultura del Comune e chiede «ulteriori figure dirigenziali per gestire la complessità delle attività, per

Pd e Adesso Trieste prendono di mira gli «abbagli» del primo cittadino

evitare di fare figuracce come questa. Immagino, peraltro, che la giunta abbia fatto le dovute verifiche amministrative, perché mi risulta che con Determinazione dirigenziale del

26 gennaio la convenzione sia stata rinnovata».

Una stoccata arriva anche da Giulia Massolino di Adesso Trieste: «L'abbaglio preso dal sindaco con la sedicente Fondazione Hack la dice lunga sulla scarsa confidenza che ha l'amministrazione con il mondo scientifico. È stupefacente che, prima di intavolare iniziative, non siano stati interpellati coloro che con l'astrofisica hanno lavorato una vita: Inafe Università. Un lavoro di catalogazione di migliaia di libri necessita di specialisti di biblioteconomia e di un progetto che solo professionisti sono in grado di sviluppare, con un finanziamento adeguato, non certo gratuitamente». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Trieste

Nella lista degli insoliti progetti firmati dall'ingegnere di Teramo anche un avveniristico impianto sportivo proposto al Calcio Cuneo

Dallo stadio da 8 milioni con turbine idroelettriche al mini robot anti sprechi

DIEGO D'AMELIO

Il robotino anti spreco presentato in diretta tv con Giancarlo Magalli e lo stadio da 8 milioni proposto al Comune di Cuneo, capace di autoalimentarsi con turbine idroelettriche. Fra 2016 e 2019 alcuni dei variopinti progetti del poliedrico Marco Santarelli hanno rimbalzato fra gli studi Rai e i colli piemontesi. Le storie sono arrivate in questi giorni all'orecchio del sindaco Roberto Dipiazza, diventando la goccia che fa traboccare il vaso.

La vicenda dello stadio viene riportata in minuziosi articoli della stampa locale cuneese. La cosa risale a tre anni fa, ma se ne parla ancora. A gennaio l'assessore allo Sport di Cuneo ricorda in Consiglio comunale come Santarelli e due ingegneri, incaricati dalla precedente proprietà del Calcio



Il rendering dello stadio di Cuneo

Cuneo, avessero presentato il progetto di un nuovo stadio. «Una meta-proposta che pareva giungere da un'altra galassia», dice Cristina Clerico, parlando di «personaggi poco seri».

Il progetto di Santarelli prevedeva uno stadio dotato di turbine idroelettriche alimentate dal vicino fiume Stura, che tuttavia si trova a valle e non a monte dell'impianto, come necessario per produrre

energia dall'acqua. Il direttore della Fondazione Hack prometteva ai consiglieri comunali un catino da 5 mila posti, completamente autoalimentato sul piano energetico grazie al sistema "miraculous fluid" e dotato di un sofisticato sistema di riconoscimento della retina. Costo dell'operazione: 5 milioni. Così Santarelli dice alla Stampa di Torino, mentre in un'intervista a Tuttosport parla di 8 mila posti e 8 milioni. Un po' eccessivo per una squadra che viaggia a 500 spettatori per partita nel campionato di Eccellenza.

Santarelli si presenta a Cuneo come direttore scientifico della Res On Network, società che opererebbe nel settore intelligence e cybersicurezza. L'impresa è registrata come dormiente anche in Gran Bretagna: dal 2015 a oggi il capitale sociale è di una sola sterlina, immobile negli anni. San-



Marco Santarelli (a destra) e Giuseppe Romagnoli, rispettivamente direttore e ingegnere di Res on Network

tarelli prometteva di elaborare «il project financing, con accurato business plan e valutazioni idrogeologiche, solo se viene individuata un'area». Fu smascherato rapidamente, appena si scoprì che il rendering dello stadio assomigliava parecchio a un progetto (poi scartato) pensato nel 2013 da uno studio di architettura rumeno per il nuovo impianto da 40 mila posti del Craiova. Il rendering santarelliano non era altro che l'immagine originale ribaltata e ritoccata, anche piuttosto grossolanamente.

La pietra tombale ce la met-

tono due studiosi del Politecnico di Torino e del Cnr, che rispetto al progetto idroelettrico collegato parlano di «centrale atipica, che invece di produrre energia la consuma». L'idea era infatti di usare energia elettrica da fotovoltaico per far funzionare una vite d'Archimede con cui innalzare l'acqua da far poi ricadere sulle turbine. Per i ricercatori, «tanto varrebbe usare l'energia fotovoltaica senza movimentare l'acqua. È un principio che si impara al primo anno di Ingegneria».

Santarelli fece perdere le sue tracce a Cuneo, per ricom-

parire a Trieste un anno dopo. Ci vuole una certa faccia tosta, ma il tipo non è di quelli che si fanno intimorire. Solo qualche anno prima appariva a suo agio anche in studio da Magalli (il video su youtube è ragguardevole), dove tra gli applausi del pubblico presentava nel 2016 l'«avveniristico» BiroRobot. L'aggeggio appariva assai plastico, ma l'inventore assicurava potesse girare per casa segnalando gli sprechi energetici grazie a sofisticati sensori all'interno degli occhi. Ogni anno pareva quello per il lancio commerciale. Non se n'è saputo niente. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/**DIRITTO ALLO STUDIO**

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?

PUOI fare richiesta di:

- » contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- » contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture accreditate

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

PUOI fare richiesta di:

- » contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 33.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 16 maggio 2022** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** i numeri
0432 245736 - 040 3595216 - 0481 386380
o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it



L'Arte dei Coiffeurs

Avremo il piacere di condividere
un brindisi per la nuova apertura
del negozio in Via Carducci, 10.

Vi aspettiamo, lunedì 2, dalle 17 alle 19



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO PER FAMIGLIA

in zona comoda e servita,
salone con terrazzo,
cucina, 3 stanze,
doppi servizi
Massimo 350.000 Euro

CERCHIAMO CENTRALE

Soggiorno,
angolo cottura, stanza
e stanzetta
Massimo 150.000 Euro
Pagamento in contanti

CERCHIAMO PER GRANDE FAMIGLIA

Soggiorno
con cucina a vista,
2 stanze, bagno, balcone
Massimo 180.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO

con ascensore, soggiorno,
cucina, 2 stanze, bagno,
terrazzo
130.000 Euro

TRIESTE Via Valdirivo 19

Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30

AUTO? CE L'HO! ROTTAMAZIONE ADESSO!

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da € 299 al mese*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



da € 11.390*

PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da € 16.990*

PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 20.590*

PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande
Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai
Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e
Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da € 17.690* + iva + ss

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da € 13.990* + iva + ss

PRONTA CONSEGNA



OCCASIONE DEL MESE VOLKSWAGEN T-CROSS KM ZERO



Prezzo a richiesta

PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



SSANGYONG



Great Wall

☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

ECONOMIA

DOPO L'AFFERMAZIONE DELLA LISTA DEL BOARD

Generali, tentativi di tregua Donnet stringe sul piano

L'ampio distacco preclude al fronte Caltagirone la possibilità di inasprire lo scontro probabile si tenti una ricomposizione su temi come strategie e parti correlate

Luigi Dell'Olio / MILANO

Adesso la vera sfida è tornare alla normalità, che non vuole surplace in termini di strategie, ma tutt'altro. A fronte di una doppia transizione epocale – ecologica e digitale – e in uno scenario caratterizzato da incognite geopolitiche come non si vedevano da tempo, per Generali è il momento di darsi obiettivi chiari di medio periodo e provare a perseguirli da subito. Compito non facile se le polemiche che hanno preceduto l'assemblea dovessero proseguire anche in seno al nuovo cda. Lari-conferma di Donnet e la nomina del nuovo presidente Andrea Sironi non sono in discussione a fronte dei dieci posti conquistati dalla lista del cda uscente (gli altri sono Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Diva Moriani, Luisa Torchia, Alessia Falsarone, Lorenzo Pelliccioli, Clara Furse, Umberto Malesci, Antonella Mei-Pochtler), contro i tre di quella sconfitta (Francesco Gaetano Caltagirone, Marina Brogi e Flavio Cattaneo), con Assogestioni che non è riuscita a portare alcun esponente nella stanza dei bottoni.

I due schieramenti proseguiranno con il muro contro muro o cercheranno la via del dialogo, con quello vincitore che magari aprirà ad alcune richieste della controparte? Dalle informazioni raccolte, i margini per non nominare un dg che abbia alcune delle deleghe oggi in capo a Donnet sono quasi nulle. Più probabile che si cerchi



Philippe Donnet (a sinistra) e Andrea Sironi

una condivisione sulle strategie internazionali o sulle regole in merito alle operazioni condotte dal Leone con azionisti di rilievo. L'assemblea non ha offerto sorprese sulla compagine vincitrice, ma sulle proporzioni sì. Perché se la vittoria della lista presentata dal cda uscente era data per scontata alla vigilia, dopo l'endorsement arrivato dai grandi fondi internazionali, nessuno avrebbe potuto immaginare un distacco di oltre

dieci punti percentuali (39,6% contro 29,5% in termini di capitale sociale) tra la compagine che puntava sulla conferma di Donnet come ad e su Andrea Sironi alla presidenza rispetto a quella che presentava il duo Luciano Cirinà e Claudio Costamagna.

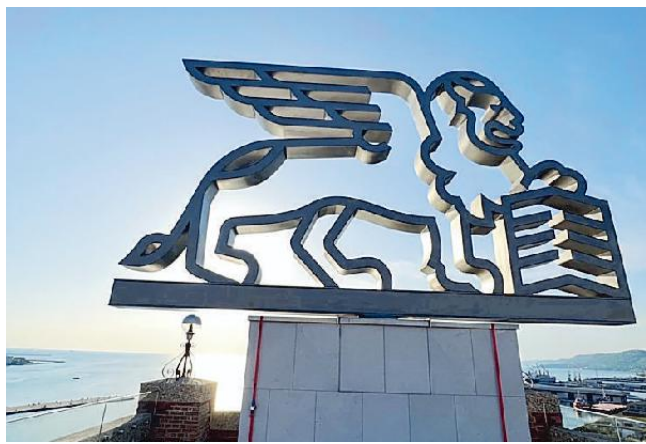
L'esito chiude alla possibilità che gli sconfitti possano chiedere la convocazione di una nuova assemblea tra qualche mese fa contando sulla scadenza del prestito ti-

toli ottenuto da Mediobanca in vista dell'assemblea e sulla dismissione definitiva della quota in campo a De Agostini. Questa strada sarebbe stata percorribile solo a fronte di un distacco inferiore al 6%. Non è, però, escluso che Caltagirone e Leonardo Del Vecchio si rafforzino ulteriormente in Mediobanca per portare lo scontro direttamente nella "casa" di Alberto Nagel, con cui i due imprenditori hanno pessimi rapporti da tempo. «Oggi siamo più forti di prima, e abbiamo solide basi per affrontare le sfide che ci attendono», ha sottolineato in occasione dell'assemblea Donnet.

La partita a scacchi del Leone ora potrebbe spostarsi sul fronte Mediobanca

Si parte dal piano industriale presentato dal manager francese lo scorso dicembre, che prevede fino a 3 miliardi per nuove acquisizioni e 1,1 miliardi in trasformazione digitale che dovrebbe consentire di tagliare sensibilmente i costi. Nel piano è compreso anche il primo buy back dopo molti anni a Trieste per liberare capitale da investire. Quanto alla remunerazione dei soci, la stima è di arrivare fino a 5,6 miliardi di dividendi cumulativi in tre anni, una quota sensibilmente superiore ai 4,5 miliardi del piano 2019-2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Leone di Trieste su Palazzo Berlam

L'INVESTITURA DI DONNET E SIRONI

Domani il consiglio si riunisce per nominare presidente e Ceo Group

TRIESTE

Il nuovo board delle Generali è stato convocato per domani unicamente per la nomina di presidente e amministratore delegato. L'esito è scontato: il Leone va avanti con Philippe Donnet nel ruolo di Group Ceo e con Andrea Sironi alla presidenza, che raccoglie il testimone da Gabriele Galateri di Genola. Sironi entra così nel Pantheon dei presidenti del gruppo triestino. L'ex presidente di Borsa Italiana e attuale vicepresidente dell'Università Bocconi ha già precisato che il suo impegno come presidente «sarà quello di fare tutto il possibile per rappresentare al meglio tutti gli stakeholders di Generali: il mio unico riferimento sarà il bene della società e la sua sostenibilità futura». L'assemblea di venerdì, dopo lunghi mesi di conflitto fra i grandi soci, ha avuto un esito molto netto con l'affermazione della lista presentata dal cda uscente, che ha ottenuto il 55,99% dei voti assembleari contro il 41,7% di quella presentata da Francesco Gaetano Caltagirone. Tutto

ciò sullo sfondo di un'affluenza record, pari al 70,7% del capitale. Sironi, conosciuto per pazienza e doti di mediazione, e grande esperto di governance, prende il testimone di Galateri nel ruolo di garante all'interno del board che riacquista un ruolo centrale: «Mi auguro che ognuno possa ora dedicarsi all'obiettivo comune dell'interesse della compagnia». Sironi, 57 anni, professore e rettore universitario è uno dei principali esperti internazionali di governance e risk management. Vanta un'ampia esperienza nei consigli di alcune fra le maggiori società finanziarie quotate. Nel board Generali troverà Clara Furse, la prima donna a essere presidente del London Stock Exchange. È attualmente vice presidente e docente nel dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, dove insegna dal 1994, e dove ha anche ricoperto la carica di proretore alle relazioni internazionali e di docente di mercati finanziari, banche e finanza. È stato membro dell'Advisory Board di Fitch Ratings. PCF

LO SEGNA LA EXPORT USA

Sono quadruplicati i costi di spedizione container

ROMA

Circa un milione di container all'anno non potranno più essere spediti dalla Cina all'Europa per ferrovia attraverso il territorio russo a causa delle sanzioni imposte a Mosca dopo l'invasione dell'Ucraina. Lo segnala ExportUsa, società di consulenza che affianca circa un migliaio di imprese italiane nel mercato americano. La società ha stimato che questi container dovranno obbligatoriamente

essere spediti in Europa via mare, aggravando una situazione già critica sia in termini di costi che in termini di disponibilità fisiche di container. Il costo medio di spedizione da Shanghai a Los Angeles di un container da 40 piedi nel periodo gennaio 2011 - marzo 2021 è stato di 3.500 dollari. Attualmente, varia dai 18 ai 20 mila dollari. Una emergenza che interessa anche centinaia di imprese italiane che lavorano negli Stati Uniti.

IN BREVE

L'assemblea Credifriuli, ok al bilancio Utile di 11,5 milioni

Via libera dell'assemblea presieduta da Luciano Sartoretti al bilancio di Credifriuli. L'utile è pari a oltre 11,5 milioni di euro: il miglior risultato della sua storia per i 10.600 soci e clienti, cresciuti di 1.500 unità. Al 31 dicembre 2021, le masse complessivamente amministrate si sono attestate a 2,8 miliardi di euro (+11,17 per cento), grazie al contributo della raccolta diretta che raggiunge quota 1,21 miliardi (+11,40 per cento).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ARTANIA	DA ARGOSTOLION A ORMEGGIO 29	ore 6.00
AFRAPEARL	DA ALGECIRAS A RADA	ore 7.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA PATRAS A ORMEGGIO 32	ore 7.00
NSSABINA	DA ST NICOLAS A RADA	ore 16.00
FADIQ	DA MERSINA A PLT RAMPA	ore 16.00

IN PARTENZA		
LEOI	DA RADA PER ZADAR	ore 12.00
MERBABU	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER PATRAS	ore 20.00
ARTANIA	DA ORMEGGIO 29 PER KOPER	ore 21.00



TRIBUNALE ORDINARIO
DI TRIESTE

Ruolo v.g. 1805/2019
ESTRATTO DELLA SENTENZA
DI DICHIARAZIONE DI MORTE
PRESUNTA DI BADER ERMANNO

Il Tribunale Ordinario di Trieste, con sentenza numero 2/2022 di data 19 marzo 2022, depositata il 12 aprile 2022 ha dichiarato la morte presunta di **Ermanno BADER**, nato a Trieste il 1 gennaio 1935, per come avvenuta il 10 giugno 2010. Per estratto conforme all'originale. Trieste, 15 aprile 2022

Il Direttore amministrativo:
dott.ssa Antonella Cecovini

Scuola e occupazione

La tecnologia entra in aula



GIACOMINA PELLIZZARI

Gli Its e l'università devono progredire assieme. La loro forza sta anche nella collaborazione, ovvero nel riconoscimento dei crediti formativi ai tecnici superiori formati a immagine e somiglianza delle aziende. Ne è convinto il presidente dell'Its nuove tecnologie Made in Italy (Mits), Gianpietro Benedetti, il precursore degli Its in Friuli Venezia Giulia.

Benedetti è il maggior sostenitore della formazione d'eccellenza post diploma, con la Fondazione Malignani, oggi denominata Nuove tecnologie per il Made in Italy, ha avviato il percorso seguendo i modelli europei, in particolare quello tedesco dove il saper fare risale al Bauhaus e dove uno studente decidere al primo anno se puntare sulla carriera da tecnico superiore o su quella da ingegnere. Benedetti crede nella collaborazione con gli atenei regionale perché – ripete – «su 10 diplomati Its tre vengono richiesti laureati». Il progetto sui cui sta lavorando il Mits prevede la scelta del percorso universitario al primo anno, al momento dell'iscrizione all'Its, per organizzare un piano di studi universitari in grado di consentire agli studenti di acquisire i crediti formativi e di passare al terzo anno all'università per conseguire la laurea triennale. In questo percorso non potrà mancare il supporto delle aziende, chiamate pure loro a rafforzare gli Its. Anche di questo si parlerà domani, lunedì, dalle 9.30 alle 11, a Udine, all'auditorium Zanon durante l'incontro sugli Its "Raccontiamo il tuo futuro" organizzato da Regione, Ufficio scolastico regionale, Messaggero Veneto e Il Piccolo.

CREDITI FORMATIVI

Il rapporto con le università non è ancora ben definito. Le collaborazioni esistenti sono frutto di autonome convenzioni sottoscritte dalle singole Fondazioni con gli atenei di Udine e Trieste. Al momento il Politecnico di ingegneria e architettura dell'ateneo friulano riconosce 51 crediti solo ai tecnici superiori in Meccatronica che decidono di iscriversi al corso di laurea triennale in Ingegneria meccanica. «Ulteriori crediti – aggiunge la direttrice del Mits, Ester Iannis – possono essere conseguiti indivi-



Gianpietro Benedetti

dualmente dagli studenti interessati a intraprendere un percorso universitario, accedendo alla piattaforma Mits per usufruire di lezioni didattiche ed esercizi interattivi appositamente progettati per la preparazione agli esami universitari di base». Va ricordato che tutti questi aspetti saranno chiariti non appena vedrà la luce la legge nazionale di riforma degli Its. E risaputo



Ester Iannis

che l'università preferisce puntare sui laureati triennali pur sapendo che a livello di competenze tecniche, quelle del saper fare, nel confronto con i tecnici superiori, rischia di perdere la partita. «Il tecnico superiore – spiega Benedetti – esce con un'esperienza che è immediatamente applicabile, ha acquisito l'attitudine del fare». Ma come detto i due percorsi viaggiano pa-

ralleli e l'auspicio è quello di riuscire a incrociarli con collaborazioni mirate che sappiano valorizzare entrambi i profili. «Credo fermamente in questa collaborazione e nel laureato Its – continua il presidente del Mits –: in questo momento, nelle aziende con sviluppo tecnologico su 10 tecnici superiori tre servono laureati». In questo modo gli Its riuscirebbero a intercettare anche la fascia dei bravissimi che dopo il diploma conseguito negli istituti tecnici si iscrivono immediatamente all'università. Dall'altra parte, invece, la stessa università riuscirebbe a intercettare una fascia di utenza che predilige l'avvicinamento al lavoro.

LE AZIENDE

In un futuro non troppo lontano, anche le aziende, soprattutto quelle che già ora utilizzano gli Its per formare le proprie maestranze, saranno chiamate a investire nei corsi post diploma se non altro per avere a disposizione i profili professionali che non trovano sul mercato. Benedetti non lo esclude: «Co-

me Confindustria vedremo di discuterne» si limita a dire riservandosi di valutare il possibile percorso da seguire. L'investimento negli Its si incrocia con la carenza di personale che ormai sta toccando tutti i settori. Si tratta di una crisi complessa che, in prospettiva, subirà anche gli effetti della denatalità. Non a caso Benedetti guarda oltre i confini nazionali e non esclude che si possa arrivare a estendere le campagne di orientamento all'estero. Osservando i dati la linea sembra tracciata: fra tre o cinque anni, in molti settori, si rischia di non avere candidati con ricadute pesanti sulle attività produttive. Il presidente del Mits non ha dubbi: «Bisogna fare un investimento ragionato sui ragazzi stranieri per aumentare il numero degli iscritti anche nelle nostre scuole».

RISULTATI

La strada da percorrere per avvicinarsi alle realtà degli Its francesi e tedeschi è ancora lunga, richiede nuovi sforzi da parte di tutti per promuovere l'offerta formativa de-

I CORSI



Its per le Tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy

Pordenone

- Cloud developer
- Developer Industry
- Controllo dei processi produttivi del vetro e dei polimeri
- Digitalizzazione delle imprese
- Digitalizzazione dei processi produttivi del mobile
- Cybersecurity specialist

www.itsaltoadriatico.it



Its per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Trieste

- Informatica biomedica
- Apparecchiature biomediche
- One health care

www.itsvolta.it

Fonte: Banca dati nazionale Its – aprile 2021



Its Academy nuove tecnologie per il Made in Italy

Udine

- Manutentore di aeromobili
- Mecathronics & robotics
- Additive manufacturing/Smart automation
- Gestione e manutenzione di impianti energetici Energy specialist
- Progettazione arredo navale, nautico e della ricettività
- Sostenibilità dei prodotti – Ecodesign dei prodotti innovativi
- Gestione di processo – settore viticoltura Agro tech specialist

www.itsmalignani.it



Its Accademia Nautica dell'Adriatico

Trieste

- Infomobilità e logistica
- Produzione e progettazione navale
- Corso allievi ufficiali
- Macchinisti ferroviari con sede a Gorizia

www.accademianautica.it

Formazione di eccellenza dopo il diploma: così gli Its si legano alle università

Quello del raccordo con gli atenei e del riconoscimento dei crediti è uno degli obiettivi da centrare Benedetti ne è convinto: su dieci diplomati degli istituti superiori, tre vengono richiesti con la laurea

Percorsi attivi
28Studenti iscritti
655

807

Diplomati percorsi
conclusi negli anni
2013-2019

260

Diplomati percorsi
conclusi nel 2020

80%

dei diplomati lavora a un anno
dal completamento degli studi

92%

degli occupati opera
in un'area coerente con gli studi

72,6%

degli iscritti sono maschi

L'EGO - HUB

LE ULTIME DUE TAPPE

Domani allo Zanon
l'incontro a Udine

UDINE

Il debutto a Pordenone, la seconda tappa a Gorizia e ora l'incontro a Udine. Quello di domani nel capoluogo friulano è il terzo appuntamento dei quattro previsti nel ciclo "Raccontiamo il tuo futuro", organizzato dalla Regione, dall'Ufficio scolastico regionale, dai quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".

Gli eventi – che raccontano in ogni dettaglio cosa sono gli Its – sono aperti a tutti previa iscrizione (per informazioni e iscrizioni si può andare sul sito web eventi.regione.fvg.it). L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier, dialogherà – così come è accaduto nelle due occasioni precedenti a Pordenone e Gorizia – con i protagonisti dell'Its. L'obiettivo sarà quello di illustrare le potenzialità degli istituti tecnici superiori soprattutto

in termini occupazionali. Il sistema degli Its rappresenta una garanzia per i suoi diplomati che, dopo aver completato i corsi biennali o triennali, hanno solo l'imbarazzo della scelta anche perché gli imprenditori, nelle attività di stage, hanno già avuto modo di conoscere la preparazione di ogni studente. A portare la loro testimonianza in questi incontri saranno anche i giovani che hanno già concluso il percorso di studi negli Its.

L'incontro di domani, lunedì 2 maggio, si terrà dalle 9.30 alle 11, all'auditorium Zanon di viale Leonardo da Vinci a Udine. Saranno gli allievi dell'Academy nuove tecnologie per il made in Italy a raccontare le loro esperienze.

L'ultima tappa sarà a Trieste, mercoledì 4 maggio, dalle 9.30 alle 11, nell'aula magna dell'Its Volta, in via Monte Grappa 1, toccherà agli studenti del capoluogo giuliano illustrare le aspettative e i risultati raggiunti nel corso di studi. —

L'OFFERTA FORMATIVA

Malignani, Sello
e Carnia park
le super-offerte

Da settembre saranno attivati due nuovi corsi
Si cerca di rispondere alle richieste delle aziende

UDINE

Due nuovi corsi arricchiranno l'offerta formativa dell'Its nuove tecnologie per il Made in Italy di Udine (Malignani). Si tratta di percorsi pensati per formare gli energy specialist e gli eco-designer, due figure richieste dalle imprese innovative impegnate sul fronte della transizione ecologica, che al momento non trovano risorse professionali sul mercato. Il primo avrà sede ad Amaro e sarà realizzato in collaborazione di Carnia industrial park, il secondo a Udine e utilizzerà le competenze del liceo artistico Sello, un istituto che fa parte da tempo, con il Malignani, della Fondazione intitolata all'inventore friulano Arturo Malignani.

I due nuovi corsi saranno avviati a settembre auspicando di riscontrare particolare attenzione tra i giovani. Tutto lascia pensare che sarà così. Si tratta di un potenziamento annunciato che, da un decennio, contribuire ad aumentare il numero degli iscritti. Un dato per tutti: lo scorso dicembre il Mits ha attivato cinque bienni con 110 nuovi iscritti, che si sono aggiunti ai 115 corsisti frequentanti il secondo anno del biennio 2020/2021. I nuovi corsi si affiancheranno agli ormai consolidati corsi per l'industria mecatronica (Mechatronics & Robotics, additive manufacturing; Smart automation), per l'industria aeronautica (Manutentore di aeromobili) e ai più recenti corsi Agrotech specialist per la gestione della produzione agroalimentare (viticoltura) e Progettazione arredo navale, nautica e dell'hospitality. L'offerta formativa viene gestita nella nuova sede di Feletto Umberto (Tavagnacco), dove gli studenti hanno a disposizione spazi ampi di socializzazione e di studio in comune, pensati per rafforzare anche l'identità dei futuri tecnici superiori. Ogni corsista riceve in comodato d'uso gratuito personal computer, tablet e kit per l'automazione di base e per il montaggio in 3D e ha a disposizione abbonamenti gratuiti a riviste specializzate. A tutto ciò si aggiungono tre laboratori dotati di attrezzature adeguate a supportare i corsi storici e le attività trasversali di nuova generazione come le tecnologie 4.0, la realtà aumentata e la stampa 3D.

«L'impegno del Mits è quello di far validare le competenze in uscita dei tecnici superiori da enti certificatori esterni internazionali sostenendo i costi degli



LE SFIDE DEL FUTURO
ENERGIA, SOSTENIBILITÀ
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

I tecnici sono pronti per entrare nel mondo del lavoro: non si riescono a soddisfare tutte le richieste di tecnici provenienti dalle aziende

esami» spiega la direttrice del Mits, Ester Iannis, nell'elencare i vari certificatori internazionali come il Bureau veritas che certifica gli Additive manufacturing operator, l'Abb che attesta le competenze di programmazione robotica, il Norther avionics specializzato sulla valutazione delle competenze nell'ambito delle interconnessioni elettriche nei sistemi aerospaziali.

I tecnici superiori hanno tutte le carte in regola per affrontare le sfide del futuro. Lo conferma il fatto che, in questo momento, la direttrice non riesce a soddisfare tutte le richieste di tecnici superiori che riceve da ogni dove: «Non ho un diplomato a luglio in Manutentori di aeromobili disponibile, ce li chiedono da tutta Italia» spiega la direttrice Ester Iannis. «Stessa cosa per i Meccatronici. I nostri diplomati occupano livelli intermedi e si relazionano con il mondo». L'obiettivo quindi non può che essere quello di far conoscere le peculiarità dei percorsi, rispondendo così alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Non va dimenticato che tutti i corsi Its nascono per far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro. Questo fatto apre le porte delle aziende non solo del territorio. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gli Its i cui risultati sono indiscutibili. «La media occupazionale dei corsi attivati in Friuli Venezia Giulia è molto alta – fa notare anche la vice presidente del Mits, Paola Perabò –, a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, lavora l'88,72 per cento dei diplomati: la percentuale è superiore alla media nazionale e, in alcuni casi, raggiunge il 100 per cento». Questi risulta-

ti hanno permesso al Mits di raggiungere, dal 2013, 15 posizionamenti di eccellenza e altrettante premialità nella graduatoria nazionale "Indire" attivata dal Ministero dell'Istruzione per monitorare l'attività degli Its a livello nazionale. Giunto a questo livello anche il Mits guarda con interesse al mondo femminile. Lo fa perché finora registra una carenza di donne tra

gli iscritti ai corsi post diploma: «Molte studentesse sono ancora convinte che il mondo della tecnologia non faccia per loro» conferma la direttrice sapendo che le donne sanno farsi valere nei campi scientifici e tecnologici. Ma anche su questo aspetto sono in corso valutazioni alle quali non si sottrae neppure la Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'aspirante acquirente di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervento ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 82/2020 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio disposto su due livelli al quarto e quinto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, con accesso dalla via Udine n. 2 e affacci sulla via Lorenzo Ghiberti, composto al primo livello da ingresso e disimpegno, bagno con w.c. e doccia, ripostiglio e ampia zona giorno con spazio cottura, al secondo livello da tre stanze e bagno con w.c., doccia e vasca, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 118,30. Lo stabile è munito di ascensore.

L'alloggio è libero e l'impianto di riscaldamento è autonomo.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 63194 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quarto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "20" in verde smeraldo nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste; P.T. 63199 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quinto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "25" in fucsia nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste - Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 11, particella 542, subalterno 38, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 138 mq., ubicazione via Udine n. 2, piano 4-5, rendita € 872,81.

Vi è concordanza tavolare e catastale con riferimento alle iscrizioni, mentre vi sono difformità tra dette risultanze e lo stato in natura, da eliminarsi a cura dell'aggiudicatario.

Vendita senza incanto: 1 luglio 2022 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.

Prezzo base d'asta: € 94.100,00.=

Offerta minima: € 70.575,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 27.6.2022

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idadagostini@conseiver.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.

Qualsiasi informazione può essere richiesta

al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 21 aprile 2022

*Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 44/2019 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno **30.05.2022 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Gruppo Edicom rete di imprese" (www.doauction.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio al pianoterra con ripostiglio nel seminterrato in via Palladio n. 10 a Trieste, composto da atrio con corridoio, servizio igienico, due stanze, soggiorno, cucina e altro servizio igienico con disimpegno, oltre a ripostiglio nel seminterrato. P.T. 16457 del C.C. di Trieste, C.t. 1°.** L'immobile viene posto in vendita nello sta-

to di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Rapotec, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito www.doauction.it, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento al prezzo **base di € 93.000,00-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e su: www.doauction.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato. Trieste, 10 aprile 2022.

*Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 14/2020
AVVISO DI VENDITA**

Si rende noto che il giorno **13.05.2022 alle ore 12.00** avanti al curatore dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104 ter l.f., avrà luogo la vendita dell'immobile di seguito descritto: **Ampio magazzino (circa 268 mq) sito al piano terra di un complesso residenziale del 1970 in Via di Montebello 15, zona semiperiferica di Rozzol, a Trieste. Il magazzino ha forma pressochè rettangolare di dimensioni di circa 19,20ml x 14,30 ml con maglia di pilastri ogni 4,50 x 4,50 ml ed affaccio sul solo lato frontale. L'altezza interna è di 3,15 m nella parte anteriore e di 4,60 m nella parte retrostante. Risultanze tavolari: P.T. 7996 del C.C. di ROZZOL** c.tav. 1°

Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa anagr. n.ri 1678, 1679, 1680, 1681 di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 969/1 in P.T. 7036 marcato «H» in rosso.

Si rende evidente che all'u.c. in c.t. 1° sono di pertinenza 155/10.000 p.i. di permanente proprietà del c.t. 1° in P.T. 7036 di Rozzol. **Risultanze catastali:**

Sez. Urb. O Fg 9 p.c.n. 969/1 Sub 60 Zona Cens 2 Categoria C/2 Cl.5 Cons. 268 mq Superficie catastale 270 mq Rendita Euro 733,57.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **€ 160.600,00** con riserva di esaminare e accettare eventuali proposte anche inferiori, purchè pari ad almeno **l'80% (Euro 128.480,00)** del prezzo base dell'immobile così come sopra determinato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Deborah Ovidia alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Le offerte irrevocabili di acquisto, redatte in carta resa legale (bollo da Euro 16,00), dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Pamela Furlanetto in Trieste, Via San Nicolò n. 10, in busta chiusa **entro le ore 12.00 del 12 maggio 2022** con indicazione delle generalità (allegando una fotocopia di un documento in corso di validità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni), del bene, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020 o bonifico sul conto della proce-

dura intestato al Tribunale di Trieste – Fall. 14/2020 alle seguenti coordinate bancarie IT60Y0548402201CC0741000711. Nel caso di offerente società alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta deve essere indicato esclusivamente "Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020", la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

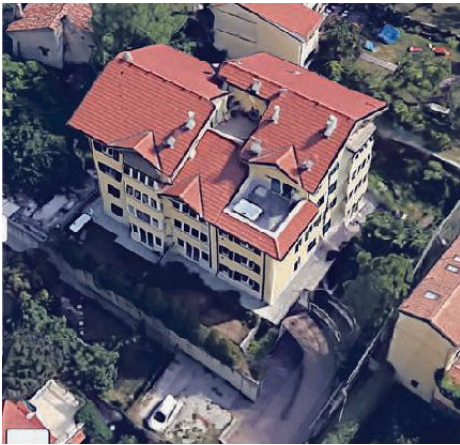
L'apertura delle buste avverrà **alle ore 12.00 del 13 maggio 2022** avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara informale con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00. E' esclusa la possibilità di riapertura della gara anche in caso di offerte migliorative ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f., fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione andrà versato, unitamente ad imposte di trasferimento, nonché spese di volturazione, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ovvero bonifico bancario entro 60 giorni dall'aggiudicazione. L'immobile è classificato ai fini IVA quale fabbricato strumentale ed essendo posseduto da soggetto IVA, lo stesso verrà ceduto in regime di imponibilità IVA: senza esposizione dell'IVA in caso di cessione a soggetto IVA, con aggiunta dell'IVA ordinaria sul valore di vendita nel caso di cessione a soggetto privato.

Ogni onere successivo alla vendita si intende posto a carico dell'aggiudicatario. Il trasferimento avverrà mediante atto autenticato da notaio scelto da parte acquirente tra quelli esercenti a Trieste con assunzione in capo a quest'ultima delle relative spese ed esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita. Il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito www.astegiodiudiziarie.it e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita. Per informazioni presso il curatore: tel. 040 6728511 – e-mail: pamela.furlanetto@finpronet.com Trieste, 29 marzo 2022

*Il Curatore
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 66/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**



Professionista Delegato: Avv. Francesco Pellegrini, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4 (CAP 34133), tel. 040/3728060, email info@avvocatofrancescopellegrini.it.

Si rende noto che nelle giornate ed orari *infra* indicati, avanti all'Avv. Francesco Pellegrini, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>) delle seguenti unità condominiali facenti tutte parte dell'edificio sito in Trieste, **Via Timignano n. 19/1** suddivise in **n.ro 8 Lotti contraddistinti con le seguenti lettere:**

Lotto "A" – alloggio con giardino al piano

terra composto da: angolo cottura, stanza, bagno-wc, disimpegno, deposito e giardino, marcato **"1"** (superficie comm.: 69,31 mq.) e box-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"32"** (superficie comm.: 24,55 mq.).

Prezzo base d'asta - € 173.850,00.
Offerta minima - € 130.387,50.
Offerte in aumento - € 1.500,00.

Vendita: 26 maggio 2022, alle ore 09.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "B" – alloggio (in costruzione) con giardino al piano terra composto da: cucina, due stanze, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e giardino, marcato **"2"** (superficie comm.: 94,83 mq.) e box auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"33"** (superficie comm.: 33,05 mq.).
Prezzo base d'asta - € 211.600,00.
Offerta minima - € 158.700,00.
Offerte in aumento - € 1.500,00.

Vendita: 26 maggio 2022, alle ore 11.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "C" – alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, una stanza, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"4"** (superficie comm.: 71,35 mq.) e posto-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"28"** (superficie comm.: 16,07 mq.).

Prezzo base d'asta - € 139.800,00.
Offerta minima - € 104.850,00.
Offerte in aumento - € 1.500,00.

Vendita: 26 maggio 2022, alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "D" – alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, due stanze, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"5"** (superficie comm.: 86,71 mq.) e box-auto (in costruzione) al primo piano seminterrato marcato **"14"** (superficie comm.: 28,45 mq.).

Prezzo base d'asta - € 182.000,00.
Offerta minima - € 136.500,00.
Offerte in aumento - € 1.500,00.

Vendita: 26 maggio 2022, alle ore 17.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "E" – alloggio (in costruzione) al piano secondo composto da: cucina, una stanza, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"7"** (superficie comm.: 71,35 mq.) e box-auto (in costruzione) al primo piano seminterrato marcato **"23"** (superficie comm.: 25,38 mq.).

Prezzo base d'asta - € 153.000,00.
Offerta minima - € 114.750,00.
Offerte in aumento - € 1.500,00.

Vendita: 01 giugno 2022, alle ore 09.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "F" – locale deposito (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"13"** (superficie comm.: 55,90 mq.).
Prezzo base d'asta - € 38.000,00.
Offerta minima - € 28.500,00.
Offerte in aumento - € 500,00.

Vendita: 01 giugno 2022, alle ore 11.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "G" – posto-auto (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"21"** (superficie comm.: 34,07 mq.) e cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"22"** (superficie comm.: 25,68 mq.).
Prezzo base d'asta - € 39.100,00.
Offerta minima - € 29.325,00.
Offerte in aumento - € 500,00.

Vendita: 01 giugno 2022, alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato.

Lotto "H" – cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcato **"15"** (superficie comm.: 11,97 mq.).
Prezzo base d'asta - € 7.600,00.
Offerta minima - € 5.700,00.
Offerte in aumento - € 500,00.

Vendita: 01 giugno 2022, alle ore 17.00 presso lo studio del professionista delegato.

I suddetti lotti vengono posti in vendita al prezzo base sopra indicato per ciascuno di essi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 13/07/2021 redatta dal geom. Diego Coslovi e relativa *"Integrazione"* depositata il 28/1/2022, entrambe pubblicate nel *"Portale delle Vendite Pubbliche"* del Ministero della Giustizia

(<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) nonché sui siti internet <https://www.doauction.it/> e <https://www.entietribunali.it/>, perizia ed integrazione che deve essere consultata dall'offerente prima di presentare l'offerta e alla quale si fa espresso rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni costituenti i singoli lotti e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.

Avvertenze per subalterni "1" – "13" – "23" (alloggio + deposito + box auto):

I predetti subalterni sono attualmente occupati da terzi in forza di contratto di locazione ad uso abitativo che, sebbene registrato anteriormente all'annotazione del pignoramento, è stato dichiarato dal G.E. *"non opponibile"* all'acquirente e quindi anche ai creditori in forza dell'art. 2923, 3° comma c.c.; a tale preciso proposito, risulta già emesso dal predetto G.E. l'*"Ordine di liberazione di immobile pignorato ex art. 560, 3° comma c.p.c."* e la liberazione è in fase di attuazione a cura del Custode Giudiziario a spese della procedura. Le offerte d'acquisto devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/05/2022**

quanto ai Lotti "A", "B", "C" e "D" ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 27/05/2022 quanto ai Lotti **"E", "F", "G" e "H"** in busta chiusa mediante deposito presso lo studio del professionista delegato previo appuntamento telefonico allo 040/3728060 o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'*"Avviso integrale di vendita"* che si trova pubblicato sul *"Portale delle Vendite Pubbliche"* del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e sul sito <https://www.asteanunci.it/> e <https://www.entietribunali.it>.

Nel caso in cui si intenda partecipare nella medesima esecuzione per lotti differenti, le offerte dovranno essere presentate in buste separate (una per ogni singolo lotto di interesse).

È consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del prezzo di aggiudicazione (oltre I.V.A., se dovuta), dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali ed a quelle poste ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. n. 227/15 a carico dell'aggiudicatario per compenso e spese del professionista delegato relative alla fase di trasferimento, intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale, **entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione** a mezzo assegno circolare o bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'*"Avviso di vendita"* in formato integrale e la perizia di stima del geom. Diego Coslovi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione. La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite *"Portale delle Vendite Pubbliche"* del Ministero della Giustizia

(<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) a norma dell'art. 560 c.p.c. Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perverranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenutegli – sempre per il tramite del P.V.P. – oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (**si riceve in Studio solo su appuntamento**):

Tel. 040/3728060 (orario di ufficio); email info@avvocatofrancescopellegrini.it Trieste, 30 marzo 2022

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Zoch

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA con i figli MARTINA e MATTEO, il fratello FULVIO e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 4 maggio dalle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

Caro

Giorgio

piangono la tua prematura scomparsa gli amici di una vita.

- FRANCO, GIULIANO, MAURIZIO, TULLIO e fami-
glie.

Trieste, 1 maggio 2022

Ciao

Nipotino Mio

Zio GIUSTO, con MARCO, MAURO, GIULIANA e PAO-
LA.

Trieste, 1 maggio 2022

Ci uniamo al dolore per la scomparsa di

Giorgio Zoch

zia MANUELA assieme ai cugini FABIO, JUNA, GRA-
ZIA, FRANCESCA, ELOISA, MANUELE, MASSIMO, CHRISTIAN e ADEL.

Trieste, 1 maggio 2022

Caro

Giorgio

dimorerai per sempre nei nostri cuori.

CARLA, SIMONE e GIULIA-
NO POHLEN

Trieste, 1 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Pompignoli in Grisafi

Lo annunciano i figli MIM-
MA, SALVATORE e MICHE-
LE.

Grazie per aver costruito con papà una grande Fami-
glia.

Ora riabbraccia tuo marito, tuo babbo e la mamma che tanto ti è mancata.

I funerali si svolgeranno lun-
edì 9 maggio alle 14.00 nel-
la chiesa di via Carsia Opici-
na.

Opicina, 1 maggio 2022

Vi siamo vicini LIVIA e SER-
GIO.

Trieste, 1 maggio 2022

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Augusta

ANNE e GIORGIO ZANUT-
TIN.

Trieste, 1 maggio 2022

ROSALBA, PAOLO, NOEMI e DONATELLA salutano affet-
tuosamente l'indimentica-
bile

Augusta

Trieste, 1 maggio 2022

Si è spento serenamente

Fabio Delise

Ne danno il triste annuncio il figlio RICCARDO con CHIARA e MARIA.

Lo saluteremo giovedì 5 al-
le ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

"Tra la vita e la morte un soffio di vento"

E' mancato

Franco Cappelletti da Folgaria

lo annuncia la moglie LAU-
RA alle persone che gli vo-
gliono bene.

Si ringrazia con tutto il cuo-
re il medico curante, Dott.ssa ANGELA MARZARI e il personale tutto delle Cure Palliative di Trieste

Lo saluteremo mercoledì 4 maggio alle ore 9.20 in via Costalunga, seguirà la se-
poltura nel Cimitero di Fol-
garia (TN).

Trieste, 1 maggio 2022

Gli amici MARIA e GUIDO sono vicini a LAURA e ricor-
dano con affetto

Franco Cappelletti

Trieste, 1 maggio 2022

Affettuosamente vicini a LAURA :

CARLA e ERMINIO

Trieste, 1 maggio 2022

Un caro saluto :
IDA

Trieste, 1 maggio 2022

†

"Buon viaggio papà"

Ci ha lasciati

Mario Radessich

ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia RI-
TA, il nipote FRANCESCO con NOEMI.

Lo saluteremo Mercoledì 4 Maggio alle ore 10.00 pres-
so la Chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Trieste, 1 maggio 2022

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata

Lucia Loverre

Rimarrai sempre nel cuore della tua famiglia.

Ti saluteremo sabato 7 maggio alle 10.00 in via Co-
stalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

Lucia

Amiche per sempre:
- PAOLA, PATRIZIA e fami-
glie.

Trieste, 1 maggio 2022

Vicini a STEFANO gli amici:
- ANDREA, DAVIDE, IGOR, PATRICK, SANDRO.

Trieste, 1 maggio 2022

Di te manterremo il ricordo caro. Le tue compagne di classe.

Trieste, 1 maggio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zorzut (Pino Barcolan)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANI, la figlia SA-
BRINA con GIGI e la nipote LISA.

Ultimo saluto venerdì 6 maggio dalle 11 alle 12 in via Costalunga.

Successivamente verrà co-
municata la data del fune-
rale con le ceneri ad Aurisi-
na.

Aurisina, 1 maggio 2022

†

Si è spenta serenamente

Italia Codiglia ved. Zorini

per raggiungere il suo ama-
to DANTE.

La ricordano le figlie, il ge-
nero, le sue adorato nipoti e tutti i suoi cari.

Un grazie particolare alla Casa di Riposo OASIS.

La saluteremo Lunedì 2 alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Laura Degrassi ved. Bobbini

ringraziano di cuore, anche il personale 118 e la Medici-
na D'Urgenza.

Santa Messa in suffragio giovedì 12 maggio ore 18.00 Chiesa Beata Vergine Addo-
lorata piazzale Valmaura.

Trieste, 1 maggio 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Clara Lovriha in Bono

ringraziano di cuore tutti per l'affetto ed il conforto ricevuto in particolare la dottoressa Maria Bertolini.

Trieste, 1 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Verginia Alzetta in Alzetta

Addolorati ne danno il tri-
ste annuncio il marito Gian-
ni, la figlia Neva, il genero Emanuele, la nipote Danie-
la, le cognate, i cognati, i ni-
poti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 11.40 in via Costalunga.

Successivamente sarà tra-
slata a Montereale Valcellina.

Trieste, 1 maggio 2022

Vicini ROSSANA, ALESSAN-
DRO, CHIARA

Trieste, 1 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gonnella ved. Dalena

Con dolore lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore la ti-
tolare e il personale della struttura la Meridiana per le cure e l'affetto dimostra-
to durante la sua degenza.

I funerali seguiranno saba-
to 7 maggio alle 9.20 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

"La vita è un viaggio, non una destinazione"

CAP.

Gian Franco Di Lena

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, il figlio Gianluca con Paola, le ado-
rate nipotine Greta e Mia, parenti tutti

Una Santa Messa sarà cele-
brata giovedì 5 maggio alle ore 19.00 nella chiesa Ma-
donna del Mare di Piazzale Rosmini 6 a Trieste.

Trieste, 1 maggio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Aprile

Lo annunciano i genitori LI-
NO e SILVANA, gli zii GIAN-
NI e ADRIANA, ELDA e LAU-
RO, i cugini STEFANO, RO-
BERTA e MATTEO - CHIARA e MONIQUE.

Lo saluteremo giovedì 5 maggio, alle ore 11.20, pres-
so la Cappella di via Costa-
lunga.

Non fiori, ma donazioni all'AIMS.

Trieste, 1 maggio 2022

VIII ANNIVERSARIO

Claudio Licurgo

Sempre vivo nei nostri cuo-
ri...Ida, Francesco, Maria con Riccardo.

Trieste, 1 maggio 2022

Accompagnato dagli affetti che ha saputo conquistar-
si, ha concluso la sua vita piena

Giorgio Cosimi

padre e nonno generoso e attento e uomo stimato da tutti coloro che lo hanno co-
nosciuto.

Il suo ricordo ci guiderà sempre.

La figlia RAFFAELA, gli ama-
ti nipoti ed i familiari tutti.

Lo saluteremo martedì 3 maggio alle ore 13 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

Arrivederci

Giorgio

BARBARA

Trieste, 1 maggio 2022

†

Dopo 60 anni vissuti felice-
mente assieme mi ha la-
sciato

Alberto Campana

Lo piangono con immenso dolore la moglie ANITA, la figlia BARBARA e l'adorato nipote ERIK.

Ciao nonno BUBU

Lo saluteremo giovedì 5 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Servola.

Trieste, 1 maggio 2022

ANNA ed ELENA ricordano il fratello.

Trieste, 1 maggio 2022

†

Si è spenta serenamente

Laura Bencich ved. Apollonio

MAURIZIO e famiglia comu-
nicano che le Esequie av-
verranno Sabato 7 alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

Ciao

Laura

sarai sempre nei nostri cuo-
ri.

GELI, MARINO, MAURA.

Trieste, 1 maggio 2022

E' mancata

Ines Migotto ved. Simonetto

Lo annunciano i figli EGI-
ZIA, ARIANNA, ORAZIO, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 5 maggio, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2022

I ANNIVERSARIO

01/05/2021

Dario Bernardon

Rimarrai per sempre nei nostri cuori

la moglie Alba, i figli Rober-
to, Luciano e Paola

Trieste, 1 maggio 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

NORDESTECONOMIA

UN TERRITORIO PRODUTTIVO
E LE SUE COMPLESSITÀ

PAOLO POSSAMAI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Perché la cultura del lavoro è cifra essenziale della società e dell'identità di queste due regioni. Di questo universo abbiamo voluto occuparci con NordestEconomia, hub Gedi che genera il notiziario economico delle sei testate del gruppo attive nel quadrante orientale italiano (Corriere delle Alpi, il mattino di Padova, il Piccolo, la Nuova Venezia, la Tribuna di Treviso, Messaggero Veneto).

Naturalmente, nel cruscotto rientrano pure tante criticità e potenzialità non pienamente svelate. Pensiamo alla perdita costante che le due regioni rilevano di laureati a favore non solo di Londra o New York, ma di Emilia e Lombardia. Pensiamo alla necessità di liberare il capitale sociale costituito dalla componente femminile. Pensiamo alla relazione tra imprese e università, che sta appena iniziando a maturare in particolare all'interno del network dei Competence center. Pensiamo alla necessità di selezionare e coltivare più sistematicamente le idee per le aziende di domani, ossia le start up di oggi (come nel caso di Le Village). Pensiamo a come si siano fatte urgenti e indispensabili le

politiche istituzionali e aziendali su sostenibilità, transizione ecologica, economia circolare. Pensiamo alla partita delle infrastrutture, intese come autostrade o come rete digitale, incomplete e in ritardo entrambe (la direttrice A4 tuttora trattata tra cantieri, per esempio). E non di meno le desaparecienze Tav o velocizzazione delle linee ferroviarie, e in Veneto il Sistema fer-

roviario metropolitano regionale sciaguratamente abbandonato a metà.

Sono solo alcuni degli aspetti di criticità che occorre continuare a monitorare. Perché la modernizzazione è l'unica rotta che consente di guardare mari meno tempestosi dei presenti. Modernizzazione anche della forma mentis dei protagonisti, ovvero gli imprenditori stessi.

Modernizzazione che passa attraverso una crescita delle competenze e della conoscenza interna alle singole aziende: investimento in talenti e management (non lo insegna solo la piemontese Olivetti ma pure l'asolana Brionvega). Modernizzazione da declinare compiutamente e consapevolmente come responsabilità sociale d'impresa (che non finisce al cancello della fabbrica). Modernizzazione che può implicare anche l'abbandono di una logica padronale/proprietaria: rinunciare alle aggregazioni e alla crescita dimensionale comporta limitare l'azienda stessa, unire le forze e aprire ad apporti di finanza straordinaria può svelare orizzonti nuovi.

Un giornale è una infrastruttura sociale, un luogo di incontro e valorizzazione di temi, idee, leadership. In una logica di interesse generale per la comunità di riferimento. Di questa attitudine, del gruppo Espresso prima e Gedi oggi, sono stato a mio modo testimone per 33 anni. Un viaggio che da ultimo stava tra NordestEconomia e le pagine di Repubblica. Ai lettori, ai colleghi, all'Editore la mia gratitudine e l'augurio di ritrovarci ancora nella piazza chiamata giornale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai al lavoro in un cantiere per la realizzazione della terza corsia in A4

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/PRIMA INFANZIA

CON LE FAMIGLIE PER
I PIÙ PICCOLI

**CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA ASILI
NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PER
L'INFANZIA**

**Hai una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito
ISEE fino a 50mila euro?**

**Vivi o lavori in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi
continuativi?**

Puoi ricevere un beneficio economico per la frequenza di asili nido e i servizi integrativi per l'infanzia:

- » fino a 250 euro mensili per un solo figlio
- » fino a 450 euro mensili per 2 o più figli

Presenta domanda online entro il 31 maggio 2022 sul sito:
www.regione.fvg.it

Per informazioni chiama il numero unico per le famiglie 040
377 5252 o scrivi a siconte.info@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco



TRIESTE



**CUOIERIA
FIORENTINA**

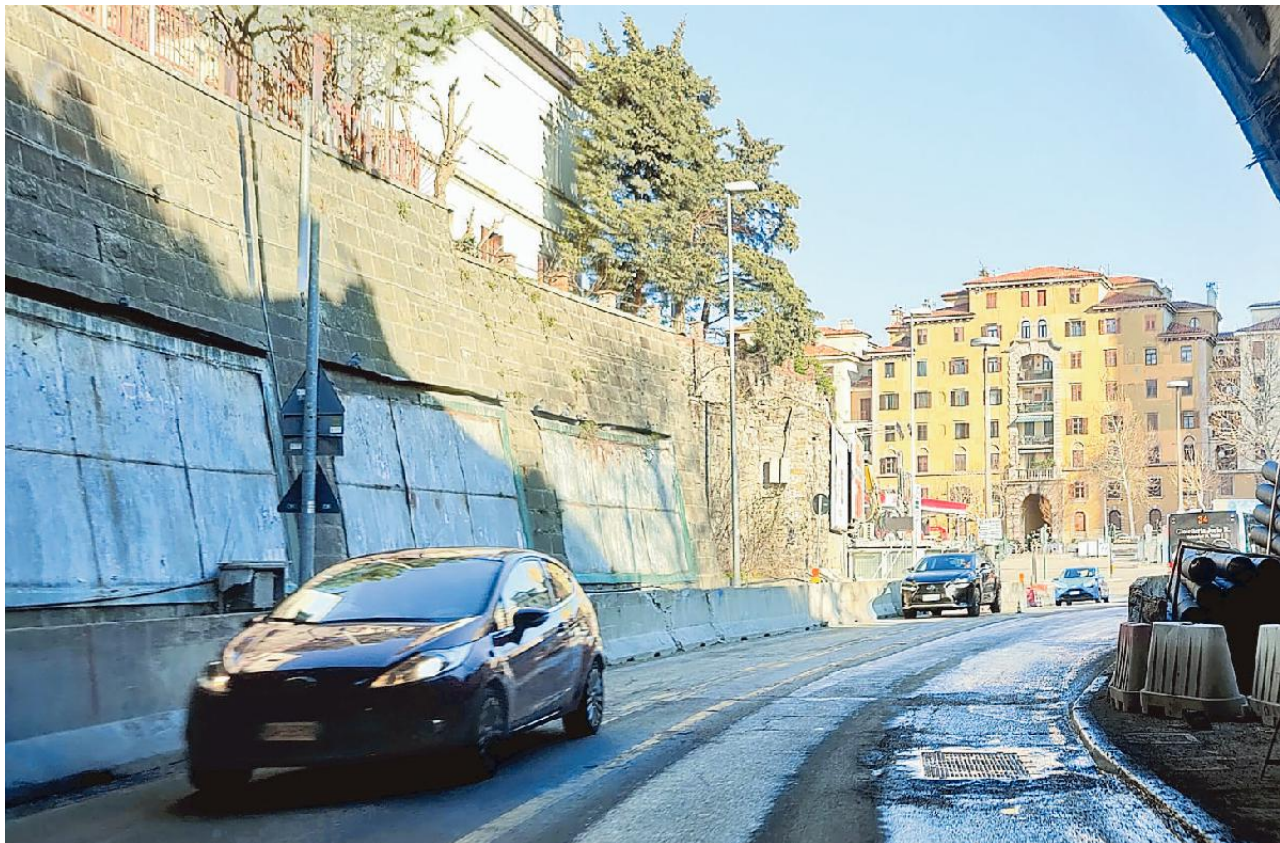
MADE IN ITALY

Ballarin®
PELLETERIE



**CORSO ITALIA 14
TRIESTE**

Il cantiere



Polvere, rumore, traffico: la zona di piazza Foraggi sotto pressione per i lavori

Residenti consapevoli dell'importanza della riqualificazione del tunnel
«Ma i disagi ci sono». Preoccupano le nuove rotte dei bus e l'aumento delle auto

Laura Tonerò

Il rumore, la polvere, la pazienza e la preoccupazione per la tenuta del servizio di trasporto pubblico nel momento in cui, a breve, la galleria verrà chiusa. Chi abita in piazza Foraggi si sente ostaggio dei

lavori utili al risanamento del grande tunnel che collega la piazza con l'incrocio tra via dell'Istria e via Baiaumonti. Per molti i disagi ci sono, è vero, ma «vanno sopportati per il bene della collettività». Per altri, tuttavia, i lavori in corso fanno letteralmente perdere

il sonno. «Il problema è la durata di questo enorme cantiere: sembra che i lavori non finiscano più, basta un po' di vento che la casa si riempie di polvere, e di notte, talvolta, il rumore si sente». Così Elsa Cobau, residente in uno dei condomini che si affacciano su

quella piazza. Il marito, Eliseo, è più tollerante: «È vero che la casa la pulisce lei e dunque la polvere non è un mio problema, ed è anche vero che certe notti c'è del rumore, ma i lavori in questa galleria vanno fatti. Era diventato un pericolo passare lì sotto, quin-

di serve pazienza». Giovanna Bosutti, trentenne, operatrice sociosanitaria in una casa di riposo, abita a pochi metri dalla piazza, e ha trovato una soluzione: «Mi sono trasferita a dormire sul lato opposto della casa, quello con le finestre verso il cortile interno, perché effettivamente qualche sera il rumore c'è». Carlotta Mineo constata come quella sia una piazza già molto congestionata a livello di traffico. «Io non vivo qui ma in queste case popolari – spiega indicando lo storico complesso dietro al distributore di benzina –, ci vive invece mia suocera, che talvolta si lamenta proprio per il rumore e la polvere. Credo chi abita accanto alla galleria paghi il prezzo maggiore».

La zona di piazza Foraggi, in cui insistono grandi complessi popolari, conta molti residenti anziani. «Il mio timore – sottolinea Sonja Grujic – è che appena scatta la chiusura completa della galleria, giorno e notte, come avevano già fatto in precedenza sopprima-

LO SCENARIO

L'infrastruttura da ammodernare e i punti "caldi"

Nella foto grande sopra l'ingresso della galleria visto dall'interno verso piazza Foraggi in un'immagine scattata di recente. Andrea Lasorte. A sinistra in alto la rampa di via del Destriero con le auto in sosta da entrambe le parti: è a doppio senso e il traffico è destinato ad aumentare; sotto la fermata del bus in mezzo alla piazza: la mappa del traporto pubblico sarà rivoluzionata. Francesco Bruni

no tutte le linee degli autobus, tranne la 18». «È vero che avevano intensificato i passaggi – le fa eco l'amica Patrizia – ma la 18 comunque porta solo in una direzione, mentre potrebbero mantenere almeno la 20 o la 21, magari con una deviazione».



**TIRABORA
IMMOBILIARE**

☎ 040 634112
Corso Italia n°24
INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



VIA DI ROMAGNA, 12
Elegante appartamento



IN VENDITA

Tirabora Immobiliare propone in vendita, **elegante appartamento** in zona di prestigio, **in Via di Romagna, 12**.

A due passi dal centro, un alloggio di ampia metratura, con incantevoli affacci. All'interno del palazzo storico al secondo piano servito da ascensore, si compone un appartamento signorile con **alti soffitti e maestosa luminosità**. Ampio ingresso, salone con affaccio sulla Via di Romagna, camera da letto matrimoniale con terrazzino, due camere, vano ripostiglio, cucina abitabile con affaccio sull'adiacente parco della Villa Ermione, bagno padronale completo e bagno di servizio, entrambi finestrati.

Completano l'offerta una **cantina ed una ampia soffitta**. Possibilità di **box auto sotto casa** ad € 40.000



SUPERFICIE
149 MQ.



PIANO
SECONDO



CAMERE 3
BAGNI 2



PREZZO
390.000,00

NOTIZIE
IN BREVE

Festa di fine Ramadan

Domani, al campo sportivo di via Felluga 58, dalle 8 alle 10, la comunità islamica di Trieste si riunirà in preghiera per celebrare la festa religiosa di fine Ramadan.

Concerto per l'Ucraina

Venerdì 13 maggio, alle 20.30 al Teatro La Contrada, si terrà il concerto "Quaranta dita" in favore della popolazione ucraina. Protagonista il Phoenix piano quartet.

Seminario Aias e Cri

Aias e Cri propongono un seminario di elementi di primo soccorso. Dal 2 al 9 maggio si terranno delle lezioni frontali online, e il 21 maggio delle esercitazioni.

Sap e vittime in divisa

Domani il Sap ricorderà – alle 10 alla Foiba di Basovizza e alle 11 al Famedio della Questura – il sacrificio di chi pagato con la vita l'impegno in favore della collettività.

Comitato Danilo Dolci

Il Comitato Danilo Dolci, ricordando i tragici fatti della fine della guerra, ieri ha posto delle corone d'alloro nei luoghi simbolo della fine della dittatura fascista.

Il cantiere



LARGO PESTALOZZI

Il nuovo "rondò"



Fra i cambiamenti alla viabilità, nell'ambito dei lavori per la riqualificazione della galleria, ci sarà anche la realizzazione di una rotatoria provvisoria in largo Pestalozzi: la rotatoria è stata prevista con l'obiettivo di agevolare le manovre che devono compiere i conducenti degli autobus.

TEMPI D'ATTESA

Semafori regolati



Entro lunedì 16 maggio, che sarà il primo giorno di chiusura della galleria, verranno modificati i tempi di attesa degli impianti semaforici, con particolare riferimento al nodo di piazza Garibaldi.

Si tratta di un accorgimento pensato in modo da agevolare l'asse su via Molino a Vento.

TRASPORTO PUBBLICO

Le deviazioni



Per quanto riguarda gli autobus, le linee 20, 21, 40 e 41 saranno deviate su via dell'Istria - via Molino a Vento e viceversa per il ritorno, le linee 23 e 34 saranno deviate lungo il percorso via Baiamonti - Svevo - gallerie - piazza Goldoni, mentre sarà intensificata la linea 18.

Serve più tempo per definire la mappa alternativa dei mezzi pubblici e per adeguare i percorsi fra rotatorie e marciapiedi da fresare

Posticipata al 16 maggio la chiusura integrale della galleria per 40 giorni

IL PROVVEDIMENTO

LORENZO DEGRASSI

È il 16 maggio la data fissata per la chiusura integrale (per almeno 40 giorni) della galleria di piazza Foraggi. Non più il 9 maggio, dunque, come era stato annunciato in un primo momento lo scorso mercoledì. A far slittare di una settimana (da un lunedì all'altro) la data di inizio dei lavori sulla volta dell'asse di comunicazione fra il centro e la periferia Est, è stato l'esito dell'ultima riunione tecnica fra gli attori coinvolti nell'intervento. «Dalla stessa è emerso che è necessario attendere ancora una settimana prima della chiusura», ha precisato infatti ieri l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Non si poteva fare prima perché Trieste Trasporti ha bisogno ancora di qualche giorno per organizzare le deviazioni delle linee che sono solite attraversare l'asse fra piazza Foraggi e via Salata». La settimana ulteriore servirà anche per realizzare altri interventi propeudeutici al periodo di chiusura, come la modifica degli impianti semaforici, con particolare riferimento al nodo di piazza Garibaldi, come ha confermato sempre ieri il direttore del Dipartimento economia, ambiente e mobilità del Comune Giulio Bernetti.

«In questo modo avremo an-



Cartello e transenne in occasione di una recente chiusura per lavori

che qualche giorno in più per disegnare la segnaletica provvisoria agli imbocchi della galleria – prosegue Lodi – da realizzare in orario notturno, per posizionare la rotonda provvisoria di largo Pestalozzi (richiesta a più riprese anche dalla Quinta circoscrizione già

nella scorsa consiliatura) e per procedere con la fresatura di alcuni marciapiedi per consentire la svolta degli autobus».

I lavori più invasivi in galleria, al via quindi il 16 maggio, si prolungheranno almeno per i successivi 40 giorni, come concordato con la ditta che ha

in mano l'appalto per la riqualificazione dell'arteria, la campana Sac scarl. La stessa impresa nei mesi scorsi ha proposto al Comune, come soluzione definitiva per la messa a punto della volta interna, l'utilizzo del famoso cassero (o scudo) interno soltanto per una porzione limitata ai due ingressi, permettendo così una produttività più elevata, tale da finire i lavori entro luglio come da previsto dal contratto.

I macchinari utilizzati consentiranno di effettuare delle iniezioni complessive sulla volta tese al ripristino strutturale e di esercizio della galleria nonché la sua piena messa in sicurezza. Da qui per l'appunto la necessità di modificare la viabilità cittadina durante il periodo di (almeno) 40 giorni di chiusura della galleria, prevedendo in sintesi questi percorsi alternativi per il traffico privato. Per chi proviene dalla periferia Est ed è diretto verso il centro ci sarà un preavviso di chiusura in piazzale Valmaura con successive deviazioni lungo via dell'Istria, largo Pestalozzi (rotonda) e via Molino a Vento o in alternativa via Baiamonti, via Svevo, via Alberti, gallerie e piazza Goldoni, o ancora via Baiamonti, via Svevo, viale Campi Elisi e Rive. In direzione Rozzol-Valmaura, invece, preavviso di chiusura in piazzale De Gasperi con deviazioni lungo strada per Cattinara, via Carnaro o strada per Cattinara, strada di Fiume, via Marenzi e via dell'Istria. Nella direzione dal centro verso la periferia Est, infine, preavviso in piazza Goldoni, poi via Madonnina, piazza Garibaldi e deviazioni verso piazza Goldoni, gallerie, via Alberti e via Svevo.

Per quanto riguarda i bus si prevede che le linee 20, 21, 40 e 41 saranno deviate verso via dell'Istria e via Molino a Vento, e viceversa per il ritorno. Le linee 23 e 34 saranno deviate verso via Baiamonti, via Svevo, gallerie e piazza Goldoni, mentre sarà intensificata la linea 18.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO ATTO PER LO STORICO CAMPEGGIO TRA OPICINA E PROSECCO

Pian del Grisa, cala il sipario E il futuro resta un mistero

Scaduto il termine dato agli ospiti per lasciare il camping. L'Unione consumatori: rimpallo proprietà-gestore. Il Comune: nessuna voce in capitolo sullo sgombero

Micol Brusaferrò

Pian del Grisa, ultimo atto. Il 30 aprile, proprio ieri, era il termine ultimo concesso ai campeggiatori per lo sgombero. Si è chiusa così definitivamente un'era. Il tutto mentre, ancora, non è dato sapere cosa sorgerà nell'area verde tra Opicina e Prosecco al posto dello storico camping. E nemmeno cosa succederà a quei mezzi e a quelle attrezzature che i proprietari non sono riusciti a spostare in tempo. Il Comune, almeno in questa fase, non intende intervenire. Lo farà invece l'Unc, Unione nazionale consumatori, che ha seguito la vicenda per conto di una trentina di famiglie triestine, se non saranno rispettate le misure richieste dagli stessi assistiti nelle scorse settimane. Ma riepiloghiamo ciò che sta succedendo. A febbraio i campeggiatori ricevono una serie di avvisi: dovranno portare via tutte le loro cose. Inizialmente il termine viene fis-



Le piazzole interne del camping insolitamente vuote viste dal perimetro esterno. Andrea Lasorte

sato al 20 aprile. Tra sgomento e tristezza, scatta lo sfogo sui social: si narra di una situazione inaspettata, e si mettono in vendita, in alcuni casi, roulotte, tende, verande e altri arredi da campeggio. Qualche famiglia, sulle pagine del *Piccolo*, ricorda i disagi patiti, ma anche il forte legame con il camping: ci si lamenta per l'i-

natteso sfratto, considerando che non pochi sono gli ospiti che hanno già versato le quote per l'anno in corso, e per la necessità di avere più tempo a disposizione, per trovare soluzioni alternative. Tempo poi concesso: non tantissimo, comunque, una decina di giorni in più. A sollecitare gestore e proprietà, a fronte di una ri-

chiesta di una trentina di campeggiatori, è l'avvocato Lorenzo De Stefani, per conto della sede locale Unc: «Abbiamo indirizzato al gestore una contestazione, con una serie di esigenze espresse da chi se n'è dovuto andare, ricevendo risposte che non davano certezze ai punti da noi sollevati, o troppo generiche. A questo

punto aspettiamo di capire se i campeggiatori, a conclusione del periodo a disposizione per lo sgombero, abbiano rilevato e patito ulteriori problemi o disagi. Anche in termini di fatture e rimborsi». A metà aprile, prosegue l'avvocato De Stefani, «la proprietà ci ha ribadito che non c'entra con il contratto che l'attuale gestione ha con i campeggiatori, mentre gli stessi gestori ci hanno detto che non è colpa loro per gli abusi edilizi che sarebbero all'origine dello sgombero. Ma questo rimpallo per noi non è importante. Resta fondamentale la tutela delle persone». I gestori, inoltre, hanno fatto sapere all'Unc di non aver gradito la risonanza mediatica che la vicenda ha assunto negli ultimi mesi, inevitabile però, a fronte delle tante lamentele espresse dagli affezionati fruitori dell'area.

Sui social intanto alcuni utenti si chiedono come mai il Comune finora non sia intervenuto. Il vicesindaco Serena Tonel chiarisce: «In questa fase della vicenda non abbiamo voce in capitolo, si tratta di una questione che riguarda due soggetti privati, proprietà e gestore. Per la notizia dello sgombero il Comune non ha competenze, sulla verifica di altri aspetti invece stiamo valutando la situazione. Possiamo dire comunque che la licenza di attività a campeggio della zona è ancora in essere e che qualsiasi richiesta di eventuali delucidazioni andrà dunque inoltrata al titolare della licenza stessa».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOTAZIONI DIGITALI

Zona stazione: nuove paline alle fermate entro fine anno

Entro l'anno Trieste Trasporti installerà attorno alla stazione delle paline elettroniche informative. In questo modo gli utenti potranno conoscere in tempo reale orari e transiti dei bus, come d'altronde già accade altrove in città. È quanto emerso dalla riunione congiunta delle commissioni III e VI, presiedute da Massimo Codarin (Lista Dipiazza) e Salvatore Porro (Fdi) alla presenza dei delegati di Tt.

All'ordine del giorno c'era una mozione di Riccardo Laterza (At) che chiedeva al Comune di farsi parte attiva con l'azienda del trasporto pubblico locale. Lo scopo? Infrastrutturare appunto con delle moderne paline informative le fermate dell'importante polo trasportistico compreso tra piazza Libertà, viale Miramare e via Udine. Vista la risposta affermativa fornita dall'azienda, Laterza si è detto soddisfatto e ha annunciato il ritiro della mozione. Porro, inoltre, ha chiesto nell'occasione di prolungare la linea 52 verso via Frescobaldi.— **LI.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDIO INFORMATIVO

Polizia, l'ufficio mobile in piazza Garibaldi dopo gli atti di violenza



Il punto d'ascolto della Questura in piazza Garibaldi. Francesco Bruni

Ugo Salvini

Un'affluenza, ritenuta significativa, fin dalle prime ore del mattino: è stata positiva ieri la risposta al debutto del punto d'ascolto mobile della Polizia di Stato in piazza Garibaldi, area «sensibile» per diversi episodi di violenza accaduti di recente che hanno già portato a una serie di misure adottate dalla Questura a carico di alcuni responsabili. Dopo un primo atto alla presenza del questore Pietro Ostuni e del prefetto Annunziato Vardè, tre poliziotti in divisa hanno distribuito fino all'ora di pranzo documenti informativi, in particolare alle donne, per diffondere l'importanza di una cultura fondata sulla parità di genere. «Abbiamo riscontrato un notevole interesse», hanno riferito gli agenti, impegna-

ti appunto a diffondere il materiale predisposto dal Servizio centrale anticrimine, tradotto in sloveno, serbo, croato, ucraino, rumeno, albanese, arabo, inglese, spagnolo e portoghese.

Sul retro dei volantini sono indicati i recapiti della rete da attivare in caso di necessità: oltre alla Questura, il Goap, l'Associazione Interpares, i Servizi sociali del Comune, il numero verde nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri 1522. Gli agenti hanno anche raccolto testimonianze e «spunti operativi».

La Questura ha ricordato nell'occasione inoltre che si possono effettuare precise segnalazioni riguardo episodi di spaccio, bullismo o altri reati e anche di violenza domestica attraverso l'app Youpol.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO ALTERNATIVO A SANT'ANTONIO

Corteo del Primo maggio Il via a San Giacomo alle 9

Primo maggio: è il giorno dei cortei, dopo due anni di stop imposti dalla pandemia. A Trieste il ritrovo del tradizionale evento targato Cgil, Cisl e Uil sarà alle 8.30 a San Giacomo: partenza alle 9, confluenza dei pensionati alle 9.15 in Barriera, arrivo in piazza Unità alle 11. Parteciperà anche il Coordinamento No Green Pass, «per continuare a dare voce ai lavoratori e alle lavoratrici discriminate, vessate e impoverite dal governo Draghi». L'adesione trasversale riguar-

da anche Adesso Trieste, che annuncia che sfilerà al corteo del Primo maggio «con lo striscione della campagna "Sotto dieci è sfruttamento"», in riferimento ai «più di cinque milioni di lavoratori e lavoratrici» che in Italia «guadagnano meno di 10 mila euro l'anno». At punta il dito in particolare contro «il caso delle operatrici e degli operatori museali impiegati con un contratto da cinque euro lordi l'ora da Euro&Promos.

Una battaglia della Fesi-

ca-Confsal, che però omaggerà la ricorrenza «in uno spirito di silenzio e riflessione» sui «valori di un Primo maggio in cui ormai purtroppo non c'è quasi più nulla da "festeggiare"». La Confsal «aderirà all'iniziativa alternativa del Primo maggio tricolore, simbolicamente indicante valori della tradizione e del lavoro inteso nel suo senso più alto di forza civile, unità sociale e dignità nazionale», che avrà luogo alle 11 a Sant'Antonio. Il raduno qui è promosso da Trieste Pro Patria «per affrontare le tematiche relative al mondo del lavoro e dell'attualità: dalle «riaperture delle attività chiuse causa emergenza Covid» fino alle «azioni di volontariato per aiutare le famiglie italiane in difficoltà».—

LA MANIFESTAZIONE

Sit-in contro il divieto di manifestare in centro

Una sessantina di persone ha partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione contro l'ordinanza della Prefettura che ha prorogato dopo la fine dello stato di emergenza l'interdizione alle manifestazioni in centro città. L'iniziativa era organizzata dal Comitato cittadino per la libertà di manifestare. Andrea Lasorte



I CAMBI AI VERTICI

Italexit punta su Prelz Ancora Italia: Lippi capo Fvg

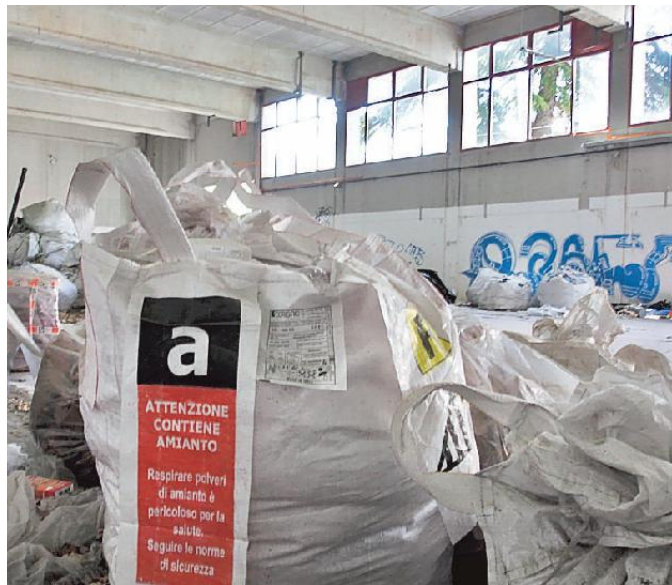
Cambi ai vertici sia per Italexit che per Ancora Italia. Marco Prelz è il nuovo referente provinciale del partito di Gianluigi Paragone. Prelz, che è appena stato votato dai suoi tesserati subentrando in questo modo a Deborah Matticchio, oggi alle 9 in largo Irneri commemorerà i morti sul lavoro.

Per quanto riguarda invece Ancora Italia, il nuovo presidente provinciale è Fabio Camillucci, noto per il suo impegno con il sindacato LeS (Libertà e Sicurezza) della Polizia di Stato. Camillucci subentra ad Angelo Lippi, nominato proprio in questi giorni coordinatore regionale al posto di Andrea Meneghel. «Ringraziamo il giovane filosofo Meneghel – si legge in una nota –. Il suo attento lavoro la scorsa estate ha fatto approdare in Friuli Venezia Giulia il nostro partito politico, Ancora Italia, ispirato al pensiero di Diego Fusaro e costituitosi a Roma nel febbraio 2021 sotto la presidenza dell'avvocato e giornalista Francesco Toscano».—

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comprensorio fantasma



Viaggio all'interno dell'area teatro della tragedia di venerdì sera quando un ragazzo è morto dopo essere precipitato da una torretta

Bivacchi tra i ruderi e montagne di rifiuti: ex Fiera, inno al degrado in attesa del riscatto

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Vandali, writers, senzatetto. L'ex Fiera di Montebello è diventata un enorme monumento al degrado. Ed è proprio in questi spazi abbandonati che venerdì sera è stato trovato morto uno studente di origini straniere: un diciassettenne, da anni residente a Trieste assieme alla famiglia, che frequentava un istituto superiore della città. Sul caso indagano la Squadra mobile e la Polizia locale, ma ormai sembra non ci sia alcun dubbio: il ragazzo – confermano gli investigatori – si sarebbe tolto la vita lanciaandosi dalla torretta in cemento che sovrasta l'ex sede

dell'emittente Telequattro. Tutti gli elementi investigativi raccolti portano in questa direzione.

Il Comune, tanto più di fronte a una tragedia del genere, darà disposizioni per la vigilanza della struttura. Anche perché c'è chi si addentra per praticare il "parkour", una disciplina sportiva che consiste nell'arrampicarsi e saltare di corsa tra muri, scale e quant'altro. Se qualcuno si facesse male, rischierebbe di passare inosservato tra quei padiglioni. In un primo momento, venerdì sera, si era ipotizzato che il diciassettenne straniero potesse essere deceduto proprio in seguito a questo gioco. Ma le forze dell'ordine, dopo le indagini di ieri, hanno smentito.

Nell'ex Fiera si entra con facilità: qualcuno ha ricavato

un varco a lato dell'ingresso principale che dà su piazzale De Gasperi, rompendo la rete metallica che delimita l'area.

Nella prima palazzina, sulla sinistra, con molta probabilità dimorano alcuni senzatetto. In una stanza ecco un letto, delle coperte, un tavolo con tovaglia, una borsa. Ci sono vestiti, cuscini, sedie, bottiglie, lumini, carica batterie per cellulari, un vecchio telefonino, quadri con immagini religiose e pure una chitarra. Non si esclude che possa anche trattarsi di un ricovero momentaneo per il riposo di qualche operaio impegnato nelle prime opere di demolizione. Talvolta succede nei cantieri. La Polizia, subito dopo la scoperta del corpo del giovane, aveva comunque perlustrato la struttura.

Possibile che gli agenti siano già a conoscenza di chi alloggia nel padiglione.

Nel comprensorio di fronte, parzialmente sventrato, sono sistemati alcuni raccoglitori di materiale pericoloso. Una parte, come si legge dalle etichette, contiene amianto. Ma è chiaro che qui trovano libero sfogo i vandali. Vetri ovunque, accanto a estintori buttati qua e là. E poi resti di cibo, lattine di birre, scatole e ancora bottiglie. Bivacchi notturni, evidentemente. Le pareti, un po' dappertutto, sono punteggiate da scritte e graffiti di ogni genere. Per terra, tra frammenti di finestre, cavi elettrici e pezzi di mattonelle, si riconoscono le bombole spray dei writers.

In fondo si scorgono i segni di almeno due incendi: le pareti circostanti sono annerite dalle lingue di fuoco per parecchi metri. L'odore di bruciato si sente ancora. In passato, in effetti, non sono mancati gli interventi dei pompieri, allertati dai residenti delle abitazioni attorno. Lo scenario di degrado si ripete negli altri capannoni e nei magazzini sottostanti, pure quelli preda di vandali. «Dinnanzi a una tragedia come la morte di un giovane, si potenzierà la vigilanza dell'area – afferma l'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio – e si sensibilizzerà chi ne ha la responsabilità a mettere in sicurezza il sito».

Ma il futuro dell'ex Fiera è già in fase progettuale. In questo enorme spazio ora dimenticato sorgerà una nuova cittadella. E qualcosa si

Si entra facilmente da un varco ricavato sulla rete metallica a lato dell'ingresso di piazzale de Gasperi

La proprietà della Mid Group riqualificherà l'intero complesso con un piano di 100 milioni

LE IMMAGINI

Una cittadella a pezzi incastonata nel contesto urbano

Nella foto più grande in alto il ricovero trovato durante il "sopralluogo" all'interno del comprensorio. A lato una veduta dell'area, con il degrado che impera in mezzo alla città "normale" fatta di palazzi e grandi condomini. In alto tre immagini eloquenti che testimoniano oggi lo stato del complesso, meta di senzatetto, writers e vandali. «Dinnanzi a una tragedia come la morte di un giovane, si potenzierà la vigilanza dell'area – afferma l'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio – e si sensibilizzerà chi ne ha la responsabilità a mettere in sicurezza il sito». Andrea Lasorte

sta ormai muovendo: un mese fa il sindaco Roberto Dipiazza aveva incontrato Walter Mossed, leader della Mid Group, la holding specializzata nella costruzione di centri commerciali che nel 2017 aveva acquistato l'intero comprensorio per 17 milioni di euro. La holding si occuperà di riqualificare tutta l'area. Dipiazza e Mossed si erano dati appuntamento a Klagenfurt, negli uffici che ospitano il quartier generale del gruppo Mid, all'interno del Domcenter. L'imprenditore aveva presentato al sindaco il piano attuativo per la struttura, che copre la superficie che va da via Revoltella e via Rossetti, a piazzale De Gasperi e via Settefontane.

Un progetto da 100 milioni di euro che comprende due piani interrati di parcheggi, due livelli di attività commerciali, un'area ludica, una clinica medica e la risistemazione complessiva dell'area, comprensiva di zona verde e viabilità. Previsto pure un intervento significativo sull'area confinante, con la trasformazione di piazzale De Gasperi in un parco pubblico. Sarà rivisitata la viabilità del rione con l'introduzione del doppio senso di percorrenza in via Rossetti (nella parte finale), dove sarà collocata anche una rotonda. Un'altra verrà posizionata in piazza Foraggi, mentre il tratto che conduce all'ippodromo sarà dotato di una pista ciclabile.

Un'intera area da togliere ai vandali e da restituire alla città. —



8 MAGGIO | DALLE 11.00 ALLE 14.00

BRINDA AL NOSTRO COMPLEANNO

Vivi la gioia di festeggiare i nostri 14 anni.
Ti invitiamo all'Aperitivo in Rosa
e ti regaliamo le degustazioni per celebrare
le donne del mondo Wine & Food.

Ti aspettiamo al Village!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

L'anniversario

ETTORE MALNATI

«Diede la linea»



Per monsignor Ettore Malnati la visita di Giovanni Paolo II ha «codificato il cammino già iniziato verso il dialogo verso comunità interreligiose ma soprattutto dialogo italiani e sloveni e riconciliazione con tragedie del secolo breve». Alla messa di piazza Unità, ricorda, «contestai allora il fatto che dietro al palco del papa avessero messo una nave militare. Si fece un po' di confusione».

BRUNO MARINI

«Una via per lui»



L'ex consigliere Bruno Marini ricorda: «Durante l'incontro con gli amministratori al Verdi suonò un cellulare, allora rarissimo. Le guardie del corpo misero mano alla fondina». Aggiunge: «Nel dicembre 2017 grazie al gruppo di Forza Italia il Comune si impegnò a dedicare una via o una piazza a Wojtyla. Finora purtroppo non è stata data realizzazione, ed è ora che lo sia».

L'1 e il 2 maggio '92 Giovanni Paolo II fu il primo pontefice a visitare il capoluogo giuliano. In una città ancora fortemente segnata dalle divisioni chiamò tutta la comunità al confronto.

Wojtyla a Trieste 30 anni fa: l'appello al dialogo che aprì la strada della riconciliazione

L'EVENTO STORICO

Giovanni Tomasin

Trent'anni fa, l'1 e il 2 maggio del 1992, il papa Giovanni Paolo II, oggi santo, arrivò a Trieste nella tappa principale del viaggio nell'estremo Nordest compiuto in quei giorni. Dal capoluogo giuliano, ove le lacerazioni novecentesche erano ancora fresche, il primo pontefice a visitare la città lanciò un appello al dialogo fra italiani e sloveni e alla pace per la Jugoslavia in piena dissoluzione.

Karol Wojtyla arrivò a Trieste in una fase peculiare della storia cittadina. Ultimi scampoli di Prima Repubblica, il Comune era commissariato: ad accoglierlo al posto di un sindaco fu il commissario Sergio Ravelli. Il papa andò dappertutto: Monte Grisa, l'Università, San Giusto, e infine la messa solenne in piazza Unità. Si rivolse agli scienziati, ai giovani preti, ai triestini e al mondo.

Monsignor Ettore Malnati, aiutante dell'allora vescovo Lorenzo Bellomi, ricorda: «Contribuii alle proposte che la Diocesi mandò al Vaticano per i discorsi del papa, in particolare quello ai giovani preti e quello sul dialogo».



Papa Giovanni Paolo II, ora santo, in piazza Unità a Trieste nel 1992

Una volta qui, così Wojtyla si rivolse alla città: «Città di Trieste, per la tua posizione geografica, che fa di te un anello di congiungimento con l'Est europeo, per la tua caratteristica esperienza storica, non sei forse chiamata a essere centro di raccordo e di stimolo per la costruzione della nuova Europa? Un'Europa non più divisa e antagonista».

Altrettanto effetto ebbe il saluto in lingua slovena rivolto dal pontefice ai fedeli durante la messa solenne in piazza grande. Ricorda Malnati: «Un drappello di questi facinorosi che volevano strumentalizzare vennero davanti alla mia chiesa (Nostra Signora di Sion), dove c'è il monumento a Santin, per fare una sorta di contraltare». Finita la messa Malnati uscì dalla chiesa:

«Mi accompagnava l'avvocato Angelo Pasino. Dissi loro che il vescovo non è contro il papa e il papa non è contro il vescovo. Il dialogo con le realtà autoctone di Trieste era la via che noi prendevamo. Se ne andarono, a guidarli c'era Roberto Menia, non ancora onorevole». Le polemiche finirono nel dimenticatoio, ma il messaggio che il pontefice aveva impresso alla visita germogliò nel tempo: «Cominciò allora quel cammino di riconciliazione che poi sarebbe arrivato al concerto dei tre presidenti, e all'incontro fra Pahor e Mattarella nel 2020», dice ancora don Malnati.

La spettacolare messa in piazza Unità fu anche un momento di appello alla pace, rivolto ai Balcani di allora, che trova molte eco nell'oggi. Nella notte fra il primo e il 2 di maggio di quel 1992 il pontefice soggiornò, primo papa a farlo, in un convento di monache di clausura, quello benedettino di San Cipriano. A preparargli la cena fu il ristoratore locale Mario Suban. La notata non fu delle più confortevoli, ricorda sorridendo don Malnati, «perché le suore non avevano acceso il riscaldamento e il giorno dopo il papa si era preso il raffreddore». Partì il 2 maggio, alla volta di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETTORE ROSATO

«Fu fruttuoso»



Il vicepresidente della Camera Ettore Rosato in quei giorni era nella pastorale giovanile diocesana: «A quei tempi il dibattito con la comunità slovena era in piena evoluzione, stava arrivando Illy che avrebbe aperto al dialogo. Trent'anni dopo possiamo dire che è stato faticoso ma produttivo». Oggi però, avverte, «abbiamo una nuova guerra che finirà per innalzare muri ancora più impegnativi da abbattere».

MARCO GABRIELLI

«Voce di pace»



L'ex presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli era parte del servizio d'ordine di CI in piazza Unità. «È un papa che ha lasciato un segno enorme sulla Chiesa. In questi giorni mi torna in mente spesso l'invito alla pace ha reiterato per le varie guerre che si sono succedute nel suo pontificato. Ha sempre ripreso il "tacciano le armi", grido sofferto e poco ascoltato».

LA CERIMONIA ALLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

A un secolo dalla morte l'omaggio a Carlo, l'ultimo imperatore



La messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Andrea Lasorte

Erano una sessantina i presenti alla messa per i cent'anni dalla morte di Carlo d'Asburgo, svoltasi ieri mattina nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia. Fra di essi anche l'arciduchessa Camilla Hab-

sburg-Lothringen e le autorità dell'ordine dinastico di san Giorgio, oltre a diversi nostalgici della duplice monarchia, giovani e meno giovani.

A rendere omaggio all'ultimo imperatore d'Austria-Un-

gheria anche il gruppo storico culturale «I grigioverdi del Carso di Ronchi dei Legionari». L'occasione, come detto, è stata il centenario della morte di Carlo d'Asburgo, morto in esilio il primo aprile del 1922 a Madeira. «Stiamo celebrando il Beato Carlo primo d'Asburgo — queste le parole del parroco Don Stefano Canonico — che la Chiesa dopo anni ha voluto elevare agli onori degli altari. Noi ricordiamo e preghiamo colui che fu l'ultimo capo di Stato dell'ultima nazione veramente cattolica. Fra i suoi vari titoli c'era anche quello di Signore di Trieste. Una città negli anni diventata troppo laica ma sulla quale chiediamo, ugualmente, che discenda la benedizione di Dio».

La liturgia, celebrata in rito tridentino, è stata accompagnata da brani di Schubert e Mozart, pregevolmente suonati e cantati dalla Cappella musicale Bvr sotto la direzione del Maestro Elia Macri. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A SAN GIACOMO

Il “pane di comunità” che onora la Resistenza e non cede al liberismo



L'incontro di ieri in campo San Giacomo. Francesco Bruni

In campo San Giacomo ieri si è svolto un incontro intitolato «Pace e pane. Jole e le donne della Resistenza». Il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Morettuzzo, ha dialogato con la presidente della V circoscrizione

Michela Novel (Adesso Trieste). Si è parlato del panificio di comunità «Pan dal Des», a Udine, e della più ampia filiera «Pan e farine dal Friul di Mieç». Presto, ha annunciato Morettuzzo, anche il laboratorio di panificazione del car-

cere del Coroneo triestino potrebbe essere coinvolto in questo circuito economico alternativo.

Finalizzato a promuovere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini, l'esperimento è nato nel 2014 dalla collaborazione tra quattro piccoli Comuni friulani contermini: Mereto di Tomba, Flaibano, Sedgliano e Basiliano. Si è iniziato con chi metteva il forno sociale e chi il frumento biologico. Poi il progetto è cresciuto. Ma cosa c'entrano le partigiane? «Abbiamo messo in piedi una forma di resistenza al modello economico neoliberista, alla globalizzazione imperante», ha spiegato Morettuzzo: «Da «Pan dal Des» il costo del pane è costruito a livello locale e non imposto dai mercati». Qui si vende tra gli altri il «pan di Jole». Fatto con farina del medio Friuli ed erbe aromatiche della Val Tramontina, è stato intitolato alla partigiana friulana Jole De Cillia. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia



Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO **ORO**e **ARGENTERIA**

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLIDI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHHINI D'EPOCA...**BRILLANTI**

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGISPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)**COLLEZIONISMO**MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria
artigianaleDai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo modernaSaremo presenti a Trieste
DAL 2 AL 7 MAGGIO
COMPRESOVia Ugo Foscolo, 22 - Trieste
370 322 9722

In alto Antonella Metus e Andrea Milia, in basso Stefania Dei Rossi e Marina Emilio. Andrea Lasorte

Dal pittore all'intagliatore del legno, dal designer al costumista:
i protagonisti della prima edizione di un evento che già pensa al bis

Nei negozi la creatività di artisti e artigiani con “Vetrine animate”

L'INIZIATIVA

MICOLBRUSAFERRO

Un artista impegnato con le sue creazioni in carta in un negozio di vestiti, un pittore intento a realizzare un quadro tra i mobili di un punto vendita d'arredi, un intagliatore del legno al lavoro all'interno di un'ottica. Sono le scene, inedite, lanciate da “Vetrine animate”, l'iniziativa ideata dal Gruppo Commercio di Confcommercio, sostenuta dal Comune e supportata dal gruppo Bosco, che ieri in tutta la città ha attirato l'attenzione di turisti e triestini.

Per Elena Pellaschiar, vice-

presidente di Confcommercio, è stata «un'edizione zero che fin da subito è piaciuta molto e che puntiamo ad allargare, in termini di partecipazione. Penso infatti sia sicuramente una proposta da replicare».

La stessa Pellaschiar, per esempio, nella sua Vision Ottica ha ospitato Andrea Milia, che ha costruito oggetti in legno. Antonella Caprioli, di Stranomavero, sottolinea come sia stata «interessante soprattutto la condivisione dello spazio con artisti e artigiani: i negozi diventano così luoghi di scambio e collaborazione». Nella sua vetrina c'era Antonella Metus, che ha scelto di «ridisegnare i vestiti presenti con cartamodelli: ricorda un

gioco d'infanzia, con gli abiti che si ritagliavano per le bambole». In molti si sono fermati anche davanti alla vetrina di Androna degli Orti, dove la titolare Caterina Vlah ha evidenziato come la novità sia «originale, e consente di far conoscere a pieno la ricchezza dell'artigianato cittadino». Con lei, a dividere ieri l'ambiente, l'artista Stefania Dei Rossi, disegnatrice: «Ho scelto di riprodurre immagini con matita e doratura, e per l'occasione, vista anche la presenza di tanti turisti, simboli della città, come un sardone sullo sfondo di piazza Unità o un gabbiano davanti a palazzo Carciotti».

Anche per Lorenza Speranza, dell'omonimo negozio, «è

una splendida opportunità per valorizzare i nostri artigiani e la gente apprezza molto». Vicino, a lei a tessere su un telaio, Marina Emilio: «Approfitto anche per lanciare, da qui, un messaggio, l'auspicio che questi mestieri antichi interessino anche i giovani, sono attività che vanno preservate e portate avanti». Una vetrina dipinta con colori vivaci ieri, alla profumeria Essenze, per Samantha Buccoliero, seguita da un folto pubblico a più riprese.

Grande divertimento per i bambini da Lupus In Fabula, con un modellino del Titanic, di mattoncini di Cobi, da costruire sul posto. Da Gonnelli spazio quindi a Grattoni, dal 1892 un'eccellenza della falegnameria. Da Medichesse erbe&profumi la protagonista è stata Claudia Scattolini, prima fragrance designer d'Italia. Da Florit Arredamenti ecco le opere di Samantha Fermo. Per le Gioiellerie Crevatin Ludovica Fusco e Valentina Chirsichm, artiste del gioiello contemporaneo, hanno dato vita a splendide creazioni. E ancora: da Fabs-Fashion Bags Store Cristian Minotto, sarto e costumista teatrale, e da Remy c'era Carola Periatti, a sua volta sarta e costumista. A guidare la gente tra i negozi aderenti è stata la mappa realizzata da White Cocal Press. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO DI LUNEDÌ AL RISTORANTE MONTECARLO

“Malvasia and Friends” torna con 24 proposte fra Carso, Collio e Istria

Cristina Favento

Vitigno amatissimo del territorio in virtù delle sue caratteristiche aromatiche, la Malvasia sarà protagonista dell'ennesimo incontro di degustazione organizzato domani al ristorante Montecarlo, nuovamente con la regia di Sergio Nesich della Bever Forever Organizzazione. Si tratta della quarta edizione di “Malvasia

and Friends”, che coinvolgerà 24 aziende vitivinicole provenienti dal Carso, dall'Istria, da Collio e Colli Orientali, dalla Vipava, da Aquileia e Isonzo. Accanto all'uva regina delle vigne mitteleuropee ci saranno appunto anche gli “amici”, dal Moscato alla Vitovska, dalla Ribolla al Friulano. Ovvero gli autoctoni locali che sono espressione autentica di alcune fra le aree vitate

più importanti d'Europa per la produzione di bianchi.

Dalle 16 alle 22, si potranno assaporare decine di bottiglie diverse grazie alla classica formula dei banchi di assaggio. I produttori presenti saranno felici di far degustare i propri vini e spiegare agli assaggiatori le caratteristiche delle uve, dei territori e climi dove crescono le vigne, le esposizioni dei terreni, le singole modalità di vinificazione.

Si potranno assaggiare anche gli oli di Brajko, i formaggi di Taberna Imperiale e saranno serviti, come di consueto, vari assaggi di pietanze tipiche del territorio, preparati dai cuochi del Ristorante Montecarlo capitanati dall'esperto patron Emilio Cuk.

Il costo di ingresso alla manifestazione è di 20 euro, inclusi delle degustazioni, e la prenotazione anticipata è obbligatoria (040-662545, 34954365160). Andrej Milic rappresenterà i viticoltori locali mentre dal resto della regione arriveranno invece Castelvecchio, Due del Monte, Il Carpino, La Viarte, Primosic, Vie di Romans, Roncus, Renato Keber, Schiopetto, Tarlao, Alessio Komjanc, Murva, Vignai da Duline, Conte d'Attimis Maniago; a portare i tesori della Slovenia ci saranno Korenika & Moškon, Monte Moro e Vini Noue Marinic; dalla Croazia, infine, presenti Degrassi, Kozlovic, Kabola, Moreno Ivancich, Roxanich e Valenta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A DUINO

Bagni vietati alla Dama Bianca Vertice urgente in Municipio

Il sindaco Pallotta ha convocato per domani un tavolo con i tecnici della Regione
Troppi batteri nelle acque: l'obiettivo è accelerare l'iter per la nuova fognatura

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Attivarsi subito per riportare la spiaggia della Dama bianca al ruolo che merita. È questa la parola d'ordine al Comune di Duino Aurisina, dopo che, qualche giorno fa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) aveva classificato come "scarsa" la qualità delle acque di quel tratto del litorale, a causa di una elevata concentrazione di escherichia coli, cioè dei batteri che si trovano nella flora intestinale dell'uomo.

«Ho fissato per lunedì – annuncia il sindaco, Daniela Pallotta – un incontro urgente in Municipio, al quale parteciperanno due tecnici del Servizio prevenzione della Regione, per ovviare quanto prima all'inconveniente». «Avevamo avvisato l'Arpa – ricorda – di aver già sentito l'Autorità unica servizi idrici e rifiuti (Ausir) e l'AcegasApsAmga, che ci



Uno scorcio della baia della Dama bianca

hanno assicurato che provvederanno quanto prima a portare a termine quanto di loro competenza, in relazione alla futura realizzazione della nuova fognatura per la zona».

«Per evitare sprechi – precisa il sindaco – siamo giun-

ti alla conclusione, di concerto con Regione e AcegasApsAmga, di far coincidere i tempi di esecuzione dei lavori del secondo lotto del porticciolo di Duino e per la nuova fognatura ai primi di ottobre, in modo da ridurre al minimo i disagi». «Nel

frattempo – conclude Pallotta – abbiamo verificato che quanti vivono in zona abbiano regolarizzato gli scarichi delle costruzioni situate a monte della baia della Dama Bianca, perciò la situazione dovrebbe migliorare, anche perché quello è un punto di grande valenza turistica, sul quale puntiamo come amministrazione».

Nella frazione intanto continua la discussione sul tema, anche perché alcuni residenti hanno verificato che quanto esce dal tubo della vecchia fognatura del paese, nei pressi del Castello vecchio, presenta caratteristiche inequivocabili, facendo perciò presumere che esso sia ancora in attività e collegato alla vecchia fognatura costruita dagli inglesi nel dopoguerra, con un ulteriore raccordo fatto l'anno scorso per cercare di risolvere la situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sollecitazione del consigliere civico Fogar
«Un parco verde a Muggia all'asta per pochi euro
Lo acquisisca il Comune»



Maurizio Fogar in uno dei due pastini. Sullo sfondo il golfo

LA PROPOSTA

Il consigliere civico Maurizio Fogar indica un rudere in mezzo al verde: «Quella casa era la stazione di puntamento della marina austrungarica, ha interesse storico». La casa sorge nel mezzo di un terreno da 272 mila metri quadrati sul colle di Montedoro ora all'asta, che Fogar chiede al Comune di Muggia di acquisire per farne uno spazio pubblico e formativo.

«All'80% bosco, al 20% pastini a prato con vista sul golfo - spiega Fogar -. Tutta l'area è in vendita all'asta per 79 mila euro». Questa la proposta del consigliere: «C'è già stata un'offerta. Il Comu-

ne può fare la sua anticipando 8800 euro, e poi avrà tutto il tempo di ottenere i fondi restanti dalla Regione, per cui sono brucoloni: per formalizzare il pagamento ci sono 120 giorni». Nelle settimane scorse Fogar ha visitato il posto con i residenti e già sollecitato il Comune: «Si può dedicare il bosco al trekking attrezzato e fare un centro formativo per giovani e anziani in agricoltura biologica nei due edifici sui pastini. È del tutto in linea con il Pnrr», spiega. Il bosco meraviglioso e i suoi pastini, però, finiranno all'asta il 5 maggio: «Chiedano una proroga per presentare la proposta. Sarebbe una risorsa preziosa per tutto il territorio». —

G.TOM.



RACCONTIAMO IL TUO FUTURO.

Alla scoperta delle Academy tecnologiche
del Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ufficio Scolastico Regionale FVG e Il Piccolo e Messaggero Veneto ti portano dentro gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) del FVG, alla scoperta dei percorsi post diploma che formano tecnici specializzati per i settori dell'Industria 4.0, delle tecnologie biomedicali, dell'innovazione digitale e dei trasporti e logistica.

Storie ed esperienze di giovani e imprese in contatto con il futuro
PARTECIPA:

26 aprile - PORDENONE
Auditorium Concordia, via Interna 2

29 aprile - GORIZIA
Teatro Comunale G. Verdi, via Giuseppe Garibaldi 2A

2 maggio - UDINE
Auditorium Zanon, viale Leonardo da Vinci 2

4 maggio - TRIESTE
Aula Magna ITS A. Volta, via Monte Grappa 1

Tutti gli incontri si svolgono dalle 9.30 alle 11.00.
Gli eventi sono aperti a tutti, previa iscrizione.
L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Info e iscrizioni: eventi.regione.fvg.it
Per informazioni: comunicazione.lavoro@regione.fvg.it
www.sistemaitsvfg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ITS FVG

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe Lavoratore
Il giorno è il 121°, ne restano 244
Il sole sorge alle 5.55 tramonta alle 20.10
La luna sorge alle 6.12 cala alle 21.03
Il proverbio Chi pota di maggio
 e zappa d'agosto, non raccoglie
 né pane né mosto

LE FARMACIE
DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Baiamonti 52 040 812325
Piazzale Gioberì 8 040 54393
Piazza Oberdan 2 040 364928
Via Flavia di Aquilinia 39/C
Aquilinia 040 2322532

Aperta dalle 8.30 alle 13
loc. Campo Sacro 1 - Sgonico
(solo su chiamata telefonica con ricetta
medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

In servizio fino alle 21.00
via Guido Brunner, 14
(angolo via Stuparich), 040 764943

**In servizio notturno
dalle 19.30 alle 8.30**
Via Bernini 4, 040 309114

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE
DI DOMANI

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e
18-19.30**
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040
414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040
764441; campo San Giacomo 1, 040
639749; piazza San Giovanni 5, 040
631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza
Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via
Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della
Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo
122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040
421040; via Giulia 14, 040 572015; largo
Piave 2, 040 361855; capo di Piazza Mons
Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via
Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040
764943; via Belpoggio 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della
Ginnastica 6, 040 772148; piazza
dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale
Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357;
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040
211001 (solo su chiamata telefonica con
ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14,
angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30
alle 8.30:**
Campo San Giacomo 1, 040 639749

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE LETTERE

Consiglio comunale
È difficile seguire
l'aula dal cellulare

Carissimo direttore,
il Comune permette di segui-
re i lavori del Consiglio comu-
nale, ancora non in presenza
per il pubblico ma c'è il servi-
zio in streaming. Personal-
mente sono molto attenta
agli argomenti che vengono
discussi nell'aula del Consig-
lio. Purtroppo però mentre
il Consiglio era collegato in
remoto si sentiva bene l'au-
dio delle sedute, ora che so-
no in presenza sui cellulari
con sistema Android ciò non
è più possibile.
Non si sente l'audio (e non è
problema del mio cellulare).
Prego chi di dovere di attivar-
si al fine di poter ripristinare
il servizio di poter nuovamen-
te seguire i lavori del Consig-
lio comunale in streaming
dal mio cellulare. Grazie per
l'attenzione e per una corte-
se risposta.

Graziella Goitan

Mercato coperto
Struttura
da valorizzare

Il Mercato coperto che po-
trebbe (ma forse è un sogno)
diventare un nuovo Moma
con la sua agibilissima e bella
"terrazza martini" è assai mal
ridotto. Pochi i banchi delle
"venderigole". Qualche spa-
zio di rigatteria assai disordi-
nato. I servizi sono da denu-
cia: sporchi e maleodoranti.

Ugo Pierri

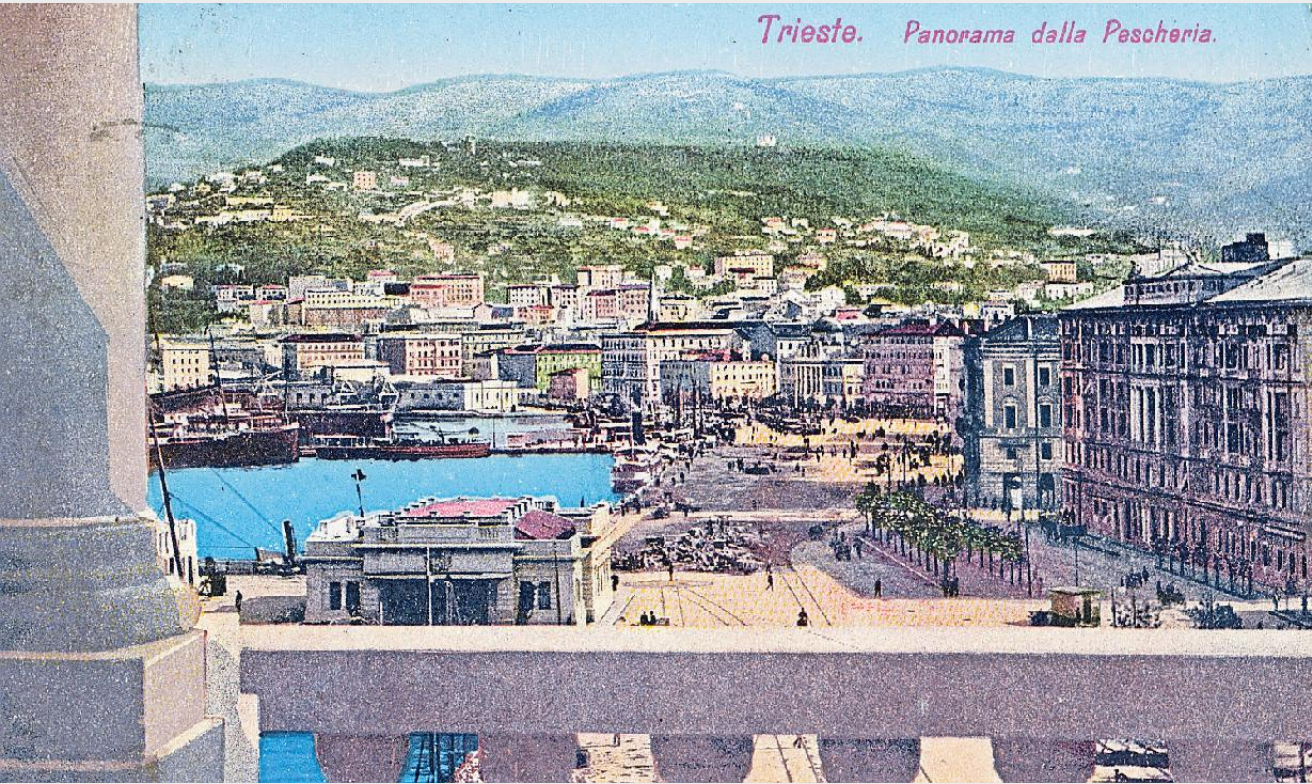
Famiglie
Dal doppio cognome
nuovi problemi

Da molti anni ormai, la fami-
glia come istituzione è al cen-
tro di discussioni in quanto
nella sua sfera si verificano si-
tuazioni di disagio o peggio
cui, a quanto pare, nessuno è
in grado di porre rimedio.
Separazioni e divorzi sono in
costante aumento e molte
giovani coppie disertano il
matrimonio, anche per scel-
ta. Sposarsi inoltre è diventa-
to un lusso in quanto compor-
ta dei costi non indifferenti.
C'è poi il problema del lavoro
che manca e della casa da tro-
vare. Tutti problemi cui lo

SALUTI E BACI DA TRIESTE

Il panorama dalla Pescheria nel 1915 ci regala una città in movimento

DI FEDERICA ZAR



La visione delle Rive dalla Pescheria è il
soggetto di questa bella cartolina del
1915, scelta per la mostra "Saluti e Baci",
organizzata nell'ambito del progetto pro-
mossa dall'Associazione Opera Viva e il
contributo della Regione Fvg. Si percepì-

sce una città in movimento, con numero-
se imbarcazioni ormeggiate davanti agli
storici palazzi, tra i quali si riconosce Pa-
lazzo Carciocci, commissionato dal facol-
toso commerciante di stoffe greco Deme-
trio Carciotti e realizzato tra il 1798 e il

1805 su progetto dell'architetto Matteo
Pertsch. Lo stile neoclassico dell'edifizio
riflette non solo l'identità del committen-
te ma anche il modello architettonico di ri-
ferimento dell'epoca, la grande tradizio-
ne classicista francese.

Stato promette risorse e aiuti
che però rimangono sulla car-
ta o che si dileguano in cento
rivoli inadatti a risolvere i
problemi.
Ora, ad aggravare a mio giu-
dizio la situazione, è interve-
nuta una sentenza della Cor-
te Costituzionale che non
mancherà di creare ulteriori
motivi di incomprensione o
addirittura occasione di liti-
gio, anche in quelle coppie
che vivono abbastanza sere-
namente.
Ci sarà infatti l'obbligo, salvo
accordo diverso tra i coniugi
o conviventi, di dare ai figli
in arrivo il cognome di en-
trambi i genitori. E non ci
vuole molta fantasia per in-
tuire le argomentazioni che
verranno a confronto e le re-
lative conseguenze. Dovute
anche all'immancabile inter-
vento di suoceri e parenti vari.
Trovo però indispensabile
fare notare che mentre alla
maternità è la Natura stessa
a fornire un legame certo e in-
dissolubile, la paternità pre-
vede l'impegno formale da
parte dell'uomo ad assumer-
si le proprie responsabilità
nei confronti della prole.

Fatto, questo, di non poco
conto. Mi si perdoni l'accosta-
mento un po' forzato, ma
una nascita la si potrebbe de-
finire una sorta di Laurea ho-
noris causa, conferita alla
meravigliosa madre, e che
porta in calce la firma del ma-
rito, a testimonianza peren-
ne di quel valore. E quali i pro-
fessori della Commissione
d'esame durante la discussio-
ne della Tesi?
Ovviamente i medici, aneste-
sisti e le ostetriche.
A margine di queste argo-
mentazioni tra il serio e il fa-
ceto, vorrei si riflettesse su co-
sa accadrebbe a un figlio o fi-
glia in età matura, che voles-
se sposarsi. Pinco Bianchi
Rossi, prende per moglie Pin-
ca Gialli Verdi. E se un doma-
ni avranno dei figli, questi
avranno quattro cognomi.
Da unire agli altri quattro di
un eventuale futuro coniu-
ge.
A questo punto, da incompe-
tente, mi astengo dal giudica-
re altre situazioni inerenti
l'affido, l'adozione o l'utero
in affitto. Per quanto riguar-
da il cognome, sperabilmen-
te unico, in grado di non pro-

curare imbarazzo nella pro-
le, spero prevalga il buonsen-
so di ognuno. Da ultimo, mi
si permetta di ricordare che
avere un figlio, in qualunque
situazione, è un'opportunità
che ci viene offerta, che com-
porta degli obblighi ben pre-
cisi e viceversa a mio giudi-
zio non si tratta di un diritto.
Vladimiro Marella

Liberazione
Vorrei dei dettagli
sui tank jugoslavi

In questi giorni tutti gli orga-
ni di comunicazione nel ricor-
dare la Liberazione pubblica-
no note del tipo “Abbiamo
combattuto e liberato la cit-
tà” sulle quali mi sembra non
ci siano mai stati dei dettagli.
Dalle voci di anziani triestini,
ho saputo che la mattinata
del primo maggio '45 sono
comparsi nella via Battisti al-
cuni carri armati dell'armata
jugoslava, ma non ho mai let-
to che itinerario abbiano se-
guito per scendere dal Carso
verso il centro città.

Non metto in dubbio che vi
siano testi stampati nella vec-
chia Jugoslavia che parlino
dell'argomento, poiché in
quasi tutti gli eserciti dopo la
Seconda guerra mondiale so-
no stati pubblicati i resoconti
delle loro azioni militari, ma
mi pare strano che non si sia
fatto a Trieste, dove hanno
operato gruppi di partigiani
locali che per logica dovreb-
bero avere queste notizie.
Mi piacerebbe avere dettagli
in merito.
Claudio Pristavec

Parco di Miramare
Che tristezza
gli atti vandalici

Sono un'assidua frequenta-
trice del Parco di Miramare e
giornalmente ammiro con
gioia il prodigio operato in
questi anni dalla direttrice,
dottoressa Contessa che, gra-
zie a un lavoro attento e intel-
ligente, è riuscita a strappare
questo luogo magico dallo
stato di abbandono in cui ver-
sava.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA LIBERA SCELTA DEI COGNOMI

Questa cosa di poter scegliere i cognomi di entrambi i geni-
tori è un passo importante, ma si potrebbe fare di più. A
esempio dare via libera sui cognomi dei più ricchi al mon-
do. Possibilmente con annessi benefici di successione,
disponibilità sui conti, tutto. Ma anche permettendo solo il co-
gnome senza benefit sarebbe comunque tutta un'altra cosa per
un figlio recarsi un giorno in banca per chiedere un prestito con
cognome Gates o Bezos. Magari qualcuno ci casca, vai a sapere.
Sempre bello sarebbe poter scegliere per i pargoli il cognome
che si vuole, anche inventato. Così potranno avere l'opportunità
di rispondere alla richiesta del nome, in un ufficio o da parte del-
la forze dell'ordine, con dei “Forse Sergio”, “Giovanni Non Ricor-
do Bene” o “Andrea Ma Con Beneficio D'inventario”. Chiaro, que-
sto è un po' far ricadere sui figli gli scherzi dei padri. Ma non na-
scondiamoci quanto sarebbe bello, nelle scuole, poter interroga-
re Niccolò Macchiavelli o Giulio Cesare su un tema a scelta.

LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

In un libro l'arte di Supereco e la genesi degli affreschi sacri di Cavana

È stato presentato ieri alla Ca-
mera di commercio (foto La-
sorte) il libro “Oleg Supereco a
Trieste. Il ciclo pittorico per la
Madre della Riconciliazione”,
firmato da Agostino Ricardi di
Netro, intervenuto con il ve-
scovo Giampaolo Crepaldi e
Lorenzo De Vecchi.
Il libro, edito da Antilia
(Tv), ripercorre le varie fasi
del progetto pittorico, forte-
mente voluto da Crepaldi, che
sugella il recupero e il restauro
architettonico dell'ex-chiesa
dei Santi Sebastiano e Roc-
co in Cavana, realizzato tra il
2015 e il 2021 e inaugurato
nell'aprile scorso. L'autore, de-

scrivendo i capolavori creati
dall'artista russo Supereco -
nato a Mosca nel 1974, attivo
in provincia di Treviso dal
1999 - per la Cappella, in cui è
stato in parte trasformato il
complesso dell'ex-chiesa, ne
precisa i valori artistici, appro-
fondendone in contempora-
nea il contenuto iconografico
di ispirazione religiosa.
E il volume si trasforma così
nell'analisi di uno dei più rap-
presentativi cicli di arte sacra
realizzata in Italia negli ultimi
decenni, dopo quelli di France-
sco Messina a San Giovanni
Rotondo e di Pietro Annigoni
a Sant'Antonio di Padova.



SUL COLLE DI SAN GIUSTO

Celebrata
l'insurrezione
del 30 aprile
contro i nazisti

Nel 77° anniversario dell'Insurrezione cittadina del 30 aprile 1945, ieri al Cippo della Resistenza sul Colle di San Giusto, si è tenuta la tradizionale cerimonia organizzata dalla Federazione Grigioverde, con autorità locali, il Gonfalone e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Per il Comune è intervenuta la vicesindaco Serena Tonel. La "Grigioverde" ricorda che "il 30 aprile fu dato l'ordine d'insurrezione contro l'occupazione tedesca per stroncare definitivamente quel tentativo di annessione della Venezia Giulia al III Reich. Tale ordine fu dato da don Edoardo Marzari, presidente del IV Comitato di Liberazione nazionale (Cln), al Corpo volontari della Libertà (CVL) del ten. col. Antonio Fonda Savio. Alla cerimonia anche Roberto Decarli, della segreteria provinciale Pd e la consigliera comunale dem Rosanna Pucci. Andrea Lasorte



Tuttavia sono preoccupata nel constatare che, negli ultimi tempi, sono proliferati gli atti vandalici soprattutto a danno dei contenitori delle immondizie, spesso divelti dal loro basamento e fatti rotolare giù per le scale o sulle aree verdi appena sistemate, col conseguente spargimento del loro contenuto tutto intorno. Forse sarebbe necessario istituire una vigilanza che possa sorvegliare ed eventualmente sanzionare chi dimostra tanto disprezzo per questo bene comune, orgoglio della nostra città.

Fabia Trotta

Autobus
Un comportamento
criticabile

Il 29 aprile scorso, in piazzale Gioberti, ho visto arrivare un autobus della linea 6. Erano le 7.32 circa, autobus matricola n. 1911. Ho provato, tramite segni, a chiedere al conducente a che ora partisse per la corsa suc-

cessiva. Mi ha ignorata, pur guardandomi... quindi sono sicura abbia visto e capito la mia richiesta. Non avendo ottenuto risposta sono entrata nella panetteria/pasticceria sita in piazzale Gioberti. All'interno vi erano una giovane commessa e un autista della Trieste Trasporti. Dopo qualche minuto l'autista della linea 6, entra per prendere un caffè. Dato che lo avevo riconosciuto, gli chiedo nuovamente l'orario di partenza. L'autista ha subito iniziato a fare, a mio parere "il bullo" e nonostante le mie ripetute richieste non ha risposto, adducendo le seguenti spiegazioni: - sono autistico. - parto in perfetto orario. - sono in pausa. Alle mie rimostanze e alla mia dichiarazione di un eventuale reclamo risponde affermando: - così lo mettiamo insieme a tutti gli altri. - non facciamo più partire la linea 6 così vediamo come fa-

te. Nel frattempo trova manfrè nel suo collega della linea 9. Mi viene inoltre detto che non avrei chiesto l'orario di partenza al pilota di un aereo. Certo che no, ho ribattuto, anche perché lì avrei trovato un ufficio a cui chiedere, non essendoci nessuno invece al capolinea di piazzale Gioberti. Segnalo la cosa perché questo individuo si è comportato in modo molto maleducato, come fosse il padrone della Trieste Trasporti, facendo così una pessima pubblicità alla società che in quel momento era da lui rappresentata. Spero vengano presi provvedimenti.

Laura B.

Disagio per i diabetici
Rinnovare la patente
è un problema

Come la burocrazia intralcia la vita del cittadino.

Lo sapevate che per rinnovare la patente per chi è diabetico ora ci vuole anche il certificato del diabetologo? L'intoppo è "qui". Per tutta la provincia di Trieste di diabetologi abilitati da Asugi si conta un solo un dottore, operante al 4 Distretto di via dei Sai, nella persona del dottor... Risultato: venerdì 29 aprile 2022 ti danno l'appuntamento per la visita il 14 ottobre 2022. Questo vuole dire che se la patente scade a dicembre devo già richiedere questo certificato.

Morgan B.

L'uso degli utili Hera
Iniziamo
dai particolari

Gentilissimo sindaco, sono veramente felice per la disponibilità - così riporta Il Piccolo - di 6,8 milioni di euro che derivano al Comune dagli utili dell'azienda Hera. Spero che Lei si interessi anche per quei cittadini, non tutti giovanissimi, che il giorno 26 aprile scorso, nel mio caso, si sono pazientemente messi in attesa di potere procedere, nel mio caso, per un nuovo contratto di fornitura acqua ma, a causa della presenza di un solo sportellista, si sono visti rinviare, come nel mio caso, l'appuntamento allo sportello al 3 maggio prossimo, con la fornitura che probabilmente slitterà a una data ancora più lontana. Magari sarebbe opportuno almeno, posizionare una panchina per i "diversamente giovani", come nel mio caso, in fila all'aperto.

Franco Bertoli

Sanità
Chirurgia plastica
da lodare

Qualche settimana fa ho usufruito di una visita e successivamente di un trattamento chirurgico ambulatoriale nella Struttura complessa di Chirurgia plastica dell'Asugi. Desidero sentitamente ringraziare i medici e quanti mi hanno assistita, in special modo mettendomi a mio agio durante l'intervento e anche al momento della rimozione delle suture. Un comportamento lodevole merita di essere divulgato.

Sonia Michelazzi

SCACCHI

Anche durante una partita
la mente recupera i livelli
di concentrazione con delle pause
L'esempio del campione Carlsen



DI MASSIMO VARINI

La concentrazione è riconosciuta quale appannaggio dei giocatori di scacchi. Gli studi recenti, che offrono una moltitudine di sperimentazioni per "misurare" questa facoltà, come si trattasse di una abilità, hanno dimostrato che scarseggia nei bambini, si ottimizza negli adulti e scema negli anziani. I modelli di questi studi hanno ancora delle vulnerabilità se non abbracciano la sfera cognitiva ed emozionale. La concentrazione è un processo mentale tipico dei mammiferi che richiama gli istinti ancestrali della caccia, ove tutte le facoltà sensoriali si focalizzano sulla preda. È quindi una prestazione mentale e fisica di estrema efficacia, con durata nel tempo limitata. Diventa chiaro perché è inutile pretendere da un bambino una concentrazione superiore al quarto d'ora e da un adulto superiore alla mezz'ora. Si può educare la propria mente a recuperare il picco attentivo con delle pause. Questa alternanza è peculiare del campione di scacchi come del chirurgo o del pilota di aerei. Questo necessita però di grandi energie psichiche, il compito diventa sempre più arduo con il prolungarsi del tempo. Una partita di torneo, che può protrarsi fino a cinque ore, evidenzia una serie di ostacoli inaspettati al cui confronto l'avversario è il nemico più innocuo da superare! La capacità di attenzione deve cominciare ben prima della partita a patto di stare bene

La capacità di attenzione
si "allena" ben prima
del match a patto
di stare in salute
e in pace con se stessi

di salute ed in pace con se stessi, altrimenti si è incapaci di concentrarsi. Anche i pregiudizi rispetto all'avversario possono amplificare o dissipare la concentrazione, ad esempio taluni sono in difficoltà a giocare contro bambini o donne, altri sono atterriti contro giocatori molto quotati, altri fiutano la "preda" in avversari meno esperti. Il livello di autostima e motivazionale dello scacchista sicuramente influisce sulla concentrazione: gli esperti sfruttano i picchi di attenzione per il calcolo concreto delle mosse quando è in moto il proprio orologio, mentre rilassano la mente e si dedicano a valutazioni più generali, concedendosi un "riposo mentale" mentre pensa l'avversario.

Man mano che il tempo passa aumenta lo stress agonistico che negli scacchi è "implosivo" perché a differenza degli sport motori non si sfoga con l'azione. Calano le energie fisiche ed aumentano i pensieri disturbanti quali il pronostico dell'esito dell'incontro (fatale nelle arti marziali), cercare di interpretare cedimenti dell'avversario anziché analizzare la scacchiera. Anche gli stimoli esterni condizionano, ad esempio ambientali, rumore in sala, luci (Fischer era in crisi con il ronzio delle telecamere) ma soprattutto quelli emotivi e psicologici, ansia da prestazione, responsabilità per il risultato (tipico fenomeno dei rigori nel calcio). Pur trattandosi di una prestazione mentale, per lo scacchista è fondamentale "sentire" il proprio corpo per non rimanere "congelati" sulla sedia. Esempiare è il giovane campione del mondo Carlsen, che oltre a presentarsi alle partite forte come un atleta, durante le stesse si sgranchisce spesso, inoltre stimola le sinapsi mentali con ripetute sorsate d'acqua. Si consiglia ai giovani ed ai principianti di scegliere tornei a cadenza breve, rafforzando gradualmente la propria capacità di concentrazione.

MATRIMONI

Zampollo Nicolò con Gobbato Anna; Marchesan Matteo con Casalino Francesca; Ferrigno Marco con Vecchiet Carla; Raponi Antonello con Celetta Patrizia; Natale Salvatore con Pierazzi Alessia; Iotti Ilario con Brega Andrea; Giorgi Riccardo con Macrì Bet; Benzan Paolo con Cipriani Morena; Zugan Stefano con Dal Lago Michela; Cunial Nicolas Alejandro con Achille Beatrice; Giambalvo Roberto con Medizza Deborah; Pesce Andrea con Paoli Manuela; Musmeci Giuseppe con Pezzulla Agnese; Farra Matteo con Montrone Teresa; Costantini Mattia con Malalan Sara; Ardetti Igor con Palman Alessia; Ingrao Diego con Debernardi Fabia.

ELARGIZIONI

In memoria della cara amica Nelda Burla Zuttioni dalle amiche Ada, Mariella e Gianna 60 pro FRATI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Renata Parma Russignan da parte di Paolo Paniek 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Marinella Adamolli per conto del personale della Recovery Room 150 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In ricordo della cara Maria Vidon da parte di Mary Pesle 50 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Michel Deleu 50 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

1 MAGGIO 1972

- Per la passerella dei massimi esponenti politici, in vista delle prossime elezioni, ieri vi è stato in piazza Goldoni l'affollato comizio dell'on. Giovanni Malagodi, segretario nazionale del PLI. - La sinagoga di Gorizia, recentemente profanata da atti vandalici, è stata riconsacrata ieri sera con una solenne cerimonia religiosa, con la presenza del presidente delle comunità israelitiche italiane PIPERNO. - Si è svolta ieri, nelle acque del porticciolo di Muggia, la prima giornata di qualificazione della "Regata internazionale secondo trofeo Golfo di Trieste" per i modelli a vela radiocomandati. - La biondissima diciannovenne Elena Cecchet è la prescelta, quale "Televolto Trieste 1972", destinata a rappresentare la città per la ricerca di nuovi volti per la nostra televisione, incoronata a Sistiana dal brillante presentatore Fulvio Marion. - Il Ponziana, vincendo per tre a zero (reti di Pin, Abrami e Gerin) sul Fiumicello in via Flavia, ha raggiunto matematicamente il traguardo del passaggio dalla 1.a categoria a quella superiore.

CULTURE

ARTE

I mille volti e miti di Trieste

Esce il 5 maggio pubblicato da Marsilio il libro di Paolo Possamai "Nettuno e Mercurio" un viaggio tra i simboli ottocenteschi della città raffigurati da statue e architetture

Esce il 5 maggio edito da Marsilio il libro dello storico dell'arte e giornalista Paolo Possamai, "Nettuno e Mercurio - Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli", con prefazione dello storico dell'arte e critico Giuseppe Pavanello, foto di Manuela Schirra e Fabrizio Giraldi (pp. 160, con 150 ill., euro 28). Paolo Possamai presenterà il libro a Trieste martedì 10 maggio alle 18 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti (largo G. Gaber 1). Con l'autore intervengono Augusto Cosulich, Zeno D'Agostino e Riccardo Illy, moderati da Marinella Chirico. Letture di Paolo Valerio. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria, entro venerdì 6 maggio, all'email: prenotazioni@ilrossetti.it. Pubblichiamo di seguito un intervento sul libro di Giuseppe Pavanello.

GIUSEPPE PAVANELLO

Che cosa racconta il volto urbano di Trieste? L'identità di una città singolare. Identità annunciata dai tetti da una folla di statue: Mercurio, Nettuno, Ulisse, Giasone, Venere, Vulcano, Minerva... Un concerto di miti che parlano di mare, traffici, avventurose fortune, che abbiamo di-
simparato a vedere, ma basta alzare lo sguardo per ritrovarli.



La Trieste moderna è stata "inventata" da Maria Teresa d'Austria, che a metà Settecento ne volle fare il porto dell'Impero asburgico. Una storia tutta legata al mare, all'emporio e ai commerci. Una storia rivendicata ogni dove sui palazzi dei mercanti e delle pubbliche istituzioni, ma anche su teatri e alberghi: le facciate sono ricoperte di bassorilievi, i tetti abitati da decine di statue, i portoni istoriati: divinità e allegorie che affermano l'identità laica, civile, imprenditoriale della città. Una fitta trama di simboli, metafore, che si propagano sino a comprendere il taglio dell'istmo di Suez.

Trieste moderna viene ad ammantarsi d'Antico, ma non quello degli stereotipi: il suo rispecchiarsi negli Dei della classicità è un'operazione condotta al fine di poter assumere, agli occhi d'una parte d'Europa - questo, ormai, il raggio d'azione - quarti di

nobiltà legittimati da intraprendenza, capacità lavorative, innovazioni. L'arte figurativa classica è essenzialmente scultura, e proprio la scultura viene interpellata per siglare la città nuova di significati mai prima visti. La Trieste neoclassica - nata, come ha scritto Mario Praz, quasi a espiare l'assassinio di Winkelman qui avvenuto - vuole candidarsi a incunabolo di tutte le città portuali avviate a piazzarsi in prima fila in un secolo che del lavoro ha fatto un idolo.

Iconografie nuove, allora, con susseguenti interpretazioni iconologiche. È il Ripa - il celebre manuale che aveva spopolato in due secoli dell'Ancien Régime - rivisto e corretto. Le tradizionali personificazioni vengono adeguate a esprimere significati nuovi, con spregiudicatezza.

E, poi, i committenti, che rimiscolano le carte: a partire da Demetrio Carciotti, che

candida sé stesso a interprete e modello della società triestina. A inizio secolo XIX sorge, come dal nulla, il suo palazzo, di smisurata estensione, con due facciate, come il recto e il verso di una medaglia: entrambe monumentali e fitte di significati simbolici. Con emergenze scultoree gigantesche, sproporzionate persino: un edificio - non tanto "di rappresentanza", ma piuttosto "di rappresentazione" - che si direbbe costruito per poterle innalzare, quelle statue, di fronte al mare e a chi, da quel mare, proveniva: statue che appaiono come polene infisse alla prua di una nave.

Il racconto che Paolo Possamai ricostruisce in Nettuno e Mercurio (Marsilio) mette in scena la Mercatura, la Giustizia, l'Onore, la Fama, l'Ingegno, l'Abbondanza, eccetera. Ma nulla è come prima: l'Abbondanza, che potrebbe apparire eco di tante figura-

zioni care all'arte barocca e tardobarocca, viene presentata qui come frutto delle Virtù che l'accompagnano, imprescindibilmente sottese ad attività umane. Niente più empireo, non più nubi. Il cielo dove le statue di Trieste si stagliano è il cielo della navigazione, dei mari attraversati che fanno della città un emporio delle nazioni. E anche i domini che si avvicinano nei primi anni dell'Ottocento non sembrano incidere su quest'anima multiethnica, che, forse per la prima volta, accantona le religioni in ruolo di sfondo indistinto. Demetrio Carciotti ci appare qui anche quale nuovo Giasone - la riconquista del vello d'oro è un'impresa alla quale Carciotti poteva ambire d'essere associato - e nuovo Ulisse.

L'officina si fa frenetica in certe situazioni dove si intrecciano iniziative private e pubbliche come di rado in passato. A fianco dell'ingresso del

Gli dei della classicità parlano di mare, traffici e avventurose fortune

Ci sono il Commercio l'Industria, la Navigazione l'Onore e la Vigilanza

Palazzo della Borsa, i Contendenti, quindi, sulla balaustra sommitale, il Genio di Trieste, Minerva, il Danubio e Nettuno. Quindi il Commercio, l'Industria, la Navigazione, l'Abbondanza, e poi Onore, Vigilanza, Concordia e Ingegno. Nulla viene dimenticato in questa costellazione che tutto coinvolge, come pianeti intorno al sole, cioè quel Genio di Trieste che campeggia in alto, al centro della facciata.

Il fastigio del Tergesteo che guarda piazza della Borsa mette in scena la Città di Trieste, impersonata dalla ninfa del mare Teti, figlia di Nereo e madre di Achille, ritra su una conchiglia trainata da quattro cavalli, simbolo del mare da cui discendono le glorie di Trieste; a destra compare Mercurio, dio del commercio; fra le braccia della ninfa un bimbo che rappresenta il nascere dell'Industria. Basta la descrizione per introdurci in una realtà nuova. Un secolo di nuove immagini viene a spalancarsi.

Punteggiano i decenni sempre imprese di rilievo, dagli apparati scultorei nel Palazzo delle Assicurazioni Generali nel centro cittadino - l'attuale piazza dell'Unità d'Italia - in cui si magnificano le fortune commerciali di Trieste, rappresentata come l'Industria affiancata a Mercurio e a un puttinio con una ruota che richiama il Progresso, all'edificio del Lloyd Austro-Ungarico, al palazzo di Pasquale Revoltella, veneziano che ha fatto fortuna nella città di San Giusto, figura emblematica di imprenditore-mecenate che sfrutta l'arte dello scalpello per erigere una immagine perenne di sé stesso, coronata con la destinazione a museo della propria dimora.

Asfogliare le pagine di Nettuno e Mercurio, martellante è la sequenza di fatti, interpretazioni, eventi sviscerati a tutto campo; di personalità, di intersezioni fra committenza, economia, società, e così via. Il problema: darsi un'identità, autorappresentarsi, come mettersi in relazione con il mondo: approdato su una costa prima negletta, ignota ai più.

Dominare a 360 gradi tale magma è una scommessa, pur con molte variabili, che valeva la pena di cogliere. Allora l'autore getta il suo guanto di sfida a questa realtà così complessa e nuova sul palcoscenico europeo. È un corpo a corpo che può determinare talvolta qualche ferita, quando non si può combattere ad armi pari: uno contro una moltitudine. Soltanto chi ha lunga pratica con le realtà d'oggi poteva avere il necessario coraggio, che trapela da ogni riga del testo, di gettarsi in questo itinerario di ricerche. Mai un momento di compiacimento. L'oggettività in testa a tutto. Indagare, comprendere, spiegare, sempre con le antenne ben ritte, a captare i segni dei tempi e i messaggi che le opere stesse inviano. —



In alto, Matteo Pertsch, palazzo Carciotti. Qui sopra, a sinistra, Heinrich von Ferstel, Palazzo del Lloyd Austro-Ungarico e, a destra ancora il Palazzo ex Lloyd Austro-Ungarico, particolare del Mercurio che illustra anche la copertina del libro di Possamai

LIBRI / IL ROMANZO

A Fiume un D'Annunzio esausto Cade la maschera del superuomo davanti a una bambina bistrata

Alessandro Barbero sveste i panni del saggista e ritorna in quelli del narratore. Il Vate è raccontato dal suo segretario e factotum, che ne svela le debolezze

Paglo Marcolin

È un D'Annunzio che ha già infilato la porta di uscita dal suo personaggio e dalla sua vita fiammeggiante, quello che immagina **Alessandro Barbero** in **'Poeta al comando'** (Sellerio, 256 pagg., 14 euro). Qui lo storico italiano più glamour di questi anni sveste i panni del saggista e torna a indossare quelli del romanziere (nei quali si trova altrettanto a suo agio, ricordiamo non solo il recente *'Alabama'*, ma anche la conquista del Premio Strega nell'ottobre 1996 con *'Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo'*) e racconta



gli ultimi mesi del Vate a Fiume, quelli che si conclusero nel cosiddetto Natale di sangue.

Gli occhi che Barbero sceglie per divertirsi a giocare con D'Annunzio sono quelli del suo segretario e factotum, che dopo dodici anni con il Poeta ormai ne conosce a memoria comportamenti e reazioni, manie e ossessioni, di cui quella principale, nemmeno a dirlo, sono le donne. Di questo testimone privilegiato conosciamo solo il grado di capitano e al lettore è lasciato supporre che abbia fatto la guerra con il poeta soldato e che assieme a lui sia partito nel settembre 1919 da Ronchi alla volta della città del Quarnaro per sanare la *'vittoria mutilata'*.

Quando il capitano pesca nei suoi ricordi fiumani siamo nel 1944, D'Annunzio è morto da sei anni e il suo fedele segretario si trova sul lago di Garda,



Gli ultimi mesi di D'Annunzio a Fiume raccontati in un romanzo da Alessandro Barbero

vicino a quel Vittoriale dove probabilmente è rimasto fino all'ultimo accanto al suo comandante. Di quello che succede attorno, la Repubblica sociale, Mussolini là vicino a Salò, il capitano non fa un cenno. Come per D'Annunzio, anche per il capitano la parte migliore della vita si è conclusa a Fiume, in quella originale e folle esperienza in cui il Vate aveva creato, in una mistica comunione di letteratura e azione, un nuovo modo di fare politica.

A Barbero non interessa tanto il D'Annunzio politico, quello che con la Carta del Carnaro, disegnata con dei tratti quasi bolscevichi, aveva gettato scompiglio tra i ricchi fiumani, come l'armatore Cosulich. Piuttosto lo storico piemontese si ingegna a tener di capire come potrebbe essere cambiata, in quel suo viale del tramonto, la maschera del Poeta, tro-

varne il punto di incrinatura, scoprire l'uomo nascosto sotto il superuomo. Colui che aveva assunto i tratti dell'esteta che sta al di là del bene e del male, che si era nutrito di vitalismo esasperato e lo aveva tradotto in concreta volontà di potenza e di dominio comincia adesso a sentire la stanchezza, il peso degli anni e forse di se stesso. E a fargli nascere questo sentimento nuovo sarà una ragazzina, Cecilia, figlia del ricco Cosulich. Sulle prime, macilenta com'è, non ha niente che possa attrarre il Vate, ma lei sotto il cuscino tiene nascosto *'Il Piacer'*, lo legge avidamente, ne è rapita come milioni di altri italiani che idolatravano D'Annunzio come un'icona pop, e quando lo riconoscevano gli chiedevano l'autografo. Lei è decisa a forzare la mano, gli si presenta una sera, fuggita dai suoi, gli occhi bistrati, la volontà folle. Il Vate la accoglie ma

ha bisogno di farne romanzo, la chiama Cosetta, le offre la cocaina, il Philtrum niveum. Il capitano osserva, sa che anche di Cecilia si stancherà, come delle innumerevoli altre, eppure qualcosa sta già cambiando in lui. C'è un altro episodio che il capitano racconta. Una prostituta slava viene uccisa e gettata in un pozzo da una banda di sbandati, sono serbi, arrivati fino a Fiume a ravanare attorno ai detriti di quello staterello dove vige l'anarchia. Venutolo a sapere, D'Annunzio chiama alcuni dei suoi, gli assassini vanno trovati e sistemati per sempre. Una violenza gratuita che farà dire all'immalinconito e forse contrito poeta, rian dando con la memoria alle battute di caccia di un tempo, quando non aveva mai pensato alla povera lepre azzannata dal cane: *"presi dall'ebbrezza della vittoria nessuno pensava alla lepre"*. —

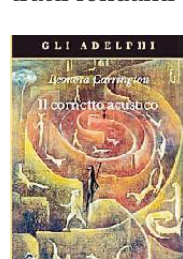
LIBRI / IL ROMANZO

Ci sono anche donne lupo nel fantastico mondo di Leonora Carrington

Marta Herzbruch

“Il latte dei sogni” è il titolo della 59° Biennale Arte appena inaugurata a Venezia e la sua curatrice, Cecilia Alemani, ha dichiarato che è stato il lavoro dell'artista inglese **Leonora Carrington** ad aiutarla a “visualizzarne” i temi: le metamorfosi, le trasformazioni del corpo e la post-umanità.

“Il latte dei sogni” è infatti anche il titolo di un libro illustrato di storie fantastiche che la Carrington scrisse per i suoi figli negli anni '60, popolato di esseri bicefali, mostri antropomorfi, animali immaginari e altre amenità (Adelphi 2018), tratti fondanti della poetica surreale di quest'artista nata in Inghilterra nel 1917 e morta nel 2011 a Città del Messico, dove trascorse la maggior parte della sua vita.



È quindi più che mai tempestiva la riproposizione, sempre per Adelphi del romanzo **“Il cornetto acustico”** che Leonora Carrington scrisse nel 1974 (**traduzione di Ginevra Bompiani, pp. 192, euro 12**) in cui – come nei suoi dipinti – in un contesto altamente ironico e con esiti esilaranti, accanto agli umani convivono esseri usciti da manuali di zoologia fantastica.

La Carrington proveniva per parte di padre da una famiglia di magnati del tessile, mentre la madre era irlandese. Fu una bambina ribelle e venne cacciata da tutte le scuole. A vent'anni, a Londra, incontrò Max Ernst che era sposato e di anni ne aveva 46. Fuggirono insieme in Francia dove vissero in un casolare sulla valle del Reno.

Leonora era una donna dall'eccentricità indomabile, una “musa inquietante”. Il suo primo racconto, “La Maison de la peur”, venne illustrato da Max Ernst, e uscì nel 1938, di quel periodo sono i suoi primi quadri famosi come l'autoritratto dove è rappresentata seduta con la testa di un cavallo e il corpo di una amazzona mentre dialoga con una iena. Dopo la separazione da Max Ernst a causa del suo internamento in un campo di prigionia francese, la Carrington ebbe una crisi psicotica e venne ricoverata in un manicomio in Spagna, esperienza ricostruita nel memoir *“Giù in fondo”* (Adelphi 1979). Dopo il matrimonio col diplomatico Renato Leduc, abbandonò l'Europa e via New York si trasferì in Messico, dove dopo qualche anno sposò il fotografo ungherese Emerico “Chiki” Weisz. Lì iniziò a frequentare la comunità degli artisti espatriati e i surrealisti locali, in particolare Remedios Varo, Frida Kahlo, Luis Buñuel, Octavio Paz e Katy Horna.

“Il cornetto acustico” è un affettuoso e sarcastico omaggio alla memoria dell'amica Remedios Varo. Il romanzo racconta la storia della novantanovenne inglese Marion Leatherby e della sua formidabile coetanea ed eccentrica amica spagnola Carmella Velásquez. Quando il nipote di Marion dichiara ai genitori che “la Bisnonna non può essere classificata fra gli esseri umani” perché “è un vecchio sacco di carne in decomposizione”, i suoi parenti decidono di portarla in una casa di riposo sui generis, frequentata da fantasmi di laide Badesse e Arcivescovi trafficanti di reliquie e che ospita solo vecchie signore diversamente pazze.

Subodorato il pericolo interviene a salvarla con poteri soprannaturali l'amica Carmella che riorganizza il gruppo delle energiche vecchiette e riesce a farle sopravvivere addirittura a un cataclisma di proporzioni cosmiche sotto la giurisdizione di un essere meraviglioso, metà donna e metà lupo. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Poeta al comando** di Alessandro Barbero
SELLERIO
- 3 Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona
MONDADORI
- 4 Le mogli hanno sempre ragione** di Luca Bianchini
MONDADORI
- 5 Il francese** di Massimo Carlotto
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 Stalingrado** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 2 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 3 Gli Effinger** di Gabriele Tergit
EINAUDI
- 4 Il fabbricante di lacrime** di Erin Doom
SALANI
- 5 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI

Varia

- 1 Suicidio occidentale** di Federico Rampini
MONDADORI
- 2 La fine della pace** di Limes
GED
- 3 La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja
ADELPHI
- 4 La Russia cambia il mondo** di Limes
GED
- 5 La linea dei mirtilli** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE

MUSICA

“Concerto di Primavera” al Verdi con pagine sacre e arcaiche

Il 3 maggio protagonista il Coro Voci Femminili e un sestetto strumentale dirige Paolo Longo. Quattro i cantanti solisti, brani di Britten e Stravinskij

Patrizia Ferialdi

Tra il past “Don Pasquale” e l'incoming “Rigoletto” la Fondazione Teatro Lirico Verdi ha programmato per martedì 3 maggio - inizio alle 20.30 - un ‘Concerto di primavera’ che vede protagonista il Coro Voci Femminili e un sestetto strumentale della Fondazione diretti dal maestro Paolo Longo, in programma musiche di Stravinskij e Britten. Nella prima parte verrà eseguita la ‘Cantata per soprano e tenore soli, coro femminile e cinque strumenti’ di Igor Stravinskij, i solisti sono il soprano Luisella Capoccia e il tenore Francesco Cortese insieme a Valter Zampiron e Daniele Porcile ai flauti, Paola Fundarò oboe, Giovanni Scocchi oboe e corno inglese, Matteo Salizzoni violoncello. Nella seconda parte ‘A Ceremony of Carols’ per coro femminile, voci soliste (Vida Matičič Malnaršič e Anna Katarzyna Ir) e arpa (Sofia Marzetti) di Benjamin Britten.



Da sinistra Luisella Capoccia e Vida Matičič Malnaršič

«Il brano di Britten è stato scritto nel 1943, durante un viaggio per mare scrivendo i ‘Ceremony of Carols’ che poi hanno avuto un successo enorme nei paesi anglosassoni ma anche in Francia e in tutte le versioni ovvero per coro femminile, per voci bianche e anche per coro misto». Quasi dieci anni dopo, nel 1952 Wistan

Britten si è ritagliato la sua piccola oasi di pace scrivendo i ‘Ceremony of Carols’ che poi hanno avuto un successo enorme nei paesi anglosassoni ma anche in Francia e in tutte le versioni ovvero per coro femminile, per voci bianche e anche per coro misto». Quasi dieci anni dopo, nel 1952 Wistan

Hugh Auden che ha scritto il libretto di “The Rake’s Progress” trasmette una poesia in inglese medievale con inserti dialettali a Stravinskij che se ne innamora e, suddividendola in quattro parti, la fa diventare testo per la sua cantata. Entrambi i lavori sono di ispirazione sacra ma non liturgica e

pongono al centro la figura di Cristo. «La cantata di Stravinskij, di rarissima esecuzione, è un’apoteosi musicale e anche l’ultimo suo lavoro davvero neoclassico prima di abbracciare la dodecafonia dell’ultimo periodo. L’ispirazione è arcaica, l’impiego dell’organico rimanda alle sonate a tre secentesche – spiega Longo - il coro ripresenta i versi come un’antifona e con la stessa musica che, però, viene ogni volta variata e adattata al senso del testo. Le parti solistiche sono di estremo impegno e io sono felicissimo che siano affidate a due bravi solisti del coro che così possono mettersi in luce».

Molto più conosciuto ed eseguito è, invece, il ciclo di Britten in cui si celebra la figura di Cristo ma anche quella della Vergine Maria, fino ad arrivare al momento clou in cui si descrive la battaglia tra il Cristo bambino e satana. «Musicalmente questo episodio viene tradotto da Britten in un modo davvero interessante, con dei canoni all’unisono ovvero ogni voce si ripete e ripete esattamente le stesse note fatte dalla voce precedente, in una sovrapposizione strettissima che riesce a ricreare l’effetto di eco o di risonanza propri di una cattedrale. È un lavoro fantastico ma, del resto, Britten quando toccava le voci corali, solistiche o operistiche, faceva magia».

Entrambi i brani richiedono un grande impegno vocale «ma questa è anche un’occasione per misurare lo stato di salute di questo coro e anche un bel modo di conoscersi e di la-

vorare insieme su questo tipo di musica. E poi, anche se di concerti ne hanno fatti tanti, secondo me – conclude Paolo Longo - mancava questa specifica dimensione del repertorio scritto per coro e strumenti. Quindi in questo programma proponiamo non una trascrizione o una riduzione ma partiture originali in cui questi organici hanno un valore e un senso timbrico fondamentali, cioè non si potrebbero fare in altro modo perché non funzionerebbe». —

TEATRO

“Icaro” di Finzi Pasca a Pordenone

Attore, regista e coreografo, noto a livello internazionale per il suo teatro dal linguaggio sublime, il “teatro della carezza”, approda in esclusiva per il Nordest, al Teatro Verdi di Pordenone con una doppia replica, il 4 e 5 maggio (ore 20.30), l’artista svizzero Daniele Finzi Pasca, che si muove contemporaneamente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della clowneria. In scena il suo spettacolo cult, “Icaro”, performance intensa, poetica e delicatissima, opera emblematica del suo repertorio, già rappresentata quasi 800 volte, in diverse lingue, in tutto il mondo. La nuova tournée di questo spettacolo inimitabile tocca solo due città in Italia, tra cui Pordenone.

MUSICA

Willie Peyote dà forfait L’ombra del Covid sul palco del Primo Maggio

ROMA

Ultime ore al cardiopalma per l’organizzazione del Concertone del Primo Maggio. Il tampone di Ambra Angiolini è risultato negativo e quindi ci sarà ancora l’attrice, per il quinto anno consecutivo, a condurre sul palco di Piazza San Giovanni in Laterano a Roma. A sorpresa arriverà Bugo al fianco di Ambra per presentare la prima parte dedicata ai giovani. Tra le novità dell’ultima ora al cast si aggiungono Gazzelle e Riccardo Cocciante che accompagnerà il cast della sua opera “Notre Dame De Paris”. Non ci sarà invece Clementino “per sopraggiunti impegni televisivi” e nemmeno Willie Peyote, per casi di Covid nella band. Il Concertone verrà trasmesso in diretta su Rai 3 e Rai Radio2 anche in Visual, oggi dalle 15.30 alle 19 e dalle 20 alle 24. L’intero evento sarà disponibile su Rai Play, sia in diretta che on demand.

Gli unici ospiti internazionali saranno i GO-A, la band che ha rappresentato l’Ucraina lo scorso anno all’Eurovision Song Contest 2021. Sul palco si attendono Marco Mengoni, Carmen Consoli, Ariete, La Rappresentante Di Lista, Luchè, Coez, Venerus, Mace Feat. Rkomi, Venerus, Gemitaiz, Colapesce e Joan Thiele, Psicologi, Rancore, Mara Sattei, Bresh, Tommaso Paradiso,



Ambra Angiolini

Rkomi, Vanoni, Rovere, Fabrizio Moro, L’orchestraccia, Sinkro, Enrico Ruggeri, Deddy con Caffellatte, Mobrici, Coma_Cose, Max Pezzali, Fasma, Bigmama, Mecna, Le Vibrazioni, Claver Gold, Luca Barbarossa con gli Extraliscio, Angelina Mango, Hu, Mr.Rain, Bandabardò & Cisco e Vv. Durante la kermesse ci saranno anche il divulgatore scientifico Barbascura X, Francesca Barra con Claudio Santamaria, Giovanna Botteri, Marco Paolini, Riccardo Iacona, Stefano Massini, Federica Gabbardo, Valerio Lundini con i Vazzanikki. Nel pomeriggio spazio anche a Giorgieness, Mille e Mira, le vincitrici del contest del Concertone che ogni anno premia le proposte emergenti. “Allavoro per la pace” è lo slogan che Cgil, Cisl e Uil hanno scelto per la Festa dei lavoratori 2022. —

MUSICA

Il “Dresscode” di Resem Brady «La regione ha anche una voce rap»

Nuovo singolo dell’artista monfalconese che appartiene a una squadra di undici creativi da tutto il Friuli Venezia Giulia «Sento aria di cambiamento»

Elisa Russo

«“Dresscode” utilizza la metafora dell’abito per parlare di come ci si può sentire fuori luogo in alcune situazioni, ambienti, contesti di qualsiasi tipo. Ai giovani succede spesso e vorrei lanciare un messaggio, quello di non preoccuparsi perché le minoranze sono a volte fonte di innovazione». Il rapper monfalconese Resem Brady racconta così il suo nuovo singolo, distribuito da Artist First. Al secolo Matteo D’Angelo, il giovane fa parte di una nuova realtà che fa base in provincia di Gorizia con un occhio anche a Trieste e si chiama B.Entertainment. «Riunisce un gruppo di artisti rap/ trap e creator (grafici, producer, videomaker) che operano, dal 2019, in Friuli Venezia Giulia. Tutto il team conta 11 ragazzi volontari da varie zone della regione», spiega il responsabile Marco “Biste” Magrin. Il produttore di “Dresscode” è Dehaze (Luca Fornasier) che ha curato interamente la parte musicale, la strumentale è stata composta utilizzando batterie rap, pianoforti, vocal e sample, lo stile



Resem Brady, al secolo Matteo D'Angelo

di scrittura è influenzato da paladini del genere come Axos, Marracash, Kendrick Lamar. «Ho cominciato già da piccolo con la breakdance – continua Resem Brady – poi ho sentito presto l’esigenza di scrivere. La spinta a fare musica nasce dal voler esprimere qualcosa che con altri mezzi non riuscivo. Nel 2016 ho pubblicato il primo singolo, è seguito un ep: questo percorso mi dà soddisfazioni. Quindi vorrei aiutare chi come me si è sentito inadeguato o fuori contesto. Dico di non guardare i punti di debolezza come uno svantaggio, a volte si pos-

sono addirittura trasformare in un punto di forza». Un’ultima riflessione va alla regione: «Piena di talenti, dislocati ovunque. Siamo ai margini, fuori dalla Milano capitale del mercato discografico e del rap, eppure sento aria di cambiamento. I social sono un’arma in più, possiamo abbattere le distanze. Prima o poi se le cose si fanno con passione, professionalità, ambizione, costanza i risultati si raggiungono. Per questo lavoriamo costantemente per essere quello che si merita questa regione che può dare tanto anche al rap». —

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato

040 306226-305343

APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12.30
I trenini
della domenica

Oggi, dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub offre l'ultimo appuntamento della stagione con la manifestazione "I trenini della domenica". La manifestazione avrà come tema i convogli Intercity e l'alta velocità.

Mostre
"Hommage à Yuresha"
al Museo Schmidl

La scarpina da ballo che Maria Taglioni, la prima grande bal-

lerina romantica, indossò a Trieste nella Stagione di Quaresima 1845 è esposta nella mostra "Una vita per il balletto. Hommage à Jelko Yuresha", allestita al Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl e aperta anche oggi (orario 10-17, biglietto d'ingresso: intero 4 euro, ridotto 3 euro).

Domani
"Uno" di Diana
al Caffè San Marco

Domani, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco, Valentina Diana presenta il suo libro "Uno" (Perrone editore). Dialoga con l'autrice, Renato Rinaldi. Per partecipare è obbligato-

ria la prenotazione solo al numero 040-2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Domani
Il lungo centenario:
D'Annunzio e Fiume

Domani, dalle 17 alle 19, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) si terrà l'incontro su "Il lungo centenario: D'Annunzio e l'impresa di Fiume alla vigilia della marcia su Roma". Tre storici, autori di diverse pubblicazioni sull'argomento, ripercorrono le vicende di quell'impresa dalla partenza dei legionari da Ronchi al mito della "vittoria mutila-

ta", dai rapporti di D'Annunzio con il fascismo alla genesi della Carta del Carnaro. Relatori: Enrico Serventi Longhi, Luca Manenti, Fabio Toderò, Cristiano Degano e Pierluigi Sabatti. Accesso con obbligo di prenotazione, fino a esaurimento dei posti, telefonando alla segreteria del Circolo della Stampa tel. 040-370371 o tramite mail: info@circolodelastampatrieste.it entro le 12 del 2 maggio.

Domani
Il mestiere del libraio
con Romano Montroni

Il mestiere del libraio è il tema del quarto appuntamento del-

la rassegna ideata e organizzata dall'Associazione culturale Triestebookfest. Domani, alle 10.30, nella sala Bartoli del Rossetti testimonial d'eccezione sarà Romano Montroni, che ha dedicato al mestiere del librario tutta la sua vita professionale.

Martedì
"Spari nel silenzio"
di Marco Sosič

Il film documentario sul Poligono di tiro di Opicina "Spari nel silenzio" di Marco Sosič, prodotto dai programmi sloveni Rai-Fvg e trasmesso in lingua originale l'anno scorso in occasione dell'80° anniversa-

rio dell'esecuzione dei cinque condannati del secondo processo del Tribunale speciale per la difesa dello Stato a Trieste, è stato tradotto anche in versione italiana e sarà proiettato martedì alle 18 al teatro Miela per iniziativa della Rai Fvg, dell'Anpi-Vzpi di Trieste e del Teatro Miela. Il film di Marco Sosič, scomparso prima di vedere concluso il lavoro, portato a termine da Marija Brecelj, va dal 1930 fino ai giorni nostri con testimonianze di politici, storici, gente comune e racconta le difficoltà di realizzare un parco della memoria là dove tra il 1941 e il 1944 sono state uccise più di cento persone.

MUSICA

Quartetto Chagall
alla Piccola Fenice
con il concerto
"Play of Colors"

Martedì l'appuntamento della stagione Amits con le musiche di Mozart e Mendelssohn

Francesco Cardella

Dedicato alle musiche di Mozart e di Felix Mendelssohn. Gioca su queste tracce d'autore il concerto in programma martedì (20. 30) nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, vento dal titolo "Play of Colours", organizzato dall'Associazione Mozart Italia della sede di Trieste e che vedrà alla ribalta il Quartetto Chagall.

L'ensemble di scena è formato da Matteo Ghione e Paolo Skabar al violino, Jacopo Toso alla viola e Ihsu Güreşci al violoncello, un quartetto che parla italiano e turco, costituitosi proprio durante gli studi vissuti a Trieste e che nel corso dell'attività in campo cameristico ha già riscosso una serie significativa di premi e

piazamenti anche in ambito internazionale, come il "Golden Award" (primo premio) due riconoscimenti speciali alla nona edizione del Concorso Internazionale di Sviriel in Slovenia, la prima piazza al XXX Concorso "Lilian Caraian" di Trieste, senza contare il terzo posto ottenuto nel 2016 al concorso targato "Cameristi dell'Alpe Adria", organizzato a Majano.

Nella produzione del quartetto Chagall figurano anche progetti originali di più ampio respiro, dalle collaborazioni con artisti come Igor Zobin, Giampaolo Bandini e Cesare Chiaccaretta, oppure in percorsi in grado di coniugare la musica classica alla multimedialità. Un tema quest'ultimo che ha sortito ad esempio la creazione di "Commedia

in una selva oscura", uno spettacolo patrocinato dal Mibac e andato in scena nel 2021 in occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Nel loro curriculum figura anche la realizzazione di un album, dal titolo "Omaggio a Beethoven", inciso nel 2020 in occasione del 250° dalla nascita dello storico compositore.

Insomma, il Quartetto Chagall ne ha vissute di piazze (otto i concerti nel 2019 in Cina) cifre e palcoscenici e ora approda alla Piccola Fenice per dare vita al quartetto op. 13 n. 2 di Felix Mendelssohn e al quartetto KV 421 composto da Mozart. «Il Re minore diventa nel Mozart del periodo viennese una tonalità drammatica ed elegiaca – spiega Stefano Sacher, com-

positore e direttore artistico dal 2009 della sede di Trieste dell'Associazione Mozart Italia – ed è proprio il caso di quanto proposto dal Quartetto Chagall in concerto».

L'ingresso al concerto alla Piccola Fenice comporta il biglietto a 13 euro, ridotto a 5 per i soci della sede di Trieste dell'Associazione Mozart Italia. I biglietti sono acquistabili direttamente alla cassa del teatro, a partire dalle 19.30. La serata prevede anche la possibilità, post concerto, di cenare assieme al quartetto dei musicisti. Per ulteriori informazioni o per prenotazioni di posti in sala, è attivo l'indirizzo presidenteamits@gmail.com oppure, via whatsapp, al numero 335.5684206 (www.mozart-ts.org).



Il Quartetto Chagall protagonista martedì nella Sala Piccola Fenice

DOMANI

“La legge del mercato”
Il cinema e il lavoro
secondo Stephane Brizé

Fin dalla sua prima storica proiezione, datata 28 dicembre 1895, il cinema ha raccontato con le proprie immagini il mondo del lavoro. Il nuovo focus de "I lunedì dell'Ariston" presentati da La Cappella Underground, sarà dedicato al mondo del lavoro contemporaneo e in particolare a un autore come Stephane Brizé. A lui e al suo attore protagonista – Vincent Lindon – La Cappella Underground dedica un imperdibile ciclo di visioni: tre film in costante dialogo tra loro, complementari e diversi allo stesso tempo.

Il primo appuntamento, in programma domani alle 16, 18.30 e 21, sarà con "La legge del mercato" (La loi du marché), film del 2015 che affronta i dilemmi morali di una persona che a 51 anni, dopo 20 mesi di disoccupazione, si ritrova a dover ricoprire un ruolo emotivamente molto delicato: cosa sarà disposto a sacrificare per non perdere il proprio lavoro? La proiezione delle 21 sarà introdotta da Roberta Nunin, Professoressa ordinaria di Diritto



Vincent Lindon

del lavoro all'Università degli studi di Trieste.

Lunedì 9 maggio, sempre alle 16, 18.30 e 21, sarà invece presentato "In guerra" (En guerre), film che affronta il mondo del lavoro dal punto di vista dei sindacati. La proiezione delle 21 sarà introdotta da Antonio Rodà del sindacato Uilm.

La trilogia si concluderà martedì 10 maggio alle 21 con il recente "Un altro mondo" (Un autre monde), la struggente fotografia della vita di un dirigente d'azienda nel momento in cui le proprie scelte professionali sono sul punto di stravolgere la vita della famiglia. I film saranno proiettati nella loro versione originale sottotitolata in italiano. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

SPETTACOLI DI OGGI

Un figlio	17.00, 19.00
Di Mehdi Barsaoui	
Tra due mondi	21.00

SPETTACOLI DI DOMANI

La legge del mercato	16.30, 18.45, 21.00
(v.o. s/t)	

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Downtown Abbey II - Una nuova era	16.30, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00
-----------------------------------	-----------------------------------

Finale a sorpresa	16.45, 21.15
Con Penélope Cruz e Antonio Banderas.	

Tromperie - Inganno	16.00, 18.50
Di A. Desplechin con Léa Seydoux. Cannes 2021.	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali fantastici - I segreti di Silente	16.15, 18.45, 20.00, 21.15
---	----------------------------

The Northman	18.30, 21.00
Alexander Skarsgård, Nicole Kidman, Anya T.Joy.	

Gli amori di Anaïs	18.15, 20.00
Con Valeria Bruni Tedeschi, Anaïs Demoustie.	

The Lost City	19.50, 21.40
Sandra Bullock, Channing Tatum, Brad Pitt.	

Quando Hitler rubò il coniglio rosa	18.30, 21.00
di Carol Link (Oscar) dal bestseller di Judith Kerr.	

Hopper il tempio perduto	16.30
Dakota, un cane per miglior amico	16.40

La scuola degli animali magici	16.30, 18.10
--------------------------------	--------------

Il sesso degli angeli	18.00, 21.40
Di e con Leonardo Pieraccioni con Sabrina Ferilli.	

Sonic 2: il film	16.30
Troppo cattivi	16.30

Domani e martedì	
The Bunker Game	16.30, 21.40

THE SPACE CINEMA	
Centro comm.le Torri d'Europa.	

SPETTACOLI DI OGGI	
Animali fantastici - I segreti di Silente	14.20, 17.40, 20.00, 21.00

Downtown Abbey 2 - Una nuova era	15.20, 18.20, 21.20
----------------------------------	---------------------

Downtown Abbey 2 - A new era V.O.	19.00
-----------------------------------	-------

Vers. orig. st. ita.

La scuola degli animali magici	14.30, 16.50, 18.10
--------------------------------	---------------------

The Northman	17.20, 20.20
--------------	--------------

Il sesso degli angeli	19.20, 21.40
-----------------------	--------------

The Lost City	14.00, 16.30
---------------	--------------

Finale a sorpresa	20.30
-------------------	-------

Hopper e il tempio perduto	16.00
----------------------------	-------

Sonic 2 - Il film	14.10, 17.00
-------------------	--------------

Dakota, un cane per amico	15.00
---------------------------	-------

Marvel - Morbius	21.50
------------------	-------

Cattivissimo me 3	10.50, 13.10
-------------------	--------------

A solo 2,90 €	
---------------	--

SPETTACOLI DI DOMANI	
Animali fantastici - I segreti di Silente	17.40, 20.00, 21.00

Downtown Abbey 2 - Una nuova era	16.20, 18.20, 21.20
----------------------------------	---------------------

Downtown Abbey 2 - A new era V.O.	19.10
-----------------------------------	-------

Vers. orig. st. ita.

La scuola degli animali magici	16.40, 17.50
--------------------------------	--------------

The Northman	20.45
--------------	-------

Il sesso degli angeli	19.20, 21.40
-----------------------	--------------

The Lost City	18.10
---------------	-------

Finale a sorpresa	20.30
-------------------	-------

Hopper e il tempio perduto	16.10
----------------------------	-------

Sonic 2 - Il film	17.00
-------------------	-------

Dakota, un cane per amico	16.00
---------------------------	-------

Marvel - Morbius	21.50
------------------	-------

MONFALCONE	
------------	--

MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	info: 0481-712020

SPETTACOLI DI OGGI	
Downtown Abbey II - Una nuova era	15.30, 17.40, 21.00

Finale a sorpresa	15.20, 17.30, 20.45
-------------------	---------------------

Animali fantastici - I segreti di Silente	15.00, 17.45, 20.45
---	---------------------

Sonic 2 - il film	16.00, 18.20
-------------------	--------------

The Northman	18.00, 20.45
--------------	--------------

Hopper e il tempio perduto	15.00
----------------------------	-------

Il sesso degli angeli	16.40, 20.45
-----------------------	--------------

SPETTACOLI DI DOMANI	
Downtown Abbey II - Una nuova era	17.40, 21.00

Finale a sorpresa	17.30, 20.45
-------------------	--------------

Animali fantastici - I segreti di Silente	17.45, 20.45
---	--------------

Una squadra - il film	17.45
-----------------------	-------

The Northman	20.45
--------------	-------

Bread and roses	18.00
Rassegna Da donna a donna. Ingresso gratuito	

Il sesso degli angeli	20.45
-----------------------	-------

GORIZIA	
---------	--

KINEMAX	
Animali fantastici - I segreti di Silente	17.50, 20.30

Hopper e il tempio perduto	16.00
----------------------------	-------

Downtown Abbey II - Una nuova era	15.30, 17.40, 20.15
-----------------------------------	---------------------

Finale a sorpresa	15.45, 17.45, 20.20
-------------------	---------------------

Lunedì 2 maggio chiuso per riposo	
-----------------------------------	--

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI Domani, lunedì 2 maggio, 10.30 I mestieri del libro, incontro dedicato al lavoro del libraio, ospite Romano Montroni; ingresso libero fino a esaurimento posti.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 16.30 Tre uomini e una culla con Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e Attilio Fontana. Venerdì 6 maggio alle 21 Miracolato di e con Max Angioni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 3, mercoledì 4 maggio, ore 20.45 MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE con MICHELE PLACIDO e ALVIA REALE.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Superato il 50%. Obiettivo raggiunto! L'OPA continua fino al 6 maggio*.

Azionista CiviBank titolare di azioni	Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico)		
6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	+ 0,1575 € in contanti per ogni warrant CiviBank	+ 0,40 € in contanti di "premio fedeltà" (corrispettivo differito) per ogni warrant CiviBank**
+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21***	+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21***	+10,73% rispetto al prezzo di esercizio di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant****	

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 6 maggio per recarti nella **filiale della tua banca******* o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia*******.

Azionista CiviBank:
non perdere l'opportunità,
mancano solo **5 giorni** per aderire.
lavorativi

Per maggiori informazioni

opacivibank@investor.morrowsodali.com

numero verde: 800 141 774

WhatsApp: +39 3404029760

dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

opacivibank.it



* L'Offerta sulle Azioni è finalizzata ad acquisire una partecipazione pari ad almeno il 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank (Condizione Soglia). Le Azioni portate in adesione all'Offerta sulle Azioni dall'inizio del Periodo di Adesione sino ad oggi hanno superato il 32,91% del capitale sociale di CiviBank che insieme al 17,0933% già detenuto da Sparkasse rappresentano più del 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank.

** Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
*** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf

**** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio

***** che avrà cura di processare la tua adesione all'Offerta trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A., (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITÀ SIM S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta, nonché l'ulteriore documentazione relativa alle Offerte disponibili sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

SPORT

BASKET SERIE A

L'Allianz inseguendo i play-off prova l'assalto al Tortona

Alle 20.45 a Casale Monferrato la squadra di Ciani vincendo avvicinerrebbe il traguardo della post season. Legovich: «Serve la fame di successo»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Si torna lì dove tutto è iniziato. A Casale Monferrato al PalaFerraris l'Allianz quattro anni fa conquistò la promozione in A, stasera prova a trovare un nuovo motivo per festeggiare. Un successo in Piemonte contro Tortona - che a Casale ha messo casa - garantirebbe un'opzione grande così sui play-off, con la possibilità domenica prossima in casa con Treviso di completare l'opera.

Si gioca alle 20.45, in contemporanea a tutte le altre gare ad eccezione di Milano-Brindisi, alle 17.30, un match che comunque interessa i biancorossi: in caso di successo Armani, in cerca di riscatto dopo l'eliminazione in Eurolega, i pugliesi rimarrebbero a distanza.

Le suggestioni stanno naturalmente nei confronti tra i piccoli visto che la Bertram propone ben tre ex triestini: Wright, Sanders e Filloy.



Una schiacciata di Konate contro Tortona in Coppa Italia

Ma la squadra di Ramondino ha molte risorse e i 30 punti in classifica non sono stati raggiunti per caso.

L'analisi del pre-gara stavolta è affidata all'assistente di Franco Ciani, Marco Legovich. «Sarà una partita tra

due squadre che si conoscono molto bene, ci siamo affrontati già quattro volte in questa stagione, con la nostra eclatante vittoria nella partita d'andata (più 31, ndr) e i loro tre successi tra Supercoppa e Final Eight di

Coppa Italia. Certamente la squadra di coach Ramondino farà della solidità, continuità e molteplicità dei propri interpreti una delle chiavi per legittimare anche con Trieste una posizione di classifica meritata».

Tra Allianz e Tortona in sostanza sarà dannatamente difficile confezionare sorprese. Ognuna sa tutto dell'altra ma non sarà una sfida tattica. Legovich conferma l'importanza di certi confronti diretti nell'ambito del match. «Le due squadre hanno sistemi di gioco rodati. Tortona è stata brava in queste 28 partite di campionato a trovare sempre interpreti diversi ma stavolta sicuramente saranno decisive alcune sfide come Davis-Wright e Clark-Sanders, parallelismi tra giocatori simili che svolgono delle importanti mansioni da collante della propria squadra».

Ma alla fine a contare sarà soprattutto la forza del collettivo e sarà estremamente interessante vedere il comportamento di Sagaba Konate. Bene nelle partite in cui è mancato Delia, male quando Marcos ha ripreso il suo posto alternandosi come centro con il maliano. Contro Cain l'atletismo di Konate farebbe comodo, conta che l'atteggiamento sia quello delle sere migliori. «Siamo alla fine di questa stagione e i ruoli devono essere ben chiari, c'è chi è designato a fare canestro, chi assume un'importanza difensiva notevole, ma in questo momento conta solo vincere - proseguire Legovich - Noi dovremo mettere in campo la fame di una squadra che vuole tornare a conquistare i due punti in trasferta, fondamentali in chiave play-off».

IL PROGRAMMA

Salvezza in palio tra Fortitudo e Napoli

TRIESTE

A/X Armani Exchange-HappyCasa Brindisi alle 17.30 ad Aassago apre il programma odierno della Serie A. Alle 20.45 tutti gli altri confronti, tra i quali il piatto forte è la sfida salvezza tra Fortitudo e Napoli.

Il programma: Bertram Derthona Basket Tortona-Allianz Pallacanestro Trieste (arbitri Baldini, Giovannetti, Boninsegna), Fortitudo Kigili Bologna-GeVi Napoli (Paternicò, Begnis, Pagliarunga), Germani Brescia-Openjobmetis Varese (Martolini, Nicolini, Capotorto), Carpegna Prosciutto Pesaro-Umana Reyer Venezia (Lanzarini, Perciavalle, Pepponi), Dolomiti Energia Trentino-Unahotels Reggio Emilia (Vicino, Bartoli, Noce), Banco di Sardegna Sassari-Vanoli Cremona (Borgioni, Bettini, Dorri).

La classifica: Virtus Segafredo Bologna 50, A/X Armani Exchange Milano 44, Germani Brescia 40, Umana Reyer Venezia 32, Bertram Derthona Tortona 30, Banco di Sardegna Sassari 28, Unahotels Reggio Emilia, Allianz Pallacanestro Trieste, Carpegna Prosciutto Pesaro 26, Happy Casa Brindisi, Openjobmetis Varese 24, NutriBullet Treviso Basket, Dolomiti Energia Trentino 22, GeVi Napoli 20, Fortitudo Kigili Bologna 18, Vanoli Cremona 14.

NBA. Vincitori in rimonta per la terza volta in sei partite, i Memphis Grizzlies si sono imposti per 114-106 sui Minnesota Timberwolves, cogliendo la quarta vittoria e quindi aggiudicandosi la serie (4-2) contro i rivali. Ora i Grizzlies giocheranno le semifinali della Western Conference contro i Golden State Warriors. Sotto di 13 a 6'58" dalla fine del terzo quarto, Memphis ha poi ritrovato la chimica giusta e alla fine ha chiuso davanti, grazie in particolare a Dillon Brooks e Desmond Bane, autori di 23 punti a testa, a Jaren Jackson Jr., in doppia doppia con 18 punti e 14 rimbalzi, e a Jamal Morant, anche lui in doppia doppia con 17 punti e 11 assist. Intanto c'è una pessima notizia per i Philadelphia 76ers, che stanno per giocare la serie di semifinale di Eastern Conference contro i Miami Heat. Joel Embiid dovrà rimanere fermo a tempo indeterminato per una frattura dell'orbita oculare destra. —

LE CHIAVI DEL MATCH



In un'altra immagine della Coppa Italia Daniele Cavaliero al tiro

Senza Macura, pericolo Daum I biancorossi devono arginare l'entusiasmo dei piemontesi

Raffaele Baldini / TRIESTE

A Casale Monferrato, teatro dell'indimenticabile promozione in serie A, l'Allianz Trieste prova a conquistare due punti fondamentali per i

play-off contro la Bertram Tortona del rientrante Jalen Cannon e priva di una pedina fondamentale come J.P. Macura.

L'attacco senza Macura
La squadra di coach Ramon-

dino non è compagine che si snatura con l'assenza del biondo soprannominato "Wild-card". Il vorticoso sistema offensivo con rapido passing-game però può mancare di quell'imprevedibilità

che Macura dava, a prescindere dai giochi d'attacco. Rimangono tante bocche da fuoco per colpire oltre l'arco, ma difendibili. Come sempre la fluidità dell'attacco di Tortona dipenderà dalla freschezza di Chris Wright, giocatore che ben conosciamo in grado di rompere facilmente la prima linea difensiva andando a concludere a canestro o scaricando palloni per comodi tiri dall'arco dei compagni, con spazio.

Daum un "male scontato", attenzione per gli altri
Mike Daum è una "pena" che Trieste sa di dover subire per

CALCIO SERIE C

La Triestina si prepara al secondo turno Oggi saprà il nome di chi dovrà sfidare

Mercoledì al Rocco inizieranno i play-off degli alabardati
Probabile che a decidere l'accoppiamento sia Juve-Piacenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la giornata di riposo concessa ieri al termine di una settimana di lavoro a Visogliano, oggi la Triestina riprenderà al Grezar la preparazione in vista del secondo turno dei play-off che si giocherà al Rocco mercoledì (l'orario si saprà domani, nota l'avversaria).

Arrivano intanto buone notizie sul fronte dei recuperi. I tre che erano già stati convocati dopo una lunga assenza contro il Südtirol, ovvero De Luca, Gomez e Negro (anzi questi ultimi due domenica scorsa hanno anche giocato uno scampolo di partita), hanno proseguito ad allenarsi regolarmente con la squadra, segno che ormai sono a pieno regime. Forse non tutti hanno i 90 minuti nelle gambe, ma di certo le scelte a disposizione di Bucchi aumentano in modo considerevole, quantomeno sul piano dei cambi. E certo avere Gomez e De Luca permette anche varie soluzioni in attacco che nelle ultime settimane erano praticamente obbligate. Ma ci sono fondate speranze anche per Lopez, che negli ultimi giorni ha lavorato in gruppo anche se a scarto ridotto. Se tutto proseguirà per il meglio negli ultimi allenamenti,

anche l'uruguaiano potrebbe essere convocato per mercoledì, quantomeno per essere a disposizione in caso di necessità.

Insomma oltre all'attacco anche la difesa potrebbe avere un'iniezione di forze fresche, visto il rientro di Negro. Più difficile intravedere invece un rientro immediato per Giorico e Giorno, che continuano a lavorare a parte, anche se Giorno ha aumentato il volume di lavoro negli ultimi giorni. Sempre a parte anche il finlandese Ala-Myllymaki. Insomma il quadro dopo un periodo davvero nerissimo sul fronte infermeria (ricordiamo che sono fuori an-

che Capela e Sakor con tempi lunghissimi di recupero), comincia a farsi più roseo, giusto in tempo perché l'Unione possa giocarsi tutte le proprie chances in vista dei play-off.

PRIMO TURNO Oggi intanto la Triestina saprà finalmente il nome della sua avversaria di mercoledì. Nella giornata odierna si gioca infatti il primo turno dei play-off del girone con questo programma: Lecco-Pro Patria (ore 14.30), Pro Vercelli-Pergolettese (ore 16.30), Juventus U23-Piacenza (ore 17.30). Le squadre di casa hanno a disposizione due risultati su tre, visto che se al 90' sarà pareggio, passeranno il turno in virtù del miglior piazzamento nella regular season. Se tutto andrà come da pronostico nelle prime due partite del pomeriggio, ovvero se passeranno il turno Lecco e Pro Vercelli, allora il nome dell'avversaria dell'Unione verrà fuori dalla sfida tra Juve23 e Piacenza: chi la spunta sarà al Rocco il 4 maggio. Se invece qualcuna tra Pro Patria e Pergolettese dovesse fare il colpaccio, incrocerà proprio gli alabardati fra tre giorni. Nel caso dovessero clamorosamente vincere entrambe in trasferta, saranno i bustocchi a venire a Trieste. —

LE ALTRE GARE

In cartellone anche Pescara-Carrarese

Oggi si gioca il primo turno dei play-off anche negli altri gironi, sempre con la formula della gara secca e con le squadre di casa che hanno a disposizione due risultati su tre per passare il turno. Queste le partite: nel girone B Pescara-Carrarese (ore 16), Ancona Matelica-Olbia (18), Gubbio-Lucchese (17.30), nel girone C Monopoli-Picerno (17.30), Francavilla-Monterosi (17), Foggia-Turris (17.30).



Mirco Petrella in azione Foto Lasorte

I CONFRONTI

Lecco e Pro Patria mette di fronte due rivelazioni La Pro Vercelli rischia

TRIESTE

Nei play-off nessun risultato è scontato in partenza e tra le 6 squadre del girone A che nel primo turno si affronteranno in gare secche potrebbero non mancare sorprese. Per esempio dal confronto tutto lombardo fra Lecco e Pro Patria: comunque finisca, uscirà vincente una delle rivelazioni del torneo. I bluecelesti, allenati da Luciano De Paola, tornato sulla loro panca a 5 anni di

distanza subentrando da fine novembre a Mauro Zironelli, han terminato una brillante stagione al 7° posto con 55 punti, distinguendosi tra i primi 4 team per reti segnate (51). I bustocchi, affidati a Massimo Sala dopo l'esonero a inizio marzo di Luca Prina, con 45 punti hanno staccato l'ultimo pass utile per accedere ai play-off avendo la meglio sulle mai dome Albinoleffe e Virtus Verona: nella volata finale hanno tenuto il ritmo

delle antagoniste guadagnando 16 punti in 8 impegni con 5 successi, 2 sole sconfitte e un unico pari, quello con la Triestina. Nel confronto Pro Vercelli-Pergolettese, nonostante il pronostico sfavorevole i cremaschi non sono affatto da sottovalutare. Ai piemontesi lo stop inflitto dal Padova (cui è seguita la pesante sconfitta al Rocco) ha interrotto una serie utile di 9 risultati consecutivi. La Pergolettese ha meritato i play-off superando collettivi ben più accreditati, facendosi valere nell'ultimo periodo con 18 punti in 8 gare. Tra Juve U23 e Piacenza i baby bianconeri (54 punti e l'8° posto) possono in grado di mettere in difficoltà chiunque ma hanno avuto un rendimento discontinuo. —

SAVERIO MIRIJELLO

CALCIO GIOVANILE

Italia-Repubblica Ceca si giocano il Torneo delle Nazioni

Alle 18 al Colaussi di Gradisca la finalissima del "piccolo Mondiale". Il ct azzurro Favo: «I miei ragazzi meritano questo traguardo per l'impegno»

Luigi Muciano / GRADISCA

Ripartire il nome dell'Italia nell'albo d'oro del Torneo delle Nazioni, 14 anni dopo. È questa la missione degli azzurrini dell'Under 15 che quest'oggi si gioca la finalissima del "piccolo mondiale" di Gradisca d'Isonzo contro la coriacea Repubblica Ceca (fischio d'inizio alle 18 allo stadio "Colaussi").

Percorso netto, finora, per entrambe le squadre con tre successi su tre: due nel triangolare eliminatorio e poi la semifinale, dove i ragazzi del commissario tecnico Massimiliano Favo si sono



Gli azzurrini che hanno battuto gli Usa Bumbaca

sbarazzati dell'outsider Usa ed i baby cechi hanno piegato contro pronostico il sempre promettente ma al tempo stesso incompiuto Portogallo.

Segna di più l'Italia - 9 reti in 3 gare è media che si commenta positivamente da sé -, concede molto poco la Repubblica Ceca: appena due reti incassate finora. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per una finale tirata ed equilibrata.

«Non è semplice a questa età giocare tutti i giorni - ha rimarcato il ct azzurro, un buon passato da giocatore con, fra le altre, Napoli, Salernitana, Palermo e Lucchese - ma i ragazzi hanno meritato di raggiungere questa finale per gli sforzi profusi in queste partite. Sono ragazzi di 15 anni, è normale che ci

siano sia cose belle che errori, e da quelli si migliora. Sono contento che siano più le luci che le ombre: abbiamo cercato di sfruttare il giorno di riposo per ricaricare le batterie e preparare la finale da giocare nel migliore dei modi. Con gli Usa - conclude - siamo stati bravi a partire forte, poi abbiamo anche saputo soffrire ed è una qualità importante, utile in una finalissima».

Molto attesi i moschettieri della prima linea azzurra: il milanista Liberali, trequartista o esterno sinistro che ha messo in mostra qualità, e le punte Maiorana (Fiorentina) e Mosconi (Inter), mobili e capaci di aiutarsi fra loro. Ma occhio anche al felsineo Castaldi che potrebbe candidarsi per una maglia da titolare.

Nelle fila ceche - curiosità: la delegazione è guidata dall'ex Lazio Karel Poborsky, nello staff anche il portiere di Euro '96 Petr Kouba come preparatore - da tenere d'occhio il centrocampista con il vizio del gol Penxa, il tascabile rifinitore Cizek e l'attaccante Brezina, che a Gradisca ha già visto due volte la porta nel match inaugurale contro il Messico.

IL PROGRAMMA ODIERNO: finalissima Italia-Rep.Ceca (Gradisca, 18); 3°-4° posto: Usa-Portogallo (Tolmino, 13); finali di consolazione tutte alle 11: Slovenia-Norvegia (Bilje), Inghilterra-Romania (Gorizia Baiamonti), Belgio-Austria (Udine Viale dello Sport), Messico-Cile (Renče). —

È morto a 54 anni l'agente più potente e temuto del calcio europeo

Raiola, il re dei procuratori tra pizze olandesi e affari

IL PERSONAGGIO / 1

Antonio Barillà

Cinquantaquattro anni soltanto. L'incredulità che si somma al dolore. La percezione violenta della fragilità di fronte al destino. Quando s'abbatte niente ha più senso, né il potere né il denaro. Mino Raiola li possedeva entrambi e non era grazia ricevuta, aveva costruito un impero partendo dal nulla, dal ristorante aperto ad Haarlem, due passi da Amsterdam, da papà e mamma emigrati da Angri, provincia di Salerno, quando lui aveva appena otto mesi. Lo chiamavano "Il pizzaiolo" e il tono tradiva il senso: ammirazione per un self made man o richiamo sprezzante alle origini umili. Raccontava, divertito, di non aver mai sfornato una Margherita, ma d'averle sì portate ai tavoli, e ne era orgoglioso perché quel locale era stato la sua scuola, più del liceo e dell'università interrotta.

Aiutando i genitori, contabile e non solo cameriere, scoprì la vocazione imprenditoriale e l'inclinazione per le lingue: ne parlava sette, l'italiano delle radici e l'olandese della seconda patria, l'inglese imparato da bambino guardano Disney in originale, il tedesco, il francese, lo spagnolo e il portoghese. Amava il pallone, aveva fatto qualche gol nelle giovanili dell'Haarlem, ma le prime mediazioni non c'entravano: i commercianti olandesi e italia-



Mino Raiola era nato nel 1967 a Nocera Inferiore (Salerno)

ni avevano modie e metodi opposti negli affari e Mino, all'anagrafe Carmine, smussava, avvicinava, trovava il punto d'intesa. Il calcio arrivò poco dopo, chiacchierando con il presidente dell'Haarlem che andava a cena nel suo locale: fu così convincente, o sfacciato, da essere nominato, ventenne, responsabile del settore giovanile e poi direttore sportivo.

Imparò in fretta i trucchi del mercato, ottenne dal sindacato calciatori l'incarico di rappresentante degli olandesi all'estero, portò Bryan Roy al Foggia, Dennis Bergkamp e Wim Jonk all'Inter, poi superò l'esame di agente Fifa e diede inizio alla scalata. Tra i primi assistiti Pavel Nedved, trasferito dallo Sparta Praga alla Lazio per 9 mi-

liardi di vecchie lire e, cinque stagioni dopo, alla Juventus per 75. Bianconero diventò anche Zlatan Ibrahimovic, amico fraterno prima che punta di diamante della scuderia, conosciuto da piccolo narciso all'Ajax e trasformato in gladiatore: raccontava d'averne conquistato la fiducia dandogli al primo incontro dello str..., spiegandogli bruscamente che per diventare il migliore non doveva più fare il fighetto ma lavorare duro. Zlatan capì e la pessima impressione iniziale finì in frantumi: quello «gnomo ciccione» in t-shirt che aveva «divorato cibo per cinque» sarebbe diventato il suo guru. Il look a Mino interessava, a chi gli rimproverava d'apparire trasandato replicava che lui discuteva di soldi e

non di moda e che anzi l'apparenza era un'arma così lo sottovalutavano e strappava di più, difatti ha spostato top player e milioni in bermuda e camicia hawaiana: Paul Pogba, Erling Haaland, Mario Balotelli, Matthijs de Ligt, Gigio Donnarumma, Stefan De Vrij, Marco Verratti, Rayn Gravenberch, Moise Kean. Tutti legatissimi. Mino ha cambiato il ruolo del manager, ha difeso i loro interessi contro tutto e tutti, fregandosene di inimicarsi dirigenti, colleghi e politici. Dissacrante, d'altronde. Provocatorio, spregiudicato, sfrontato. E di chi poteva avere soggezione uno capace di tacciare di mafia le maggiori istituzioni sportive e dare dell'incompetente a uno dei suoi più alti rappresentanti? Era tra gli agenti più discussi, ma anche tra i più bravi e ricchi: quarto al mondo per Forbes nel 2020 con un fatturato di 84,7 milioni di dollari e un giro di affari di 847,7, il patrimonio non è stimato con precisione ma si dice sfiorì i 500 milioni di euro.

Tutto è impallidito di fronte alla malattia, affrontata con coraggio ma purtroppo più forte: «Mino ha lottato con tutte le sue forze come faceva per difendere i suoi calciatori - recita l'annuncio della famiglia -. È stato parte delle vite di tanti calciatori e ha scritto un capitolo indelebile della storia del calcio moderno. Ci mancherà per sempre e il suo progetto di rendere il mondo del calcio un posto migliore per i calciatori sarà portato avanti con passione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERBY DELLA LANTERNA

La Samp stende i rivali rossoblu
Genoa choc: al 95' sbaglia un rigore

SAMPDORIA	1
GENOA	0

SAMPDORIA (4-3-1-2): Audero; Bereszynski, Ferrari, Colley, Augello; Candreva (38' st Conti), Ekdal, Thorsby; Sensi (22' st Vieira); Sabiri (43' st Quagliarello), Caputo. All. Giampaolo.

GENOA (4-2-3-1): Sirigu; Frendrup, Bani, Ostigard, Vasquez (1' st Criscito); Sturaro (38' pt Portanova), Badelj; Ekuban (10' st Gudmundsson), Amiri (10' st Melegoni), Galdames (28' st Yeboah); Destro. All. Blessin.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatore: 25' Sabiri.
Note: ammoniti Audero, Candreva, Gudmundsson, Ferrari.

La Sampdoria fa un passo in avanti importante verso la salvezza, affondando il Genoa. Il derby della Lanterna potrebbe aver deciso una buona parte della lotta per la permanenza in Serie A: Sabiri regala a Giampaolo tre punti d'oro, volando a +8 sui rossoblu e a +5 sul Cagliari a tre giornate dal termine. Deciso anche Audero con il rigore parato a Criscito al 96'.

Gara tesa fin dai primi minuti con un pallone che forse non ha mai scottato così tanto negli ultimi anni a Genova. Ne nasce una partita fisica, equilibrata, priva di grosse occasioni di rete soprattutto nel primo tempo. Il gol decisivo arriva al 25': cross perfetto di Augello, al suo primo assist in stagione, e zampata da attaccante vero di Sabiri al 26'. Sirigu non può nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A: GLI ALTRI ANTICIPI

Il Napoli si rialza
sei gol al Sassuolo
Cagliari ko
la B ora fa paura

Il Verona di Tudor inguaia il Cagliari, sempre più invischiato nella palude di chi lotta per la salvezza. La squadra di Mazzarri va sotto di due gol nel primo tempo, reagisce all'inizio della ripresa ma non riesce a dare una sterzata alla gara. Finisce 1-2. Tutto facile per il Napoli, contestato dai tifosi per le ultime, pessime partite. Con il Sassuolo non c'è storia e finisce 6-1. Lazio corsara a La Spezia, dopo un inseguimento continuo finisce 3-4.

IL PROGRAMMA

Lazio, trasferta super
Oggi Udinese-Inter

Serie A 35ª giornata

Ieri	
Cagliari-Verona	1-2
Napoli-Sassuolo	6-1
Sampdoria-Genoa	1-0
Spezia-Lazio	3-4

Oggi	
Juventus-Venezia	ore 12.30
Empoli-Torino	ore 15
Milan-Fiorentina	ore 15
Udinese-Inter	ore 18
Roma-Bologna	ore 20.45

Domani	
Atalanta-Salernitana	ore 20.45

Classifica
Milan 74; Inter 72; Napoli 70; Juventus 66; Lazio 59; Roma 58; Fiorentina 56; Atalanta 55; Verona 52; Sassuolo 46; Torino 44; Udinese 43; Bologna 42; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Cagliari 28; Salernitana* e Genoa 25; Venezia* 22 (*una partita in meno).

Ancelotti conquista in anticipo la Liga spagnola con il Real Madrid
È il primo allenatore ad aver vinto nei cinque tornei top del continente

Il nuovo trionfo di Carlo V L'Europa ai piedi di Ancelotti

IL PERSONAGGIO / 2

Gigi Garanzini

Carletto per sempre, Carlo Magno fino a ieri, da oggi Carlo Quinto: e da domani sul suo impero della panchina il sole non tramonterà più. Altri prima di lui avevano vinto il titolo in 4 campionati diversi: Ivic, Happel, Gerets, Mourinho e il vecchio Trap. Ma di mezzo c'erano, con tutto il rispetto, scudetti belgi, olandesi, austriaci, portoghesi, turchi. Lui non solo è arrivato a 5. Ma soprattutto i trofei li ha levati nell'ordine in Italia, Inghilterra, Francia, Germania e adesso Spagna: nell'Europa che conta.

La colonna sonora non può che essere il finale atto terzo dell'Ernani verdiano: quando

il coro si sdoppia e mentre gli uni cantano «a Carlo Magno gloria e onor» gli altri rispondono «a Carlo Quinto imperator». Un grande onore per un parmigiano d'adozione che rimane pur sempre un reggiano d'origine: dunque una "testa quèdra", perché quando di mezzo c'è il campanile, pietà l'è morta. Non che uno scudetto al Real sia poi quest'impresa, in una stagione in cui il Barça non poteva competere. Difatti lui se l'è goduta con sobrietà, avendo già bene in mente la semifinale di mercoledì col City, di tutt'altro spessore.

Ma ad aggiungere il giusto carico di libidine sono due fattori supplementari. Il primo è che la brutta esperienza di Napoli, seguita da quella altrettanto infelice all'Everton, avevano autorizzato qualche sospetto di declino. E qualche malevolenza di troppo. La se-

conda è la presenza al suo fianco in panchina del figlio Davide, ad aggiungere fiera e ad autorizzare, a questo punto, la speranza di una dinastia imperiale.

Da dove cominciare a raccontare la strepitosa, e a questo punto, storica carriera di Ancelotti? Dal gran giocatore che è stato, per esempio, a dispetto dei tanti, gravi infortuni al ginocchio. Dalle 300 e passa partite giocate da centrocampista di lotta e di governo con le maglie di Roma e Milan, uno scudetto da una parte, due dall'altra più altrettante Coppe Campioni e Intercontinentali. Dal suo essere leader in campo senza farlo pesare, dalla forza di ripartire e riprovarci ogni volta che il ginocchio si metteva di traverso. E poi, nella sua seconda vita calcistica, dalla capacità di gestire al meglio i rapporti



Carlo Ancelotti, 62 anni, emiliano di Reggio

con i giocatori, fossero campioni, e ne ha avuti e continua ad averne tanti, o gregari, e di questi ne ha avuti meno anche perché non pochi li ha fatti diventare grandi. E di continuare a insegnare calcio senza mai aver la pretesa di averlo inventato, a differenza di tanti colleghi, di profeti veri e presunti.

Da tutti i grandi tecnici che lo avevano allenato, Liedholm, Sacchi, Capello, qualcosa ha spugnato, provando a prendere il meglio sia sul piano tecnico che tattico. Mentre dal punto di vista ambientale e caratteriale non c'è dubbio che sia stato Liedholm il suo riferimento assoluto. Per la flemma, la capacità di sdram-

matizzare, per il giusto dosaggio di humour, per il guanto di velluto che ha sempre occultato il pugno di ferro, le volte che serviva. La prima esperienza in panchina come secondo di Sacchi, a Usa '94, poi la ripartenza dalle origini, la Reggiana e il Parma, il salto alla Juve e quell'indimenticabile e non esattamente profetico ostracismo degli ultras, un maiale non può allenare. Da lì il filotto col Milan, scudetti, Coppe, Supercoppe, non sempre schierando le due canoniche punte come da pretesa padronale, ma cercando e trovando il modo di far convivere, per esempio, Pirlo, Seedorf, Rui Costa e Kakà.

Non male per uno partito dal dogma del 4-4-2 che a Parma per questa ragione aveva rinunciato a Baggio. Da lì al Chelsea, al Psg, una prima volta al Real dove con quel Barça era dura ma lui si fece perdonare con la Decima, nel senso di Coppa Campioni, al Bayern. E dopo le parentesi di Napoli ed Everton, rieccolo al Real per completare l'opera con la Liga che gli mancava. Era partito da Parma, quasi ventenne centravanti arretrato lanciato da Cesare Maldini. Guardate un po' dov'è arrivato, poco più di quarant'anni dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

Orchette, buona la prima Vela Ancona battuta 11-8 Tris di Cergol e Santapaola

Alla Bruno Bianchi le alabardate conquistano gara-1
Domenica 8 maggio potrebbe essere già salvezza

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Gara-1 è della Pallanuoto Trieste. Va tutto bene alla squadra di Ilaria Colautti che nel primo incontro dei play-out alla Bruno Bianchi liquida la Vela Ancona per 11-8 regalandosi il match point per la salvezza che potrebbe arrivare già domenica prossima ma a campi invertiti.

Sospinta dal caloroso pubblico di casa, la formazione alabardata ricama una vittoria meritata grazie soprattutto ad una seconda frazione di qualità. Sono però le marchigiane a portarsi in avanti con il contropiede di Monterubbiani che infila Ingannamorte rompendo l'equilibrio. All'anconetana risponde Riccioli con un dribbling condito dal suo primo e uni-

co sigillo sulla partita, seguito poi da Cergol che in superiorità numerica non si fa sfuggire l'occasione del 2-1. Quattrini ristabilisce la parità prima del rigore di Santapaola e del 3-3 di De Matteis che mandano in soffitta un primo tempo senza acuti.

Il registro cambia nel secondo periodo dove per distacco Trieste cerca e trova la prima fuga della gara la-



Lucrezia Lys Cergol

sciando sul posto le avversarie: Colletta rimette in avanti le padrone di casa, capaci di trovare il + 2 con Cergol quindi il massimo vantaggio di Santapaola, nuovamente dai 5 metri.

Nella terza frazione di gioco la squadra di Colautti vuo-

PALLANUOTO TRIESTE	11
VELA ANCONA	8

(3-3, 3-0; 2-2, 3-3)

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza, Rezende, Abila 1, Marussi, Cergol 3, Klatowski 2, Riccioli 1, Colletta 1, Leone, Jankovic, Santapaola 3, Krasti. All. Colautti

Vela Nuoto Ancona: Uccella, Strappato 2, Pomeri 2, Monterubbiani 1, M. Ferretti, Vecchiarelli, Bartocci, Olivieri, De Matteis 1, Bersacchia, Martella, Quattrini 2, Andreoni. All. Pace

Arbitri: Calabrò e Guarracino.

Note: uscita per limite di falli Santapaola nel quarto tempo; superiorità numeriche: Trieste 2/8 + tre rigori e Ancona 2/11.

le chiuderla e manda in porta Abila e Santapaola, disintescate però da Pomeri e Quattrini che tengono vive le speranze della formazione di Pace. Klatowski e Strappato si rincorrono sul tabellino quando Cergol si inventa un capolavoro in beduina a

Canottaggio: il presidente uscente premiato con 314 voti contro i 179 del rivale. «Le tante presenze sono un segno di maturità»

Verrone riconfermato al vertice del Saturnia Batte l'alternativa Panteca

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Squadra che vince non si cambia, ed è così che Gianni Verrone è stato riconfermato alla guida del Circolo Canottieri Saturnia, in un'assemblea svoltasi qualche sera fa nella sede di viale Miramare. Una risposta forte da parte della componente sociale, che ha votato e riconfermato il presidente uscente assieme alla sua cordata, opposta a quella di Francesco Panteca.

314 voti a favore di Verrone contro i 179 dell'avversario, hanno confermato l'apprezzamento del lavoro svolto dal presidente e dal suo consiglio direttivo in questi anni, non solo a favore di un settore agonistico di altissimo livello in tutti i settori, ma anche di un'attività sociale di gran qualità a partire dalla palestra, con i relativi corsi di ginnastica ed alla vasca voga con le imbarcazioni dedicate ai soci, e l'istruzione al remare per i neofiti, per proseguire con il bar ristorante e lo stabilimento balneare estivo.

Il Saturnia oggi è un autentico fiore all'occhiello dello sport triestino, in quanto a risultati sportivi e ad una sede accogliente, merito di chi in questi anni è stato in grado di gestirla al meglio. Questo il commento a caldo di Verrone: «In occasione dell'assemblea elettiva di mercoledì scorso il Circolo Canottieri Saturnia ha dato prova di grande maturità: i 500 votanti rappresentano più del 70% degli aventi diritto al voto. Essere riconfermato alla



A sin. Carlo Rossi, accanto Gianni Verrone con la mascotte Luce

dirigenza del secondo club remiero italiano, per il sesto mandato consecutivo, con oltre il 63% delle preferenze, permetterà di dare continuità al percorso ispirato dai valori sportivi ai quali il Saturnia si ispira intrapreso negli ultimi anni e di questo intendo ringraziare innanzitutto i soci del Saturnia. Desidero inoltre ringraziare tutti i consiglieri ed i tecnici che con il loro impegno e professionalità hanno fatto crescere la qualità del Saturnia sia nel settore sportivo che in ambito societario. Il nostro impegno è quello di ripagare la fiducia che il tessuto sociale

ha riposto nelle nostre persone, con l'impegno e la serietà di sempre. Come nel canottaggio si avanza guardando la scia delle imbarcazioni anche noi dobbiamo andare avanti guardando il passato, traendone ispirazione ed insegnamento».

Questo il consiglio direttivo eletto. Presidente Gianni Verrone, vicepresidente Carlo Rossi, segretario Enrico Scaramucci, direttore sportivo Martina Orzan, economo Sandi Pace, capo canottiera Roberto Camerini, tesoriere Nefer della Torre Valsassina, direttore di sede Franca Strancar. —

VELA

Melges 24 nel Golfo ungheresi al comando

Secondo atto delle European Sailing Series organizzato dalla Società Triestina Sport del Mare. Terzo Gilles

Francesca Pitacco / TRIESTE

Sono i Melges 24 i protagonisti di questo weekend velico in un Golfo di Trieste baciato dal vento e dal sole. Grazie all'organizzazione della Società Triestina Sport del Mare, i monotipi che hanno fatto una parte della storia della vela recente, visto il fior fiore dei professionisti che vi hanno regatato negli anni, si sono dati appuntamento nel capoluogo giuliano per il secondo atto delle European Sailing Series di classe.

Una ventina gli scafi in gara per un totale di otto nazioni rappresentate. Dopo una giornata di avvio con tre prove messe nello score grazie a un borino molto fresco, ieri la flotta è riuscita a portare a termine ulteriori quattro manches, facendo così entrare in gioco anche lo scarto del peggior risultato. A interpretare al meglio le raffiche fin dall'esordio del campionato sono gli ungheresi di Seven Five Nine, guidati Akos Csoltó, timoniere tra i più esperti della classe, da diverse stagioni presenza fissa degli appuntamenti riservati a questi monotipi. Con tre primi, un secondo, un terzo, un ottavo e lo scarto di un decimo i magiari sono al comando a pari punti con i tedeschi di White Room con Luis Tarabochia al timone. Al debutto stagionale lo scafo tedesco si è dimostrato uno dei più veloci in mare e ieri è riuscito a recuperare il gap di cin-



Un momento delle regate

que punti che dopo la prima giornata lo divideva dai leader della classifica. Ottima la performance di sabato di Gilles di Marcello Caldonazzo Arvedi con il fuoriclasse Pietro D'Alì alla barra e il nostro Andrea Trani in pozzetto, i quali riescono nell'impresa di scalare tre posizioni nella ranking provvisoria, scalzando così gli inglesi del Gill Race Team, attualmente quarti con un distacco di dieci punti.

Seguono gli italiani di Melgina di Paolo Brescia (con a bordo i triestini Simon Sivitz Kosuta e Jas

meno di 6' dall'ultima sirena. Se la tripletta della capitana delle orchette è una sentenza, l'11-6 di Klatowski è cassazione: tanto da neutralizzare la sassata di Pomeri e il definitivo 11-8 di Strappato che manda in soffitta gara 1.

Fedele ai pronostici della vigilia, la squadra femminile della Samer & Co. Shipping mette una prima seria ipoteca sulla salvezza

MASCHILE La settimana che verrà sarà decisiva anche per la compagine maschile che dopo aver conquistato un posto in Europa per la prossima stagione, tenterà la scalata scudetto con accesso diretto dalle semifinali. Sul cammino della squadra di Bettini c'è l'An Brescia con gara-1 in casa dei leoni venerdì 6 maggio, ritorno a Trieste il 14 maggio (eventuale gara-3 il 18 maggio). Già sicuri dell'iscrizione in Euro Cup, Petronio e compagni proveranno ad inserirsi per un posto in Champions League. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO



La delegazione della società tedesca con Orlich e Ovegla

Trieste sbanca Appiano e lavora per il futuro

Presentata a Chiarbola la collaborazione con la società tedesca Slc Management che ha incontrato imprenditori

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È stata presentata a Chiarbola la nuova partnership tra la Pallamano Trieste e la SLC Management. I vertici della società tedesca, con il presidente Alfonso Madeira, il Ceo Maximilian Madejra ed il responsabile commerciale Markus Niederweiser (ex portiere biancorosso degli anni '90) assieme alla presidente Alessandra Orlich e al direttore sportivo Giorgio Ovegla hanno avuto negli ultimi giorni una serie di incontri con alcune grandi realtà cittadine e il sindaco Roberto Dipiazza.

Si lavora per dare solidità, le sensazioni colte da parte dell'azienda commerciale si sono dimostrate da subito positive e quindi utili

a programmare con deciso ottimismo il futuro di una società reduce dalla stagione forse più tormentata della sua storia. Una stagione che si sta concludendo comunque con il sorriso perché, dopo la matematica salvezza conquistata la scorsa settimana a Carpi, Trieste ha saputo superarsi andando a vincere anche sul difficile campo di Appiano.

Dimostrazione di forza tecnica e mentale da parte di una squadra che, pur non avendo più nulla da chiedere alla classifica, ha voluto onorare fino in fondo il campionato. Sfida equilibrata in avvio con le reti di capitano Visintin che al 4' fissano il risultato sul 3-3, Stojanovic e Hrovatin a segno per il 6-6 del 10', la formazione di Fredi Radojkovic resta a

ruota e mette per la prima volta la testa avanti ancora con Marco Visintin abile a siglare la rete del 10-11. Zoppetti si fa sentire tra i pali, Trieste corre bene in seconda fase e allunga sul 10-13 prima di chiudere il primo tempo e rientrare negli spogliatoi avanti 13-14.

Nel secondo tempo si ride tra i pali Postogna, al rientro dopo i sei mesi di assenza causati dalla rottura del tendine d'achille, biancorossi quasi sempre avanti e capaci di chiudere la gara nel finale con un 26-29 che consente loro di raggiungere in classifica il Cassano Magnago.

Sparer Appiano: Bortolot, Pliger, Oberrauch 9, Slijepcevic 1, Singer 1, Pircher, Brantsch 6, Raffl, Wiedenhofer, Pircher 1, Moritz

1, Morandell, Lazarevic 8, Santinelli, Stankovic, Morandell.

Pallamano Trieste: Fasanelli, Radojkovic 1, Aldini 4, Hrovatin 5, Mazzarol 1, Pernic, Di Nardo, Parisato, Postogna, Visintin 6, Stojanovic 6, Zoppetti, Sandrin 2, Bratkovic 4.

La penultima giornata consacra al comando della classifica il Fasano, vittorioso nel derby contro Conversano. Allo Junior basterà un punto nell'ultimo impegno di stagione regolare contro Bressanone per blindare il primo posto in classifica e giocare i play-off con il vantaggio del fattore campo fino all'eventuale finale.

RISULTATI: Sparer Appiano-Pallamano Trieste 26-29, Bolzano-Rubiera 33-33, Pressano-Carpi 32-33, Alperia Merano-Cassano Magnago 38-27, Teamnetwork Albatro-Raimond Sassari 21-30, Junior Fasano-Conversano 28-25.

CLASSIFICA: Junior Fasano 40 punti, Conversano 38, Raimond Sassari 36, Bressanone 34, Pressano 27, Alperia Merano 24, Bolzano 23, Cassano Magnago, Trieste 20, Sparer Appiano 13, Carpi 12, Rubiera 10, Teamnetwork Albatro 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA



Foto di gruppo per la squadra dell'Artistica '81

L'Artistica '81 alla Final Six Da 21 anni di fila nell'elite della A1

TRIESTE

L'Artistica '81 Trieste conquista un terzo posto nella terza gara di serie A1 disputata a Napoli e accede di diritto alla Final Six, la finalissima della stagione, che il 21 e il 22 maggio assegnerà lo scudetto del massimo campionato italiano a squadre, sempre nel capoluogo campano. E allo stesso tempo si conferma nella serie A1 anche per il 2023, quando competerà per il ventunesimo anno di seguito.

Grande soddisfazione da parte dell'allenatore Diego Pecar, che così racconta la giornata: «La qualificazione alla finale era già in tasca dopo le prime due gare, ma anche questa volta le ragazze hanno dato il massimo - sottolinea - esprimendo tutte le qualità soprattutto al volteggio. Hanno poi migliorato in particolare le parallele, rispetto agli appuntamenti precedenti. Ottima la prestazione di Benedetta Gava, con il miglior punteggio complessivo. Maddalena Magrini si è distinta alla trave e anche alle parallele, molto buona anche la prestazione di Chiara Vincenzi e di Vittoria Usoni, quest'ultima ha fatto segnare il miglior esercizio della stagione alla trave. Anna Danielli è stata preziosa al corpo libero, Giovanna Novel al volteggio. Tutte hanno dato un

contributo fondamentale al risultato».

Per la finalissima i giochi ricominciano da capo, «ci saranno tre gironi, per arrivare a una competizione a tre, alla quale naturalmente puntiamo. Lotteremo - conclude Pecar - fino in fondo». L'allenatrice Teresa Macri evidenzia anche «la coesione del gruppo, fin dalle prime prove hanno dimostrato subito un ottimo spirito di squadra, si sono sempre aiutate, hanno fatto il tifo una per l'altra, si sono sostenute e incoraggiate in ogni momento. Ed è un fattore importante, determinante. Non basta la bravura tecnica, lo spirito con cui si affronta tutto è essenziale. E non era facile confermare sempre il podio, in un campionato agguerrito. Sono state bravissime e affiatate. Il terzo posto dell'ultima giornata se lo sono godute ancora di più, salendo sul gradino del podio non solo come compagne di squadra, ma anche come amiche».

Il team completo è formato da Anna Danielli, Giovanna Novel, Vittoria Usoni, Benedetta Gava, Emma Puato, Maddalena Magrini e il prestito Chiara Vincenzi, con il supporto di Tea Ugrin e con gli allenatori Diego Pecar, Teresa Macri, Carolina Pecar, Edoardo Trobec e Rosanna Ripamonti. —

Basket femminile

Le Tigrotte U15 prime in regione Futurosa ha ancora una chance

TRIESTE

Bella conferma delle Tigrotte. Dopo la vittoria dello scorso anno, dove però la fase nazionale non era stata disputata a causa della pandemia, le Orange si ripetono e si riaggiudicano il campionato regionale Under 15 di basket. Arrivate alle Final Four da imbattute e favorite, proseguono la loro marcia e non si lasciano sfuggire il primo obietti-

vo stagionale. All'Allianz Dome le ragazze del duo Perna-Bernardi hanno affrontato in semifinale Pozzuolo, squadra rivelazione del campionato. Le triestine partono con grande autorevolezza confermando la loro grande attenzione sulle due metà campo e nel primo quarto subiscono solamente un canestro chiudendo sul 22-3. Pozzuolo reagisce nella ripresa ma le Tigrotte, con rotazioni più

ampie, non mollano la presa e volano in finale, chiudendo la gara 70-42. La finale è stata, come da pronostico, un derby triestino contro la seconda del campionato, la Follonica. Le Tigrotte partono con grande autorevolezza confermando la loro grande attenzione sulle due metà campo e nel primo quarto subiscono solamente un canestro chiudendo sul 22-3. Pozzuolo reagisce nella ripresa ma le Tigrotte, con rotazioni più



La formazione delle Tigrotte che ha vinto il titolo regionale Under 15 nelle finali disputate all'Allianz Dome e conquistando il pass per le finali nazionali

entrambe le parti. Nella ripresa le Tigrotte alzano l'intensità in difesa, approfittano di numerosi contropiede e piazzano il break decisivo di 17 a 0. Futurosa non molla ma la gara è segnata e le Tigrotte chiudono sul 68 a 44. Per il Futurosa (e per Trieste) resta però la speranza di po-

ter incontrare di nuovo le Tigrotte alle finali nazionali in quanto avrà ancora a disposizione uno spareggio contro una squadra veneta che, se vinto, permetterà di staccare il pass per la fase successiva (che si giocherà in Friuli Venezia Giulia, con incontri nelle quattro

province e finali a Pordenone. La squadra vincitrice del titolo regionale è: Alberti, Coccoluto, Fonda, Gnesda, Guzzini, Ianezic, Iannello, Morri, Pirozzi, Suerz, Vercelli, Visintin, Marzari, Rosa Fauzza, Bergamasco. Coach: Perna-Bernardi, team manager Alberti. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Sistiana vede la salvezza «A Pavia per vincere ancora»

Contro l'Ancona Lumignacco i delfini partono dal 3-0 ottenuto all'andata
Godeas: «Sarà una partita nervosa. Guai a pensare di gestire il vantaggio»



Il Sistiana Sesljan ha tutte le intenzioni di festeggiare la permanenza in Eccellenza

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Saranno gli ultimi rintocchi del campionato a scandire il destino del Sistiana Sesljan che a Pavia di Udine questo pomeriggio alle 16 si giocherà la permanenza in Eccellenza contro l'Ancona Lumignacco. I carsolini partono un passo avanti grazie al 3-0 rimediato all'andata dei play-out, scolpita nel tabellino da Germani, Carlevaris e capitano David Colja. Manca però ancora un'ora e mezza per poter brindare alla terza salvezza consecutiva. Oltre al margine, piuttosto

rassicurante, il Sistiana punta sull'effetto Denis Godeas che da quando si è seduto sulla panchina gialloblù sembra aver innescato le corde giuste della squadra per agganciare l'ultimo vagone dell'ultimo treno della categoria. Due vittorie sul calendario del club di Visogliano non si vedevano da metà febbraio, peraltro un record che potrebbe essere abbattuto al comunale di viale dello Sport con il sorriso più importante della stagione da consegnare alla dirigenza come regalo per i primi 50 anni di storia, festeggiati in setti-

mana con una mostra.

Dopo un lungo corteggiamento, quella tra i delfini e l'ariete (di Medea) è una scintilla scoccata all'alba dell'ultima giornata della stagione regolare: a quella che ha tutta l'aria di essere una fiaba di Esopo manca soltanto il lieto fine. «Sono motivato – ha spiegato Godeas alla vigilia – ho pensato molto prima di raccogliere questa sfida a campionato in corso ma le sensazioni sono state buone sin dall'inizio. La squadra ha dei problemi ma era allenata bene, è in palla, ed ha del potenziale sul quale ho cercato di lavorare».

Non sarà una partita di attesa né di gestione, questo il diktat del mister che in passato ha vissuto un'esperienza da giocatore-allenatore proprio con il Lumignacco: «Non possiamo sentirci più bravi di loro né possiamo pensare di limitarci a gestire il vantaggio dell'andata perché non è nelle nostre corde. Siamo una squadra giovane, costruita per giocare a pallone e non speculeremo sul 3-0 ma cercheremo di vincere proponendo un gioco improntato sull'offensività. Quando incontreremo un avversario all'angolo farò il possibile per ribaltare il risultato; mi aspetto pertanto una partita nervosa e viva sul lato emozionale per cui decisamente più intensa rispetto all'andata».

Nel precedente in terra udinese le squadre si sono spartite un punto con un gol per parte, ma sono statistiche da azzerare per l'ex rossoalabardato: «Dobbiamo ricordarci che in campionato siamo arrivati dietro; ci siamo meritati i play-out ma dopo l'andata non siamo diventati una squadra che vince i campionati. Questa però è l'occasione per dimostrare che lo spareggio salvezza non è nella dimensione del Sistiana per cui penseremo a vincere prima ancora che a salvarci, dipende da noi». —

GLI ALTRI SPAREGGI

Pro Cervignano a Ronchi A Gorizia arriva il Chions

Saranno tre le altre gare dei play-out. Ronchi-Pro Cervignano, Fontanafredda-Pro Fagagna e Gemonese-Comunale Fiume Veneto. Ma oggi inizieranno anche le semifinali play-off. La Pro Gorizia attende l'arrivo del Chions, mentre la Spal Cordovado se la vedrà col Torviscosa.

In campo infine per il postcampionato il San Luigi, ospite della Sanvitese. —

a segno da Fichera.

La Cormonese, capolista indiscussa e già matematicamente promossa, non è ancora sazia e non fa sconti a nessuno, nemmeno dopo una settimana di festeggiamenti. La formazione di Russo si è imposta nel derby contro il Centro Sedia per 3-0 grazie alla doppietta di D'Urso e al gol di Zufferli, ottenendo la ventiduesima vittoria stagionale, ottava consecutiva e tagliando il traguardo dei 60 gol fatti.

Il Mladost si impone in trasferta per 2-1 contro l'Audax Sanrocchese. Bel primo tempo della formazione di mister Veneziano che va al riposo sul vantaggio per 2-0 grazie ai gol di Ligia e di Scocchi. Nella ripresa i padroni di ca-

sa reagiscono e accorciano con Santoro, ma non riescono a pareggiare e la situazione in classifica si fa sempre più difficile.

Il Fiumicello torna al successo dopo tre gare senza punti. La vittoria per 1-0 su un combattivo San Canzian Begliano è arrivata nel primo tempo. Il match winner è stato Ferrazzo che ha realizzato un gran gol da fuori area. I padroni di casa hanno poi sfiorato il raddoppio colpendo due traverse e rischiato nel finale di essere raggiunti, ma il portiere Ballerino è stato bravo ad evitare la beffa.

Oggi alle 16 le ultime tre gare in programma: Ruda-Gradese, Ism Gradisca-Isonzo San Pier e Zarja-Azzurra Gorizia. —

CALCIO GIOVANILE - GIOVANISSIMI

Torneo Città di San Giusto la finale sarà Inter-Udinese S.Luigi-Istra per il 3° posto

TRIESTE

Sarà Inter-Udinese la finalissima della 29ª edizione del torneo internazionale "Città di San Giusto 2022" riservata alla categoria Giovanissimi in programma oggi alle 12.30 al campo sportivo di via Felluga. Finale tutta italiana dunque con i bianconeri, detentori del trofeo, che hanno vinto il girone A grazie ai successi ottenuti su Brinje Grosuplje (3-0), Sturm Graz (1-0) ed al pari a reti bianche con il San Luigi. L'Inter invece si è aggiudicata il girone B grazie alle vittorie ai danni di Koper (2-1), Pordenone (1-0), mentre è finito senza gol il confronto con l'Istra 1961.

La finalina vedrà invece di fronte il San Luigi ed i polesani dell'Istra (fischio d'inizio alle 11.30).

Il quinto posto se lo contenderanno Brinje Grosuplje e Koper (10.30), mentre la finale per il settimo posto avrà quali protagoniste lo Sturm Graz ed il Pordenone (9.30).

Ecco i risultati dei tre incontri disputati dai biancoverdi.

S.Luigi-Sturm Graz 1-1
Marcatori: Amreich 6', Goitan 9' pt.

Finisce 1-1 la gara inaugurale tra i padroni di casa del San Luigi e gli austriaci dello Sturm Graz. Succede tutto nelle battute iniziali del match con lo Sturm che sblocca il risultato al 6' con Amreich; tre minuti dopo pareggio biancoverde ad opera di Goitan.

S.Luigi-Udinese 0-0

Finisce senza reti la sfida tra il San Luigi e l'Udinese. Bravi i boys di mister Bazzara a tenere testa ai quotati avversari. Protagonisti i due portieri, Linassi per i biancoverdi, Bettin per i bianconeri.

S.Luigi-Brinje 2-0

Marcatori: Zecchini 19', Furlani (rig.) 21' st.

Con due gol nelle battute conclusive del match il San Luigi batte il Brinje Grosuplje per 2 a 0. Partita equilibrata che i biancoverdi hanno fatto loro in virtù della maggior determinazione con la quale hanno inseguito i tre punti. Zecchini sblocca il risultato al 19' della ripresa, mentre due minuti dopo è Furlani dal dischetto a siglare il 2-0. —

PROMOZIONE

San Giovanni-Costalunga il derby per la salvezza

TRIESTE

San Giovanni-Costalunga sarà il piatto forte della quintultima giornata del campionato di Promozione. Rossoneri e gialloneri non posso permettersi passi falsi pena il rischio di retrocedere direttamente in Prima Categoria senza la speranza di giocarsi almeno il play-out salvezza.

Nell'anticipo di ieri il Sevegliano Fauglis ha battuto 3-1 l'Aquileia (Motta, Mufato, Trevisan; Anzolin).

Il programma completo:

San Giovanni-Costalunga, Ufm-Forum Julii, Sangiorgina-Juventina, Sant'Andrea San Vito-Pro Romans Medea, Trieste Calcio-Santamaria, Risanese-Terenziana Staranzano, Azzurra Premariacco-Tolmezzo.

La classifica: Juventina 60; Sevegliano Fauglis 56; Ufm 51; Forum Julii e Azzurra 50; Tolmezzo e Sangiorgina 43; Risanese 35; Santamaria 33; Pro Romans Medea 30; Ts Calcio 28; Aquileia 26; S.Andrea 18; Staranzano 12; Costalunga 11; S.Giovanni 8. —

PRIMA CATEGORIA

La Victory batte il Mariano Domio ko con la Roianese Cormonese insaziabile

Marco Silvestri / TRIESTE

Cinque vittorie in altrettante gare negli anticipi giocati ieri nella ventiseiesima giornata del campionato di Prima Categoria.

Colpo grosso della Triestina Victory che vince per 2-1 lo scontro diretto con il Mariano per il secondo posto, dopo una sfida a lungo equilibrata. La Victory è passata in

vantaggio al 7' con Marzini ed è stato raggiunto da D'Ondorico al 24'. Il lungo braccio di ferro si è risolto a favore dei padroni di casa nella ripresa, al 45' con il gol decisivo di Schiavon.

La Roianese vince in trasferta contro il Domio per 3-1 grazie a Macera (doppietta) e al gol di Montebugnoli. La rete della bandiera per i padroni di casa è stata messa

SECONDA CATEGORIA

La Romana va al Rouna Il Breg ospita il Pieris

TRIESTE

La capolista Romana cercherà oggi l'allungo sul Muggia. Bisiachi ospiti del Primorje, rivieraschi fermi per il turno di sosta. Trasferita allo Zaccaria per la Polisportiva Opicina. L'Academy attende il Cgs, il Breg chiede punti al Pieris.

Il programma odierno: Breg-Pieris, Costa Internazionale-Campanelle, Turriaco-Montebello Don Bosco,

Muglia Fortitudo-Opicina, Primorje-Romana, Academy Ts-Cgs, turno di riposo per il Muggia. Posticipata alle 20 di martedì 3 maggio Vesna-Aris San Polo.

La classifica: Romana 65; Muggia 58; Opicina 53; Academy 51; Breg 41; Cgs 36; Turriaco 32; Montebello Don Bosco 30; Vesna 29; Campanelle 22; Muglia e Primorje 18; Costa Internazionale 15; Aris San Polo 14; Pieris 11. —

Scelti per voi



Felicia Impastato

RAI 1, 21.25
Il 9 maggio 1978 Peppino Impastato viene assassinato dalla mafia. La madre Felicia (**Lunetta Savino**) non si rassegna e decide di gridare al mondo i nomi dei colpevoli. Troverà un magistrato disposto ad aiutarla: Rocco Chinnici.



The Rookie
RAI 2, 21.00

Un testimone che doveva comparire davanti al Gran Giurì per il caso Rico, viene avvelenato sotto il naso di Nolan. Grey, anche lui testimone, viene avvicinato da una donna e per un puro caso evita il peggio.



Primo Maggio 2022 A lavoro...
RAI 3, 20.00

Da Piazza San Giovanni a Roma torna uno dei più grandi ed attesi eventi musicali italiani: il Concertone del 1° maggio dedicato alla Festa del Lavoro. Al timone Ambra Angiolini.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Gli Eredi della Terra
CANALE 5, 21.25

Hugo scopre che Merce' è la figlia di sua sorella Arsend e che Regina è responsabile della sua scomparsa. Anche Bernat scopre la verità e ripudia sua moglie, considerando la figlia del diavolo.

150 Years Anniversary Edition

1892 * 2022

gradoit.it

Segui il sole, scegli

GRADO

Prenotazioni online aperte

RAI 1	Rai 1
8.00 TGI Attualità	
8.15 Speciale Tg1 Attualità	
9.00 TGI Attualità	
9.05 Uno Mattina in famiglia	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai...	
	Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine	
	Attualità
12.20 Linea verde	
	Documentari
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo.	
17.15 TGI Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.45 L'Eredità Week End	
	Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
	Spettacolo
21.25 Felicia Impastato Film	
	Drammatico ('15)
23.30 Tg 1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TGI Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Cerimonia della	
	celebrazione della Festa del lavoro Attualità
12.00 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.50 Meteo 2 Attualità	
14.00 Mompracem - L'isola	
	dei documentari Documentari
15.40 Mystery 101: Tempismo	
	omicida (1ª Tv) Film Giallo ('18)
17.05 Squadra Speciale	
	Stoccarda Serie Tv
17.55 Tg Parlamento Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
	Attualità
18.25 90° Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
	Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie	
	Tv
22.40 La Domenica Sportiva	
	Attualità

RAI 3	Rai 3
11.00 TGR Estovest Attualità	
11.25 TG Regione -	
	RegionEuropa Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.10 Speciale Tg3: "Primo	
	Maggio: Festa dei Lavoratori" Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Radici - L'altra faccia	
	dell'immigrazione Attualità
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
15.10 Mezz'ora in più - Il	
	mondo che verrà Attualità
15.30 Primo Maggio 2022	
	A lavoro per la pace Spettacolo
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Primo Maggio 2022	
	A lavoro per la pace Spettacolo
0.20 Tg 3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Sandra e Raimondo	
	show Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Controcorrente News	
7.35 Le Stagioni del Cuore	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
	Attualità
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Luoghi di Magnifica Italia	
	Documentari
12.35 Agente 007 - Mai dire	
	mai Film Azione ('83)
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di	
	Guerra Domenica Evento
17.00 I fuorilegge della valle	
	solitaria Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale	
	Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª	
	Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente News	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 The Disaster Artist (1ª	
	Tv) Film Commedia ('17)

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il Vangelo Più Antico Del	
	Mondo Documentari
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv)	
	Soap Opera
14.20 Scene Da Un Matrimonio	
	Spettacolo
16.00 Una Vita (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Le storie	
	Spettacolo
18.45 Avanti un altro!	
	Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina	
	Attualità
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.25 Gli Eredi della Terra	
	(1ª Tv) Serie Tv
23.40 Tg5 Notte Attualità	
0.15 Being Flynn Film	
	Drammatico ('12)

ITALIA 1	
7.00 Speechless	
7.40 Tom & Jerry	
	Cartoni Animati
7.55 A spasso col panda	
	(1ª Tv) Film Animazione ('19)
9.45 Una mamma per amica	
	Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Rubrica	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Piccola peste torna a far	
	danni Film Commedia ('91)
16.25 Piccola peste si	
	innamora Film Commedia ('95)
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Tre uomini e una	
	gamba Film Commedia ('97)
23.35 Pressing Attualità	
2.00 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoipo -	
	Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscoipo -	
	Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Uozzap Attualità	
10.35 Camera con vista	
11.00 L'ingrediente perfetto	
	Lifestyle
11.45 La7 Doc Documentario	
12.50 A te le chiavi Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Pre Finale Ginnastica	
	ritmica
14.30 Final Six Serie A1	
	Ginnastica ritmica
16.30 Uozzap Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	8
15.00 GP Spagna Motociclismo	
15.30 GP Spagna - Gara 2	
16.00 Mia moglie per finta Film	
	Commedia ('11)
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
19.15 Alessandro Borghese 4	
	ristoranti estate
20.15 Alessandro Borghese - 4	
	ristoranti Lifestyle
21.30 Honest Thief Film	
	Thriller ('20)
23.15 L'ombra del sospetto	
	Film Drammatico ('08)
NOVE	NOVE
14.00 Squali alieni: primo	
	contatto Rubrica
14.55 Parker Film Azione ('13)	
16.55 Se scappi, ti sposo Film	
	Commedia ('99)
18.55 Il contadino cerca moglie	
	Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Per non dimenticare	
	#stopwar Attualità
23.35 Stars (1ª Tv) Lifestyle	

20	20	20
14.40 The Flash Serie Tv		
19.05 Mr. Nice Guy Film Azione		
		('97)
21.05 DDA: Dead or Alive Film		
		Azione ('06)
23.00 Lone Survivor Film		
		Azione ('13)
1.25 Frequency Serie Tv		
2.45 Distretto di Polizia		
		Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20		
		Attualità
4.40 Carabinieri Fiction		
5.15 Frequency Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Chiudi gli occhi Film		
		Drammatico ('16)
16.00 Marvel's Runaways		
		Serie Tv
17.40 Just for Laughs Serie Tv		
17.50 Peter Pan Film Fantasy		
		('03)
19.40 The Perfect Guy Film		
		Thriller ('15)
21.20 Godsend - Il male è		
		rinato Film Horror ('04)
23.05 The Room - La stanza		
		del desiderio Film Drammatico ('19)

IRIS	22	IRIS
13.50 Always - Per sempre		
		Film Fantasy ('89)
16.15 Note di cinema Attualità		
16.20 Out of Time Film Thriller		
		('04)
18.35 Ransom - Il riscatto Film		
		Thriller ('96)
21.00 È complicato Film		
		Commedia ('09)
23.30 Strangerland Film		
		Drammatico ('15)
1.35 Il prescelto Film Horror		
		('06)
3.10 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
15.55 La versione di Barbie		
16.50 Italian Stand Up		
17.20 Il padre Spettacolo		
18.40 Rai News - Giornata		
18.45 Personaggi in cerca		
		d'attore Attualità
19.15 OSN - Gatti Bruckner		
		Wagner Spettacolo
20.45 Racconti di luce		
21.15 Di là dal fiume e tra gli		
		alberi Documentari
23.15 Tutti pazzi a Tel Aviv Film		
		Commedia ('18)
0.50 Tuttifrutti Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Single ma non troppo		
		Film Commedia ('16)
15.45 Il favoloso mondo di		
		Amélie Film Commedia ('01)
17.55 Dove la terra scotta Film		
		Western ('58)
19.45 Totò cerca casa Film		
		Comico ('49)
21.10 I Tre Moschettieri Film		
		Avventura ('11)
23.00 L'Albatross - Oltre		
		la tempesta Film Avventura ('96)

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.55 Anica - Appuntamento al		
		cinema Attualità Rubrica
		per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
16.00 Un'estate in Grecia Film		
		Commedia ('14)
17.35 Capri Serie Tv		
21.20 The Band Spettacolo		
23.55 Il paradiso delle signore		
		- Daily Soap
3.20 Un'estate in Grecia Film		
		Commedia ('14)

CIELO	26	cielo
14.00 End of a Gun Film Azione		
		('16)
15.45 Super Eruption Film		
		Fantascienza ('11)
17.30 Snowmageddon Film		
		Avventura ('11)
19.15 Affari al buio		
		Documentari
20.15 Affari di famiglia		
		Spettacolo
21.15 The Double Film Azione		
		('11)
23.15 La coccolona Film		
		Erotico ('76)

TWENTYSEVEN	27	
14.40 A-Team Serie Tv		
15.35 Chips I/A Telefilm		
17.20 La casa nella prateria		
		Serie Tv
21.10 Dave - Presidente		
		per un giorno Film Commedia ('93)
23.00 Sabrina Film Commedia		
		('95)
0.40 Pazzi a Beverly Hills Film		
		Commedia ('91)
2.00 A-Team Serie Tv		
3.45 Chips I/A Telefilm		
5.20 Tgcom24 Attualità		

TV2000	28	TV2000
15.15 Il mondo insieme		
17.00 Finalmente domenica		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Promised Land Film		
		Drammatico ('12)
23.15 Il manto della		
		misericordia Documentario

LA7 D	29	7d
14.00 La cucina di Sonia		
		Lifestyle
14.25 Joséphine, Ange Gardien		
		Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 A te le chiavi Lifestyle		
19.20 La cucina di Sonia		
		Lifestyle
20.50 Mica pizza e fichi		
		Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie		
		Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 I misteri di Parigi Serie Tv		

LA 5	30	La 5
15.50 Dalla Parte Degli Animali		
		Attualità
16.55 Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film		
		Drammatico ('19)
19.00 L'onore e il rispetto Serie		
		Tv
21.10 Cambiare Per Amore Film		
		Commedia ('16)
22.55 Wimbledon Film		
		Commedia ('04)
0.45 Rosa La Wedding		
		Planner - Cercasi casa disperatamente Fiction

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite		
		Documentari
10.00 Cortesie per gli ospiti		
		Lifestyle
13.10 Cake Star - Pasticcerie		
		in sfida Lifestyle
15.50 Primo appuntamento		
		Spettacolo
17.15 Primo appuntamento		
		crociera Lifestyle
18.45 Il castello delle		
		cerimonie Lifestyle
19.50 Ti spedisco in convento		
		Serie Tv

GIALLO	38	Giallo
10.00 Elementary Serie Tv		
11.00 L'ispettore Gently Serie		
		Tv
13.00 Modern Murder - Due		
		detective a Dresda Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby		
		Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Shetland Serie Tv		
1.20 Elementary Serie Tv		
3.10 I Am Homicide Fiction		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The Fix Serie Tv		
15.50 Inseguimento fatale		
		Film Thriller ('15)
17.35 Motive Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Prodigal Son Serie Tv		
0.45 Agatha Christie: caccia al		
		delitto Film Giallo ('85)
2.30 Motive Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Prodigal Son Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.25 Vado a vivere nel bosco		
		Rubrica
16.15 Alaska: costruzioni		
		selvagge Documentari
17.05 Alaska: costruzioni		
		selvagge (1ª Tv) Documentari
17.55 Alaska: costruzioni		
		selvagge (1ª Tv) Documentari
18.45 Alaska: costruzioni		
		selvagge (1ª Tv) Rubrica
19.35 I pionieri dell'oro		
		Documentari

RAI3 BIS	
9.15 La programmazione regionale	
	propone il documentario "L'ultimo calore d'acciaio", di F. De Filippo e D. Cenetiempo

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.45 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria

14.30 Sconfinamenti Presentazione del libro "Binario Est" di M. Carlone e "Il paziente della stanza 19" di Z. Zmiric; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Vstajenje Primorske; 12.05: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17.30: IZ NASHI ARHIVOV: Posebna oddaja ob 100-letnici praznovanja prvega maja (iz leta 1990) - prigravila Mirjam Koren; 18.15:

Scelti per voi

tvzap



Felicia Impastato
RAI 1, 21.25
Il 9 maggio 1978 Peppino Impastato viene assassinato dalla mafia. La madre Felicia (**Lunetta Savino**) non si rassegna e decide di gridare al mondo i nomi dei colpevoli. Troverà un magistrato disposto ad aiutarla: Rocco Chinnici.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Un testimone che doveva comparire davanti al Gran Giurì per il caso Rico, viene avvelenato sotto il naso di Nolan. Grey, anche lui testimone, viene avvicinato da una donna e per un puro caso evita il peggio.



Primo Maggio 2022 A lavoro...
RAI 3, 20.00
Da Piazza San Giovanni a Roma torna uno dei più grandi ed attesi eventi musicali italiani: il Concertone del 1° maggio dedicato alla Festa del Lavoro. Al timone Ambra Angiolini.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Gli Eredi della Terra
CANALE 5, 21.25
Hugo scopre che Merce' è la figlia di sua sorella Arsend e che Regina è responsabile della sua scomparsa. Anche Bernat scopre la verità e ripudia sua moglie, considerando la figlia del diavolo.



Tre uomini e una gamba
ITALIA 1, 21.20
Aldo e Giovanni, sposati con due sorelle, accompagnano in Puglia il fratello Giacomo, che sposerà la terza sorella. Ma dovranno portare un oggetto al terribile suocero.



Non è l'Arena
LA 7, 21.15
Appuntamento in diretta con il programma di approfondimento condotto da **Massimo Giletti**. Ospiti in studio e in collegamento, per dibattere sui temi di politica, cronaca e d'attualità.

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
8.00	TG1 Attualità
8.15	Speciale Tg1 Attualità
9.00	TG1 Attualità
9.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
10.30	A Sua Immagine
12.20	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Felicia Impastato Film Drammatico ('15)
23.30	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
10.00	Tg 2 Dossier Attualità
10.45	Tg Sport Attualità
10.55	Cerimonia della celebrazione della Festa del lavoro Attualità
12.00	Citofonare Rai 2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Mompracem - L'isola dei documentari
15.40	Mystery 101: Tempismo omicida (1ª Tv) Film Giallo ('18)
17.10	Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
17.55	Tg Parlamento Attualità
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
0.30	L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Week End
9.00	Mi manda Raitre
10.30	Euroflora Attualità
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.10	Speciale Tg3: "Primo Maggio: Festa dei Lavoratori" Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
15.10	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
15.30	Primo Maggio 2022 A lavoro per la pace
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Primo Maggio 2022 A lavoro per la pace Spettacolo
0.20	Tg 3 Mondo Attualità
0.45	Meteo 3 Attualità

RETE 4	4
6.00	Sandra e Raimondo show Spettacolo
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente News
7.35	Le Stagioni del Cuore
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
12.35	Agente 007 - Mai dire mai Film Azione ('83)
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00	I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30	Controcorrente News
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	The Disaster Artist (1ª Tv) Film Commedia ('17)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20	Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
16.00	Una Vita (1ª Tv)
16.30	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint
21.25	Gli Eredi della Terra (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Tg5 Notte Attualità
0.15	Being Flynn Film Drammatico ('12)

ITALIA 1	
7.00	Speechless
7.40	Tom & Jerry Cartoni Animati
7.55	A spasso col panda (1ª Tv) Film Animazione ('19)
9.45	Una mamma per amica Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Rubrica
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
16.25	Piccola peste si innamora Film Commedia ('95)
18.20	Studio Aperto Attualità
18.30	Studio Aperto Mag
19.00	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Tre uomini e una gamba Film Commedia ('97)
23.35	Pressing Attualità
2.00	E-Planet Automobilismo

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Uozzap Attualità
10.35	Camera con vista
11.00	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45	La7 Doc Documentario
12.50	A te le chiavi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Pre Finale Ginnastica ritmica
14.30	Final Six Serie A1
	Ginnastica ritmica
16.30	Uozzap Attualità
17.00	Speciale Tg La7 Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità

TV8	8
15.00	GP Spagna Motociclismo
15.30	GP Spagna - Gara 2
16.00	Mia moglie per finta Film Commedia ('11)
18.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Honest Thief Film Thriller ('20)
23.15	L'ombra del sospetto Film Drammatico ('08)
NOVE	NOVE
14.00	Squali alieni: primo contatto Rubrica
14.55	Parker Film Azione ('13)
16.55	Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
18.55	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Per non dimenticare #stopwar Attualità
23.35	Stars (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.40	The Flash Serie Tv	
19.05	Mr. Nice Guy Film Azione ('97)	
21.05	DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)	
23.00	Lone Survivor Film Azione ('13)	
1.25	Frequency Serie Tv	
2.45	Distretto di Polizia Serie Tv	
4.00	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40	Carabinieri Fiction	
5.15	Frequency Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	Chiudi gli occhi Film Drammatico ('16)	
16.00	Marvel's Runaways Serie Tv	
17.40	Just for Laughs Serie Tv	
17.50	Peter Pan Film Fantasy ('03)	
19.40	The Perfect Guy Film Thriller ('15)	
21.20	Godsend - Il male è rinato Film Horror ('04)	
23.05	The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)	

IRIS	22	IRIS
13.50	Always - Per sempre Film Fantasy ('89)	
16.15	Note di cinema Attualità	
16.20	Out of Time Film Thriller ('04)	
18.35	Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)	
21.00	È complicato Film Commedia ('09)	
23.30	Strangerland Film Drammatico ('15)	
1.35	Il prescelto Film Horror ('06)	
3.10	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
15.55	La versione di Barbie	
16.50	Italian Stand Up	
17.20	Il padre Spettacolo	
18.40	Rai News - Giorno	
18.45	Personaggi in cerca d'attore Attualità	
19.15	OSN - Gatti Bruckner	
20.45	Wagner Spettacolo	
21.15	Racconti di luce	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.15	Tutti pazzi a Tel Aviv Film Commedia ('18)	
0.50	Tuttifrutti Lifestyle	

RAI MOVIE	24	Rai
13.50	Single ma non troppo Film Commedia ('16)	
15.45	Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)	
17.55	Dove la terra scotta Film Western ('58)	
19.45	Totò cerca casa Film Comico ('49)	
21.10	I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)	
23.00	L'Albatross - Oltre la papperissa Film Avventura ('96)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50	Che Dio ci aiuti Fiction	
15.55	Anica - Appuntamento al cinema Attualità Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.	
16.00	Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)	
17.35	Capri Serie Tv	
21.20	The Band Spettacolo	
23.55	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
3.20	Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)	

CIELO	26	cielo
14.00	End of a Gun Film Azione ('16)	
15.45	Super Eruption Film Fantascienza ('11)	
17.30	Snowmageddon Film Avventura ('11)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	The Double Film Azione ('11)	
23.15	La coccolona Film Erotico ('76)	

TWENTYSEVEN	27	27
14.40	A-Team Serie Tv	
15.35	Chips I/A Telefilm	
17.20	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)	
23.00	Sabrina Film Commedia ('95)	
0.40	Pazzi a Beverly Hills Film Commedia ('91)	
2.00	A-Team Serie Tv	
3.45	Chips I/A Telefilm	
5.20	Tgcom24 Attualità	

TV2000	28	TV2000
15.15	Il mondo insieme	
17.00	Finalmente domenica	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Promised Land Film Drammatico ('12)	
23.15	Il manto della misericordia Documentario	

LA7 D	29	7d
14.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
14.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	A te le chiavi Lifestyle	
19.20	La cucina di Sonia Lifestyle	
20.50	Mica pizizza e fichi Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	I misteri di Parigi Serie Tv	

LA 5	30	La 5
15.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.55	Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)	
19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)	
22.55	Wimbledon Film Commedia ('04)	
0.45	Rosa La Wedding Planner - Cercasi casa disperatamente Fiction	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Documentari	
10.00	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.10	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
15.50	Primo appuntamento Spettacolo	
17.15	Primo appuntamento crociera Lifestyle	
18.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.50	Ti spedisco in convento Serie Tv	

GIALLO	38	Giallo
10.00	Elementary Serie Tv	
11.00	L'ispettore Gently Serie Tv	
13.00	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
15.00	Shetland Serie Tv	
17.10	Vera Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Vera Serie Tv	
23.10	Shetland Serie Tv	
1.20	Elementary Serie Tv	
3.10	I Am Homicide Fiction	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The Fix Serie Tv	
15.50	Inseguimento fatale Film Thriller ('15)	
17.35	Motive Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Prodigal Son Serie Tv	
0.45	Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)	
2.30	Motive Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Prodigal Son Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.25	Vado a vivere nel bosco Rubrica	
16.15	Alaska: costruzioni selvagge Documentari	
17.05	Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari	
17.55	Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari	
18.45	Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica	
19.35	I pionieri dell'oro Documentari	

RAI SPORT HD	57	Rai
15.00	Judo. Judo	
17.30	Sportabilia Attualità	
18.00	Pallavolo Maschile: Campionato Italiano Play Off - Finale - Gara 1	
20.30	Basket Maschile: Campionato Italiano Serie A 2021/22 - 29a Giornata	
22.40	Biliardo - Stecca - 6° Prova Fibus Challenge, 1ª Giornata	
1.10	Perle di Sport Attualità	

RADIO 1	
18.00	Posticipo Campionato Serie A
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
20.30	Il Cartellone Le Domeniche dell'Auditorium "Nuovo Trio Italiano d'Archi"
22.30	Il Cartellone FUTUROpresente
DEEJAY	
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Forty Forti
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Patrizia Prinziavalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40	Lo squalo 3 Film Sky Cinema Suspense
17.45	Mostri contro alieni Film Sky Cinema Family
17.50	10 giorni senza mamma Film Sky Cinema Uno
19.00	Fuori controllo Film Sky Cinema Action
19.00	Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance
19.05	Insieme per forza Film Sky Cinema Comedy
19.20	L'incredibile Hulk Film Sky Cinema Collection
19.25	Robo Film Sky Cinema Family
19.25	Lo squalo 4 - La vendetta Film Sky Cinema Suspense
19.30	Io, Daniel Blake Film Sky Cinema Due
SKY CINEMA	
19.30	Croce e Delizia Film Sky Cinema Uno
21.00	Le crociate Film Sky Cinema Action
21.00	C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
21.00	L'ultimo Vermeer Film Sky Cinema Drama
21.00	Hugo Cabret Film Sky Cinema Family
21.00	Lui, lei e Babydog Film Sky Cinema Romance
21.00	Blow Film Sky Cinema Suspense
21.15	The Suicide Squad - Missione suicida Film Sky Cinema Collection
21.15	Tutta la vita davanti Film Sky Cinema Due
21.15	The Survivalist Film Sky Cinema Uno

SKY ATLANTIC	
6.00	Fuoriscena - Alessandro Borghi Attualità
6.15	Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv
8.15	Your Honor Serie Tv
10.15	Halo Serie Tv
11.05	Telefilm Serie Tv
11.15	Diavoli - Seconda stagione Serie Tv
13.15	Hawaii Five-0 Serie Tv
14.50	Your Honor Serie Tv
16.45	Halo Serie Tv
17.45	Diavoli - Seconda stagione Serie Tv
19.15	Rosemary's Baby Serie Tv
21.15	Diavoli - Seconda stagione Serie Tv
22.15	Diavoli - Seconda stagione Serie Tv
23.15	Halo Serie Tv
0.15	Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv

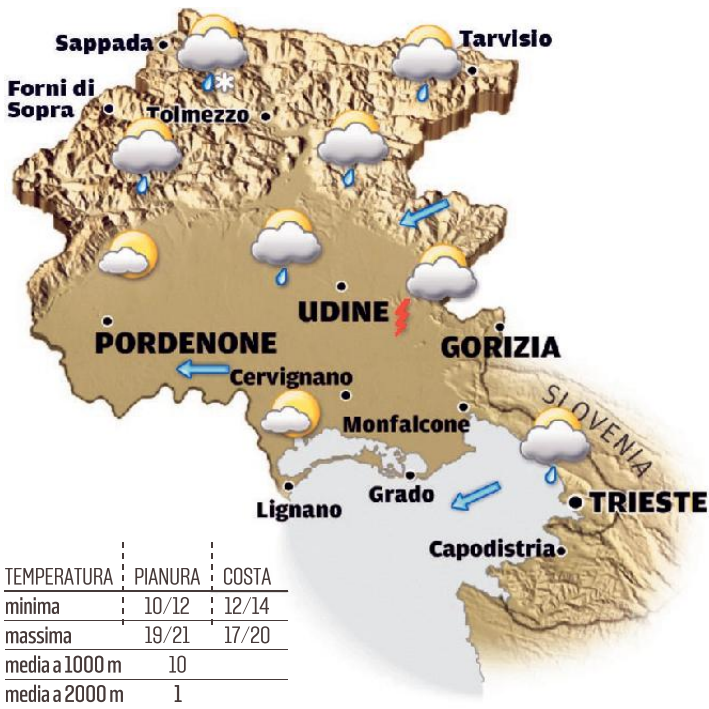
SKY UNO	
6.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
8.20	Pasticceria estrema
8.50	Pechino Express - La rotta dei sultani
11.05	Italia's Got Talent - Best of Show
13.20	Cucine da incubo Italia
14.30	Pechino Express - La rotta dei sultani
16.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
17.50	Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00	Pechino Express - La rotta dei sultani
21.15	Cucine da incubo Italia (1ª Tv) Spettacolo
22.30	Cucine da incubo Italia Spettacolo
0.45	Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

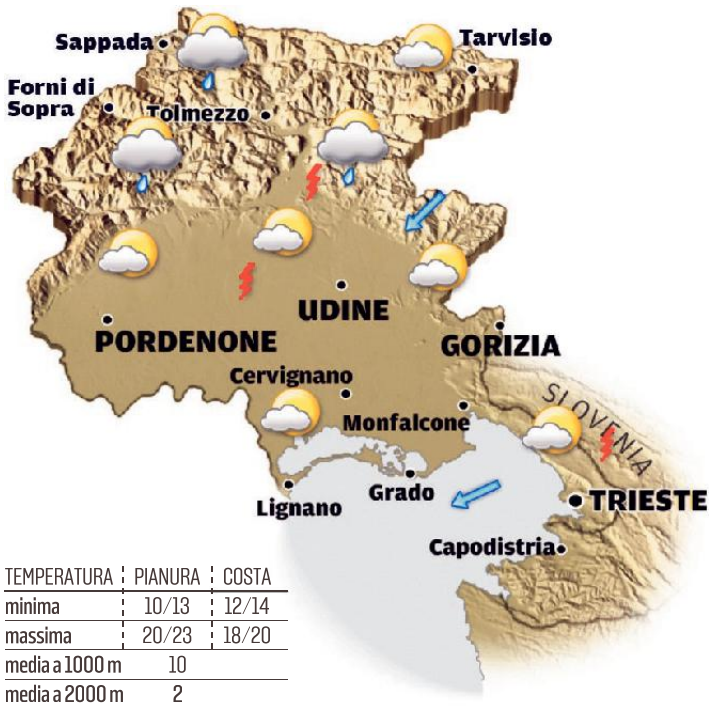


OGGI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso con probabili piogge locali, più frequenti sulla zona montana; in giornata possibili schiarite specie su pianura e costa ma anche locali rovescio temporali. Soffierà vento da est debole o moderato.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile, in genere più intensa di mattina e sulla zona montana dove saranno più probabili locali piogge. In giornata schiarite ma saranno probabili locali rovesci o temporali tra la costa e le Prealpi. Soffierà borino sulle zone orientali.

Tendenza: martedì nuvolosità variabile con possibili locali rovesci o temporali pomeridiani specie sulle Prealpi e sulle zone orientali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nubi irregolari alternate a schiarite, più ampie la sera.
Centro: Al mattino piovoschi in Toscana, poi generale variabilità con qualche rovescio anche su zone appenniniche e versante adriatico.
Sud: Ampli spazi soleggiati e clima spesso asciutto.
DOMANI
Nord: Schiarite e nubi sparse, più adensate su Triveneto ed Emilia con qualche pioggia fino al pomeriggio.
Centro: Schiarite al mattino, poi maggiore instabilità con qualche rovescio o temporale più frequente sulla dorsale.
Sud: Schiarite e nubi sparse, in intensificazione dal pomeriggio sulle aree peninsulari con qualche rovescio o temporale su zone interne.

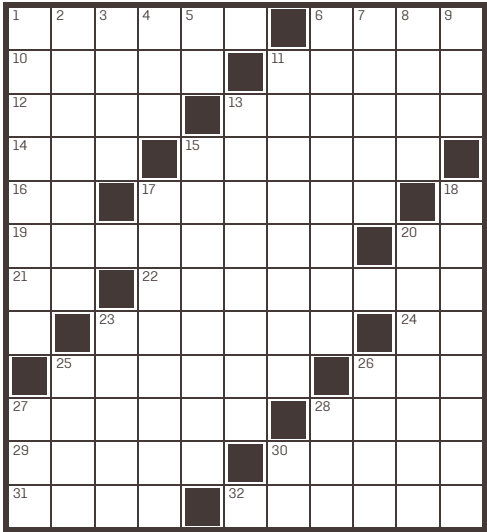
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Assorbono il commerciante - 6 L'insegno doppiatore - 10 Monti euro-asiatici - 11 Celebre famiglia russa - 12 Stelle della Tv - 13 Repentini cambiamenti - 14 Uguale nei prefissi - 15 Parte del teatro - 16 Eco senza fine - 17 Un... artista con bombole spray - 19 Maurizio di *Ratatouille* - 20 I confini della Francia - 21 A Venezia c'è la Foscari - 22 Grande città turca - 23 Decidere tra due offerte - 24 Un monosillabo del dubbioso - 25 Erte - 26 Per anni fu anche CEE - 27 Sbarbato - 28 Una delle protagoniste di *Canne al vento* - 29 Accorciati dall'apostrofo - 30 Quelli frugali sono leggeri - 31 Un film di Altman - 32 Non propensa.

VERTICALI: 1 Insieme di persone raggiunte da un messaggio televisivo - 2 Un Sergio comico televisivo - 3 Il magazzino delle api - 4 Le farfalle le hanno variopinte - 5 In fondo ai mari - 6 Ne sono ricchi formaggi e carni - 7 Scorre in Baviera - 8 Se è stonata, è una stecca - 9 Nel luogo in cui - 11 Riempi di bambagia - 13 Rimandato - 15 Si concedono a chi gode credito - 17 Film di Chazelle con Miles Teller e J. K. Simmons - 18 Uno dei profeti minori - 20 Lo sono i "manga" giapponesi - 23 Un noto gruppo pop inglese - 25 Stanza per riunioni - 26 Un oggetto che fa moda - 27 Una fase del sonno (sigla) - 28 Dispettico signorotto abissino - 30 La sigla del polietilene.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



La fantasia vi sarà di grande aiuto nella soluzione rapida di una faccenda. Incontrerete maggiori difficoltà in mattinata. Serata stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8



Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Ci saranno vivaci tensioni in famiglia nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

TORO
21/4 - 20/5



Probabile una discussione con una persona che svolge il vostro stesso lavoro. Dosate le parole. Cercate di riposare di più.

VERGINE
24/8 - 22/9



Cercate di mettere a freno le spese superflue. Gli acquisti di oggi sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata abbastanza positiva. Non dovrete affrontare problemi particolari e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma perfetta.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Esprimites con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7



Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,2	20,0	36%	16 km/h
Monfalcone	13,0	23,0	31%	10 km/h
Gorizia	10,4	22,7	28%	10 km/h
Udine	8,0	21,8	35%	10 km/h
Grado	12,8	20,0	44%	20 km/h
Cervignano	11,0	23,0	31%	8 km/h
Pordenone	8,7	22,7	30%	7 km/h
Tarvisio	1,4	16,5	38%	11 km/h
Lignano	14,5	23,9	30%	9 km/h
Gemona	9,0	19,0	34%	11 km/h
Tolmezzo	7,4	21,6	35%	10 km/h
Forni di Sopra	5,1	17,1	48%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,2	0,19 m
Monfalcone	calmo	14,2	0,11 m
Grado	calmo	14,3	0,09 m
Lignano	calmo	15,0	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	6	13	Mosca	1	8
Atene	14	22	Ginevra	6	18	Parigi	9	17
Belgrado	11	21	Lisbona	14	27	Praga	6	17
Berlino	10	19	Londra	4	17	Varsavia	7	17
Bruxelles	4	13	Lubiana	7	21	Vienna	7	20
Budapest	11	20	Madrid	13	24	Zagabria	7	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	17
Bari	9	21
Bologna	11	22
Bolzano	11	21
Cagliari	11	19
Firenze	10	23
Genova	14	20
L'Aquila	5	19
Milano	11	22
Napoli	11	22
Palermo	12	22
R. Calabria	14	24
Roma	9	25
Torino	9	21
Venezia	13	20



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 aprile 2022 è stata di 15.765 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83